PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 19 Aprile 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11782

N. 296 ARRETRATO

Il presente numero consta di dieci pagine.

Il filo della politica

Tre momenti debbono essere considerati nel **convegno di Abbazia:** la situazione internazionale; le questioni esterne che riguardano l'Austria e l'Italia, e le cosidette questioni interne dell'Austria-Ungheria che interessano più particolarmente la nazione italiana. Tutti e tre questi argomenti sono stati certamente trattati fra Berchtold e di San Giuliano: la chiamata ad Abbazia dei consoli Lebrecht e Caccia-Dominioni, rappresentanti d'Italia a Trieste e a Fiume, è valsa anche più del comunicato ufficiale ad attestare che è stato trattato anche il terzo.

Nella situazione internazionale, il convegno conta come una delle tante riaffermazioni della Triplice. L'accenno alla Germania nel breve comunicato dei due ministri non lascia su ciò alcun dubbio. Le tre Potenze si promettono una politica concorde: e questo è l'aspetto sotto il quale l'avvenimento d'Abbazia interessa specialmente la stampa della Triplice intesa. Essa si domanda fino a qual punto si debba intendere concordia: essendo rinato il sospetto che nella rinnovazione della Triplice Alleanza avvenuta nel 1912 sieno entrati nuovi vincoli solidali per il Mediterraneo e nuovi patti di collaborazione navale. La presenza di una piccola squadra germanica nel Mediterraneo, il parallelismo fra le costruzioni navali italiane ed austro-ungariche, hanno dato buon alimento a questi sospetti. Ufficiosamente però, a Vienna, a Roma, a Berlino, si continua ad affermare che nei trattati della Triplice nulla è mutato. Nè in realtà sarebbero necessari formali mutamenti: in quanto è ben comprensibile che, dovendo la Triplice entrare un giorno in azione come Triplice, la collaborazione navale s'imporrebbe da sè anche senza bisogno di patti speciali; mentre d'altra parte, se le tre Potenze non combinassero le loro visuali in problemi importanti come quelli mediterranei, semplicemente non vi sarebbe più Triplice.

Quanto alle particolari questioni esterne, sulle quali cade per il momento l'attenzione dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, esse possono compendiarsi nel problema albanese, nel problema balcanico in generale e nel problema dell'influenza nei mari levantini, eventualmente nell'Asia Minore. Qui, il fondo più genuino delle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia è quello della rivalità: quindi l'opera della loro politica consiste nel trasmutare, mercè compromessi, le loro rivalità in accordi. Il frutto di uno di questi accordi è l'Albania indipendente, che, nella sua concezione più perfetta, dovrebbe eliminare le rivalità politiche, lasciando sussistere soltanto quelle del commercio, delle intraprese economiche, della cultura. Austria-Ungheria ed Italia hanno dunque un interesse comune al consolidamento dell'Albania; e questo sarebbe il punto di consistenza d'una loro politica comune anche nei Balcani, in quanto gli Stati balcanici persistano a voler minata l'esistenza dell'Albania. Sotto altri punti di vista, l'identità della politica balcanica appare meno naturale: e difatti si vide l'anno scorso l'Austria-Ungheria, fedele alle sue tradizioni d'inorientamento mercè il disorientamento degli orientali avversare la pace di Bucarest; l'Italia e la Germania, che hanno formato la loro politica balcanica negli ultimi anni, non esitare invece ad approvarla. Ora può ben darsi che, anche indipendentemente dal problema albanese, anche nel complesso delle questioni balcaniche, l'Italia si sia avvicinata ad alcune vedute dell'Austria-Ungheria per ottenerne ricambio d'interessamento in problemi che più la riguardano: ma su ciò il comunicato ufficiale, come si capisce, non dà alcuna direttiva.

Un altro campo di rivalità che dovrebbe essere mutato in campo di concordia è quello degli interessi levantini e della penetrazione economica nell'Asia Minore. Qui l'Austria-Ungheria aveva la precedenza; e la sua ben nota aspirazione su Salonicco, ormai passata alla storia, le costituiva una specie di titolo a futura supremazia. L'Italia iniziò invece la sua politica levantina negli ultimi anni; la detenzione del Dodecaneso, sfruttata abilmente per ottenere equivalenza di compensi nell'Asia Minore, costituì un fatto nuovo di una certa importanza. La prima impressione a Vienna fu una specie di gelosia; tanto più che contemporaneamente era troncato il sogno di Salonicco. Pare che l'Austria-Ungheria vagheggerebbe ora qualche cosa di simile a ciò che ha ottenuto l'Italia: spostare i suoi interessi dai Balcani nell'Asia Minore. Lo farà rivaleggiando con l'Italia o lo farà di pieno accordo con essa? Nell'atmosfera di Abbazia si sarebbe respirata piuttosto questa seconda ipotesi. E il motivo non potrebbe essere più ragionevole: l'Asia Minore è tanto grande da starci comodamente le aspirazioni italiane e le austro-ungariche. Anzi, procedendo d'accordo, avrebbero maggior forza contro quelli che volessero crearsi nell'Asia Minore privilegi di esclusività, come a suo tempo avrebbe voluto la Francia.

L'equilibrio della politica fra le due Potenze è dunque, come si vede, abbastanza complicato e in alcuni punti ha bisogno di buona volontà da ambo le parti per essere sostenuto: ma ogni buona volontà sarebbe svigorita e snervata, se fra l'Austria-Ungheria e l'Italia persistesse, motivo perpetuo di dissapore e di diffidenza, il disagio nazionale delle popolazioni italiane soggette all'Austria. Non è in questa rubrica il luogo di ripetere per la ennesima volta le cause di cotesto disagio. Basti affermare che nel convegno d'Abbazia, ancorchè una parte della stampa viennese ricorresse ancora una volta all'argomento dell'intangibilità delle questioni interne dell'Austria, il problema fu trattato, e senza dubbio largamente trattato, come quello che è la chiave dei magazzini di buona volontà necessari alle relazioni austro-italiane. E' lecito anche supporre che il problema, prima d'intendersi su di esso, fosse trattato dai due uomini di Stato in forma di discussione franca e su terreno quasi polemico: il fatto stesso che all'on. Di San Giuliano, benchè sofferente, furono fatte attraversare in automobile tutte le regioni slave della provincia, tra uno sventolio di tricolori slave che lo accompagnò da Abbazia a Lipizza, induce a pensare che gli si volesse rappresentata al vivo l'esistenza dello slavismo meridionale per contrapporla alle sue esigenze a favore dell'italianità. Ma il comunicato ufficiale dice ben chiaramente che l'on. di San Giuliano non abbandonò la propria causa: difatti esso anuncia la intenzione dei due ministri « di lavorare concordi allo scopo di rendere più vive le simpatie dell'opinione pubblica agli intimi rapporti fra i due Governi»: cioè, da parte del conte Berchtold, di influire a che si eviti tutto quanto possa ferire la suscettibilità del sentimento nazionale italiano. Un'enunciazione più chiara non si ebbe mai. Ora si tratta di ottenere dalla politica interna dell'Austria che essa tenga conto, e non momentaneamente soltanto, dell'impegno preso dal ministro degli esteri.

*

Poche novità hanno aggiunto questi giorni allo svolgimento della **questione epirota.** Il movimento d'insurrezione non sembra molto grave; i fatti d'arme si riducono a episodi di guerriglia. Ma l'Albania è ancora tanto debole che questi possono bastare a mantenervi un pericoloso focolare di disorganizzazione, con ripercussioni e riverberi in altre parti dello Stato. Perciò non è priva di valore pratico la tesi greca, che afferma in conclusione: meglio la presenza delle nostre truppe a creare nell'Epiro una parvenza d'ordine che abbandonare gli epiroti a loro stessi e lanciarli a disorganizzatori dell'Albania. Ma le Potenze hanno un altro punto di vista. Esse pensano che, evacuato il paese dalle truppe greche, gli epiroti si persuaderebbero ben presto della loro debolezza e si ridurrebbero alla rassegnazione. Questi due punti di vista debbono essere stati discussi tra l'imperatore Guglielmo e il ministro greco degli esteri, Streit, recatosi a visitarlo a Corfù. La speranza di Venizelos è probabilmente quella che si trovi una soluzione intermedia: che la Grecia possa mantenere la sua occupazione almeno sopra una parte del territorio. Altrimenti la situazione per lui diverrebbe penosa: sia che egli dovesse infliggere alla Grecia la disillusione del ritiro incondizionato delle truppe; sia, peggio ancora, che dovesse realmente adoperarle per ristabilir l'ordine nell'Epiro e fosse poi costretto a consegnare il paese all'Albania.

*

Di nuovo, **tra Stati Uniti e Messico** si fu in piena vigilia d'armi. Il Governo messicano commise l'imperdonabile errore di tenere in arresto per un quarto d'ora una squadra di marinai sbarcati da una cannoniera americana. Erano stati arrestati per sbaglio. Il presidente Huerta promise che avrebbe inflitto una punizione esemplare ai responsabili e offerse tutte le scuse. Ma a Washington si volle fare la voce grossa, e si minacciò l'invio di una potente squadra con l'ordine di impadronirsi di alcuni porti. Il Governo di Washington non può soffrire l'energia del presidente Huerta. Le sue simpatie sono tutte per gli insorti, per la fazione che tiene perpetuamente la Repubblica messicana in uno stato di guerra civile e di interno sfacelo. Non basta che Huerta domandi scuse; convien che egli si umili, si diminuisca, si prepari ad abbandonare il potere. E il povero Huerta, sotto la minaccia dell'intervento armato americano, si è umiliato. Ha promesso di far salutare dalle artiglierie le navi americane, purchè queste si degnino di rispondere al saluto. E pare che navi americane ne andranno molte al Messico. Così a poco a poco quella Repubblica è ridotta al vassallaggio della Repubblica delle stelle.

L'ULTIMA GIORNATA DEL CONVEGNO D'ABBAZIA

I problemi degli italiani in Austria sono stati discussi

La partenza dell'on. Di San Giuliano

ABBAZIA 18 (N). I due consoli generali d'Italia a Fiume e Trieste sono stati ricevuti verso le 12 dal ministro degli esteri marchese Di San Giuliano. Dopo la colazione i ministri sono rimasti all'«Hôtel Stephanie» fino alla partenza. Essi ebbero una conferenza durata due ore, alla quale intervennero d'Avarna, Merey e Forgach. I due ministri, tra una folla di curiosi raccoltasi dinanzi all'ingresso dell'«hôtel», salirono in automobile alle 16.40. Il marchese Di San Giuliano sedeva a destra ed il conte Berchtold a sinistra. Nella seconda automobile presero posto il comm. Garbasso, gli ambasciatori duca d'Avarna e de Merey ed il conte Forgach, nella terza il comm. Biancheri, il segretario di legazione Walterskirchen ed altre persone del seguito. Nella quarta sedevano i consoli. Alla stazione, poco prima dell'arrivo delle quattro automobili, arrivò in vettura il capitano distrettuale di Volosca bar. Schmidt-Zabierow. I ministri ed i seguiti ed i personaggi che li accompagnavano attraversarono senza fermarsi la sala d'aspetto e sostarono sul «perron», dove si trovavano giornalisti e fotografi. Mentre i ministri ed i diplomatici stavano discutendo fra loro, l'inviato del «Pathé Journal» prese delle cinematografie. Caricati i bagagli, alle 17.15 il ministro prese cordialmente commiato da coloro che erano venuti ad accompagnarlo. Prima di salire sulla vettura-salon del treno speciale, i due ministri si salutarono stringendosi la mano. Salito sul treno, il marchese Di San Giuliano si affacciò ad uno dei finestrini e continuò sorridendo a conversare col conte Berchtold. Alle 17.20 precise il treno si mosse e si allontanò rapidamente, mentre dall'una parte e dall'altra si agitavano i cappelli in segno di saluto. Col treno speciale è partito pure il duca d'Avarna che si reca a Roma per ringraziare il re del collare dell'Annunziata conferitogli tempo addietro. Partito il treno il conte Berchtold e l'ambasciatore de Merey, che si recherà a Vienna, il conte Forgach e gli altri ritornarono ad Abbazia, donde partiranno domani.

L'impressione che si ha dal comunicato ufficiale diramato stamane è che prescindendo dalle questioni discusse è facile leggere fra le righe che la questione degli italiani dell'Austria-Ungheria considerata in riflesso all'opinione pubblica ed alla solidità della alleanza, costituì uno dei principali argomenti delle discussioni e che da una parte e dall'altra si convenne nella necessità di fare ogni sforzo possibile per togliere i lamentati inconvenienti che turbano e soffocano la sincerità e perfetta cordialità di rapporti tra i due Stati. Quanto alle buone conseguenze che saranno a portare questi sforzi che si dichiarano reciproci, mi è stato accennato al riconoscimento dei diplomi conseguiti nel Regno.

Prima della partenza dell'on. Di San Giuliano i due ministri spedirono a Bethmann-Hollweg a Corfù il seguente telegramma: «Nelle conferenze da noi tenute su tutte le questioni che ci interessano abbiamo ancora una volta riscontrato il perfetto accordo nelle vedute delle tre potenze alleate. In chiusa del nostro convegno con vera gioia Le mandiamo l'espressione della più cordiale amicizia. Marchese Di San Giuliano, conte Berchtold».

Alla presenza degli ambasciatori fu redatto un verbale sui risultati del convegno, che i due ministri presenteranno al rispettivo sovrano.

I commenti al comunicato ufficiale

Una frase che non garba ad un giornale viennese

VIENNA 18 (N). I giornali commentano il comunicato ufficiale sul convegno di Abbazia.

La «Neue Freie Presse» scrive: Il comunicato ufficiale sui risultati del convegno fra Berchtold e Di San Giuliano contiene un'importantissima innovazione che non può essere registrata senza un commento. In chiusa del comunicato è detto che i due ministri sono risoluti «a mantenere le loro attuali direttive e ad adoperarsi per rendere sempre più vive le simpatie che l'opinione pubblica dimostra per i rapporti intimi fra i due Governi». Apparentemente ciò che è detto in questo passo del comunicato è un luogo comune che sembrerebbe superfluo per la sua banalità. I Governi debbono sempre procurare di rendere vieppiù intime le simpatie dell'opinione pubblica per l'alleanza, ma l'ingenuità con cui questa schietta regola politica è ripetuta in un comunicato, nel quale ogni parola è esattamente pesata, è solo apparente. In realtà questa dichiarazione ha lo scopo di fornire al marchese Di San Giuliano l'attestato ufficiale che egli ha approfittato dell'incontro di Abbazia per adoperarsi con l'influenza di cui dispongono un alleato e una grande Potenza a favore del soddisfacimento dei desideri dei nostri italiani. I nessi fra la politica estera e la politica interna naturalmente sono sempre esistiti e nulla sarebbe meno sincero del negare una verità che del resto in Italia non fu mai sottaciuta. Quattro anni or sono, nel settembre, ebbe luogo un convegno fra il conte Aerenthal e il ministro Tittoni a Salisburgo. In quell'epoca si diffusero delle voci secondo le quali fra i due uomini di Stato sarebbe stata discussa anche la questione dell'istituzione d'un'Università italiana in Austria. Naturalmente su quelle voci fu tosto sparsa la sabbia delle smentite. Ma il ministro Tittoni fu più sincero. Egli, in un discorso pronunciato alla Camera tre mesi dopo il convegno, per difendere la sua politica, disse: «Secondo le regole del diritto internazionale noi non possiamo permetterci alcuna ingerenza formale nelle questioni interne dell'Austria. Ma tuttavia deve essere permesso fra due alleati e due Governi amici, nell'interesse dell'alleanza e dell'amicizia, di richiamare in via confidenziale l'attenzione su tutti quei fatti che possono fra i popoli dei due paesi suscitare simpatia o provocare risentimenti (benissimo). E questo è di sommo interesse, giacchè senza il consentimento dei popoli gli accordi fra i Governi sono inefficaci e di breve durata (benissimo). Mi basti dirvi che io non ho mancato di fare ciò a tempo opportuno e che io ho trovato la migliore disposizione ad occuparsi di quanto io, per mio dovere, avevo fatto rilevare. Il Governo austriaco, con una dichiarazione da esso pubblicata, ha promesso dei provvedimenti che richiedono l'approvazione del suo Parlamento, ma nessun Parlamento di nessun paese, e di ciò si deve tener conto, può prendere delle deliberazioni sotto una pressione esercitata su di esso dal di fuori. Dunque aspettiamo e aspettando serbiamo la calma e il sangue freddo. Dobbiamo farlo tutti, anche i più impazienti».

«La Monarchia – continua la «Presse» – ha saputo ufficialmente da questo discorso per la prima volta che un ministro a.u. degli esteri si era impegnato, in conversazione confidenziale, su questioni interne della Monarchia. Ma questa spiegazione confidenziale non fu certo utile all'alleanza perchè gli italiani del Regno trattarono l'istituzione di una Università per gli italiani austriaci come un diritto acquisito e la giudicarono in modo come se noi avessimo assunto e fin'ora non mantenuto un impegno verso il gabinetto di Roma. La questione interna, già per effetto della conversazione confidenziale e della comunicazione fatta dal ministro Tittoni, si è tramutata in una questione estera e la conseguente agitazione nella pubblicità italiana ha nociuto all'alleanza più che non avrebbe potuto farlo la semplice dichiarazione del nostro ministro degli esteri, che simili argomenti sono esclusi dalle conversazioni diplomatiche. Il nesso fra politica interna e politica estera esiste innegabilmente e non c'è rimedio ma è dovere dei diversi Governi della Monarchia a.-u. di impedire con la loro politica indipendente e spontanea, con una politica che scaturisca dai bisogni dei popoli di impedire che si manifestino influssi perniciosi tali da compromettere anche le relazioni internazionali. L'inevitabile riguardo a questi nessi non può essere che una questione interna, giammai un argomento di conversazione introdotto da uomini di Stato stranieri, sia confidenzialmente, sia in forma non confidenziale nelle trattative diplomatiche. A Salisburgo il ministro Tittoni si è avvicinato solo confidenzialmente al terreno scabroso sul quale un uomo di Stato straniero non deve mettere il piede. In proposito non si vide il più lontano accenno nei comunicati che furono pubblicati dopo la visita del conte Berchtold a Pisa, dopo gli incontri del conte Aerenthal col ministro italiano Tittoni sul Semmering e a Salisburgo e col ministro Di San Giuliano di nuovo a Salisburgo. Queste confidenze non furono menzionate ufficialmente neppure nella forma diluita di un luogo comune. Ciò è avvenuto per la prima volta al cospetto di tutta la pubblicità dopo il convegno di Abbazia. Le parole levigate non possono illuderci sulle conseguenze. Anche il Governo italiano ha promesso di adoperarsi per rendere sempre più vive le simpatie che l'opinione pubblica dimostra per gli intimi rapporti fra i due Governi e anche in Italia, come ce lo dimostrano i frequenti incidenti, ve n'è spesso occasione, ma si crea l'apparenza che l'Austria, con questo comunicato, abbia, per così dire, impegnato presso gli italiani del Regno la sua politica interna verso i nostri italiani. Noi siamo decisamente per l'Università italiana e per un trattamento riguardoso dei nostri italiani, ma non vorremmo che tutto ciò avvenisse d'accordo con una Potenza estera e a sopramercato in compenso dell'alleanza. Questo passo del comunicato sarà più dannoso che utile. I passi del comunicato sulla politica estera dicono che i due Governi sono perfettamente d'accordo tanto riguardo alle questioni europee quanto alle questioni che si riferiscono ai loro rapporti speciali. Ogni consolidamento dell'alleanza ci riesce gradito e i ministri austriaci non dureranno fatica a ravvisare le simpatie perchè queste esistono da un pezzo. La grande maggioranza di questa Monarchia è favorevole all'alleanza che noi riguardiamo come una necessità europea, ma si dovrebbe evitare di ammalgamare le questioni interne con quelle estere, e in riguardo ai nessi fra le due politiche deve essere un principio fondamentale della nostra politica, dei nostri propri interessi vitali, non la conseguenza delle conversazioni con ministri stranieri».

Il «Neues Wiener Tagblatt» dice che il comunicato ufficiale fa eccellente impressione per la sua chiarezza. La forma semplice e precisa con cui s'informa il mondo politico dell'andamento del risultato delle conferenze del conte Berchtold e del marchese Di San Giuliano dà al contenuto un valore che lo preserva da tutte le critiche maligne. Ciò è tanto più confortante in quanto che si tratta di un buon messaggio eccellente sotto ogni riguardo. I due uomini di Stato constatano la concordanza delle loro idee sulla situazione in generale e sulle questioni che riguardano in particolare l'Italia e l'Austria-Ungheria, riconoscendo che questa concordanza ha favorito in passato interessi reciproci e durante la crisi balcanica ha contribuito alla soluzione pacifica dei vari problemi. In questo accenno vi è già una buona garanzia per l'avvenire.

L'«Extrablatt» rileva il tono particolarmente caloroso del comunicato ufficiale il quale non si limita a registrare aridamente dei fatti.

La «Reichspost» dice che dal comunicato si deve dedurre che ad Abbazia sieno stati pattuiti fra l'Italia e l'Austria degli accordi che presuppongono il consenso della Germania e che in certo qual modo hanno già la sanzione dell'impero germanico.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che ad Abbazia si sono incontrati due amici per ricapitolare il lavoro fatto insieme e per riconfermare i patti d'amicizia. Il bilancio del convegno d'Abbazia è oltremodo confortante.

La «Zeit» dice: Il comunicato non reca alcuna sorpresa. Esso, come il solito, non dice nulla sull'argomento delle conferenze. Più interessante del comunicato è una enunciazione ufficiosa germanica comparsa contemporaneamente nella «Kölnische Zeitung». Questa è molto più franca e sincera che non il comunicato. In essa si ammette apertamente che ad Abbazia furono fatti oggetto di discussione anche i decreti di Trieste o la questione dell'Università italiana. Il giornale germanico esprime l'augurio che queste questioni fossero fatte passare in seconda linea in confronto dei grandi problemi che toccano gli interessi vitali dei due Stati e che probabilmente le si eliminasse affatto. Di questo augurio dovrebbe tener conto particolarmente l'Italia. In Austria vi è la buona intenzione di risolvere queste questioni al più presto. L'opinione pubblica italiana però finora si è compiaciuta di trascinare queste faccende interne austriache sul terreno della politica estera. Le dichiarazioni della «Kölnische Zeitung» dimostrano al pari del comunicato di Abbazia che si sono ingannati tutti coloro i quali s'aspettavano dal convegno una qualche politica decisiva nella politica internazionale. Il convegno di Abbazia non ha recato nulla di nuovo.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive nella sua rivista settimanale: «Durante cinque giorni di intimo soggiorno in comune il conte Berchtold e il marchese Di San Giuliano hanno avuto l'occasione di discutere ampiamente le questioni politiche pendenti. Il comunicato pubblicato oggi alla fine del convegno accentua la perfetta concordanza di vedute fra i dirigenti della politica estera a.-u. ed italiana. Si prende atto con sincera soddisfazione del lieto risultato di questo convegno».

L'Asia minore, l'Albania

e gli italiani soggetti all'Austria

VIENNA 18 (N). Il corrispondente speciale della «Neue Freie Presse» da Abbazia è autorizzato a dichiarare che la questione del Mediterraneo è stata discussa nei colloqui tra il ministro marchese Di San Giuliano ed il conte Berchtold solo incidentalmente. Nella questione del Mediterraneo esiste tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, come nella questione adriatica e nelle questioni balcaniche, il più perfetto accordo. Deliberazioni concrete non sono state prese in questo riguardo, perchè l'Austria-Ungheria seguendo le sue antiche tradizioni anche nel Mediterraneo orientale, persegue solo scopi politico-commerciali e non ha pensato all'acquisto di speciali territori economici. Tutte le voci contrarie sono il frutto di intrighi politici, il cui scopo è di rendere responsabile della propria irrequietezza e dei propri intrighi gli sforzi onesti della Triplice alleanza. E' dunque falso che l'Austria-Ungheria abbia mai pensato di attraversare gli sforzi dell'Italia per le note concessioni nel territorio di Adalia. L'Italia e l'Austria-Ungheria tuteleranno nel Mediterraneo orientale i loro interessi politico-commerciali secondo le massime generali della libertà di traffico e della porta aperta, come esse sono la direttiva o dovrebbero esserlo per le altre grandi potenze.

I colloqui dei due uomini di Stato si riferirono principalmente all'Albania ed alle questioni balcaniche. Le condizioni nel nuovo principato e nei paesi limitrofi non sono tali che si possa senza rimanere uniti guardare all'avvenire con calma. Esse richiedono al contrario continua vigilanza. I due Stati dovrebbero aspettarsi le peggiori sorprese, se non tenessero il timone con salda mano, pronte e risolute ad opporsi con forza ai pericoli qua e là in agguato. Al convegno di Abbazia fu compiuto un lavoro indefesso, sicchè si può dire che, qualunque cosa possa portare l'avvenire, l'Austria-Ungheria e l'Italia sono ben conscie sotto tutti gli aspetti della loro responsabilità. Esse difenderanno la loro causa, se necessario, a fianco l'una dell'altra ed affronteranno la lotta.

Ad Abbazia furono discusse anche le note questioni più ristrette. Le cosidette aspirazioni sentimentali degli italiani dell'Austria-Ungheria influiscono ora favorevolmente, ora sfavorevolmente sulle relazioni reciproche. Si tratta di questioni politiche interne nella sfera di competenza di ogni singolo Stato i cui limiti sono severamente tracciati. Con ciò non è detto che lo scambio di idee confidenziali e franco svoltosi in proposito non condurrà ad un risultato pratico. La questione universitaria è una questione politica interna; il condizionato riconoscimento e la validità dei diplomi conseguiti in Italia ed Austria dovrebbe invece essere stipulata secondo il diritto delle genti. Decisioni non potevano essere prese e non furono prese. Dopo quanto è detto non si può dire che i due ministri possano essere malcontenti o non del tutto contenti del convegno.

I lavori dell'Unione interparlamentare per il 1914

BRUXELLES 18 (N). Il consiglio dell'Unione interparlamentare ha tenuto oggi seduta. Dopo la relazione del presidente, lord Werdale, sui risultati della riunione dell'Aja per la convocazione di una terza conferenza per la pace, fu approvata la relazione del segretario generale, nonchè quella del tesoriere. La direzione ha stabilito l'ordine dei lavori dell'ufficio per l'anno 1914. La prossima conferenza sarà tenuta a Stoccolma ed incomincerà il 19 agosto. All'ordine del giorno della conferenza figureranno fra altro la relazione sulla guerra aerea, sulla questione della neutralità, nonchè sui mezzi migliori per combattere le notizie false della stampa atte a turbare la pace.

L'agitazione dei ferrovieri italiani

ANCONA 18 (N). Subito dopo diramato dal comitato centrale del Sindacato il lungo comunicato che conclude proclamando la sua insoddisfazione per le dichiarazioni ad esso fatte dal ministro Ciuffelli, un giornalista ha interrogato un ferroviere che è ben addentro nelle cose del Sindacato, e gli domandò la sua impressione e le sue previsioni.

— Credo di essere facile profeta, rispose il ferroviere, affermando che lo sciopero non si farà. Il tono del comunicato e la sua conclusione non giustificano il timore di una soluzione catastrofica del conflitto. Il comitato centrale ha scaricato ogni responsabilità sul consiglio, che saprà trovare una via di uscita, la quale, del resto, risponde a saggezza, ad equità e ad obiettività. Molto probabilmente esso dichiarerà di accogliere le concessioni del Governo e di aspettarlo alla prova circa le promesse fatte, riservandosi di propugnare gli altri desiderata in sede della costituenda commissione mista. Insomma si cesserebbe ora da ogni agitazione, promettendo implicitamente di riprenderla qualora gli ulteriori provvedimenti non soddisfacessero l'organizzazione. E probabilmente il consiglio, a cui non può non stare a cuore l'economia generale del paese, sarà anche guidato nelle sue decisioni conciliative dal desiderio di non danneggiare in questo periodo di crisi comune a tutte le classi gli interessi dell'Italia.

Le spese per la Libia

ROMA 18 (N). Il re ha oggi sanzionato la legge che approva le spese determinate dall'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica fino a tutto il 30 giugno 1914.

Per la mostra industriale italiana in Tripolitania

ROMA 18 (N). La «Tribuna» reca: Una rappresentanza della commissione della prima Mostra industriale italiana in Tripolitania si recò ad ossequiare il nuovo ministro delle colonie, on. Ferdinando Martini, il quale, interessatosi dei lavori compiuti dal comitato in questi due anni, promise che continuerà, per condurre a termine, l'opera iniziata dal suo predecessore, e prese visione dei progetti tecnici presentatigli dall'architetto Bongi, ammirandone la praticità ed al tempo stesso l'eleganza della decorazione, perfettamente intonata all'ambiente. Il comm. Bodrero ed il comm. Simonetti, ingegnere capo del genio civile in Tripoli, hanno ricevuto i delegati stessi per avere da loro informazioni di dettaglio, e promisero di dar opera intensa per la buona riuscita di tanto pratica ed utile iniziativa.

Gli industriali italiani in Spagna

ROMA 18 (N). Domani ha luogo la partenza per il viaggio in Spagna, organizzato dal comitato italo-spagnuolo. Prendono parte alla gita i deputati Schanzer, Di Bugnano, Artom, Guglielmi, Libertini, Manfredi e Compans, il cav. Cremonesi, rappresentante della Camera di commercio di Roma e dell'associazione per il movimento dei forestieri, i rappresentanti di quasi tutte le Camere di commercio del Regno, numerosi delegati di scuole commerciali e medie, e molte notabilità del commercio e dell'industria.

LE QUESTIONI ORIENTALI

La nota di risposta alla Grecia

L'Intesa accetterà le modificazioni proposte dalla Triplice

LONDRA 18 (B). L'Agenzia Reuter ha da fonte attendibile che non vi saranno difficoltà per accettare da parte dell'Intesa le modificazioni proposte dalla Triplice alla nota di risposta alla Grecia.

Il riavvicinamento bulgaro-rumeno

Dichiarazioni di Bratianu all'inviato bulgaro

BUCAREST 18 (N). Il presidente dei ministri Bratianu ha fatto di questi giorni una visita all'inviato bulgaro, a cui diede l'assicurazione che la Rumenia è animata di sentimenti amichevoli verso la Bulgaria. La Rumenia nutre la ferma fiducia che sarà costruito il ponte danubiano che congiungerà i due regni vicini. Il Governo rumeno ha comunicato al consorzio finanziario di Berlino, col quale ha contratto fino all'autunno certi impegni finanziari, di non elevare nessuna protesta contro la concessione di un prestito alla Bulgaria. La Rumenia è pure intervenuta con profitto presso la Grecia per il rilascio degli ultimi prigionieri bulgari.

Il passo del presidente dei ministri viene interpretato nei circoli politici nel senso che in Bulgaria non vi è più alcun motivo di malumore contro la Rumenia.

BUCAREST 18 (N). Un giornale reca che in Grecia esiste da lungo tempo una associazione terroristica, che ha sempre mantenuto stretti rapporti con le bande. Al comitato direttivo dell'associazione appartengono anche ufficiali in attività di servizio e quindi sono in relazioni con Zografos, Buzios, il metropolita Germanoc e con vasti circoli. Lo stesso giornale reca che in Rumenia si è deciso di raccogliere un fondo per la costruzione di una chiesa a Corizza in memoria del sacerdote Balamace, morto assassinato.

Take Jonescu elogia Venizelos

„Il Bismark e il Cavour greco"

VIENNA 18 (N). La «Zeit» ha da Bucarest: L'«Adeverul» pubblica un'intervista coll'ex-ministro rumeno Take Jonescu, il quale, parlando dei fatti di Corizza, disse, fra altro: Per quanto l'avvenimento sia deplorevole, non si deve essere ingiusti nè verso la Grecia nè verso Venizelos. La Grecia odierna non vede, come la Grecia del 1906, nella Rumenia un ostacolo al proprio sviluppo. Venizelos in casi precedenti, salvando dei rumeni dal pericolo di morte, ha dimostrato di nutrire benevolenza verso la nazionalità rumena. Egli è un uomo di Stato i cui meriti verso la Grecia possono essere confrontati solo con quelli di Bismarck verso la Germania e con quelli di Cavour verso l'Italia. Tuttavia egli è denunziato addirittura come traditore della sua patria, perchè ha acconsentito alla cessione dell'Epiro all'Albania, e fu nientemeno che il metropolita di Salonicco il quale accusò di fellonia Venizelos presso il re di Grecia. In realtà il deplorevole episodio di Corizza non va messo a carico della Grecia, ma dell'Europa, la quale ha disposto l'evacuazione dell'Epiro da parte delle truppe greche senza inviare prima, come aveva fatto nel caso di Scutari, nella regione minacciata un presidio internazionale. Appena in Albania sarà organizzato un esercito, simili episodi saranno severamente puniti, e Venizelos, dal canto suo, procederebbe certo severamente contro malfattori greci.

La portata politica dei colloqui di Corfù

ATENE 18 (N). La stampa greca si mostra riservata negli apprezzamenti sulla portata politica dei colloqui di Corfù. Essa esprime tuttavia la speranza che i sentimenti amichevoli dell'imperatore Guglielmo verso la famiglia reale greca contribuiranno ad ottenere miglioramenti nelle condizioni degli epiroti e a procurare l'accordo fra la Grecia e la Turchia per quanto concerne le isole occupate dalla Grecia. La stampa che ha relazione con i circoli governativi esprime l'opinione che Venizelos ha compiuto semplicemente un dovere recandosi a presentare i suoi omaggi all'imperatore di Germania e a fare visita al cancelliere, che aveva conosciuto a Berlino. Altri giornali aggiungono che il viaggio non ha importanza politica ed in ogni caso sarebbe prematuro trarne la menoma conclusione.

Il Montenegro

occupa i territori dei Hoti e dei Gruda

CETTIGNE 18 (B). I territori delle tribù dei Hoti e dei Gruda, assegnati al Montenegro dalla conferenza di Londra, furono occupati dalle truppe montenegrine. Gli Hoti issarono sulle loro case bandiere bianche. L'occupazione avvenne senza incidenti. Soltanto a Trahuin vi fu opposizione. Nella scaramuccia quattro montenegrini rimasero feriti.

Ministri turchi a Pietroburgo

PIETROBURGO 18 (N). Il «Novoie Vremia» reca che Enver pascià, nonchè il ministro dell'interno Talaat bey, visiteranno prossimamente Pietroburgo. Il giornale attribuisce a questa visita grande importanza politica per il ravvicinamento della Turchia alla Russia.

Abdul Aziz Alì graziato

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il maggiore egiziano Abdul Aziz Alì, condannato a morte, pena che gli fu poi commutata in quindici anni di lavori forzati, è stato graziato completamente. Si dice che egli sarà rimesso stasera in libertà, ma che dovrà abbandonare subito Costantinopoli. La grazia è dovuta alle pratiche di diversi circoli politici egiziani.

Il bilancio 1914-1915
per l'esercito comune a.-u.

VIENNA 18 (N). La «Zeit» apprende che il bilancio per l'esercito comune per l'anno 1914-1915 presenterà nella parte ordinaria un aumento di circa 55 milioni di corone. La parte straordinaria del bilancio per l'esercito presenterà un aumento di 95 milioni di corone. Quest'aumento è richiesto dall'attuazione della nuova uniforme militare. In quanto alla marina da guerra, la parte ordinaria e straordinaria sarà aumentata complessivamente di un milione di corone in confronto del 1914. E quindi ascenderà a 76 milioni di corone. I nuovi crediti per le costruzioni navali ascendono a 426 milioni di corone e saranno ripartiti in cinque bilanci. La prima rata probabilmente sarà di circa 60 milioni. Le quattro nuove «dreadnoughts» in progetto stazzeranno 24.000 tonnellate, saranno lunghe 172 metri e saranno armate di 10 pezzi da 35 centimetri ciascuna.

Un congresso delle nazionalità
in Austria-Ungheria?

BUDAPEST 18 (N). Giorni fa un giornale di Kronstadt nella Transilvania pubblicava la proposta che in occasione della imminente sessione delegatizia a Budapest i rappresentanti di tutte le nazionalità non magiare dell'Ungheria dovrebbero pure radunarsi ad un congresso a Budapest, nel quale dovevano essere discussi e precisati tutti i lamenti e le pretese degli ungheresi non magiari. Oggi un giornale della sera di Budapest reca che vi è il pensiero di allargare il congresso delle nazionalità ungheresi ad un congresso generale delle nazionalità dell'Austria-Ungheria. I rappresentanti e deputazioni delle diverse nazionalità dell'Austria-Ungheria dovrebbero tenere un congresso contemporaneamente alle Delegazioni. Il giornale reca che si è cercato di indurre pure i tedeschi d'Ungheria a partecipare al congresso, ma i loro rappresentanti non hanno finora voluto aderire. Nei circoli politici non si crede che si terrà un tale congresso a.-u., ma non si esclude che le nazionalità ungheresi possano tenere per sè sole questo congresso.

L'incidente tra il Messico e gli Stati Uniti
s'inasprisce
Un trasporto americano a Tampico

WASHINGTON 18 (N). Il Governo ha fatto sapere ieri al generale Huerta, pel tramite dell'incaricato d'affari degli Stati Uniti, che non tollererà tergiversazioni riguardo al saluto. I 21 colpi dovranno essere sparati o gravi conseguenze ne deriveranno. Huerta deve accettare senza condizioni le domande dell'ammiraglio Mayo, e per far ciò non è fissato alcun limite di tempo. Ieri fu telegrafato alle corazzate che si trovano al sud della Florida di recarsi al Messico.

TAMPICO 18 (B). E' qui arrivato il trasporto americano «Hongkong» con 950 soldati di marina.

WASHINGTON 18 (N). Il generale Huerta insiste nel chiedere che le navi nord-americane rispondano colpo per colpo al saluto messicano. Il presidente Wilson rispose che gli Stati Uniti insistono nelle prime condizioni.

Se Huerta non ubbidirà subito
gli americani occuperanno Tampico e Veracruz

WASHINGTON 18 (N). Si annuncia ufficialmente che se Huerta non ubbidirà quanto prima alle condizioni poste dagli Stati Uniti, Tampico, Veracruz e venti miglia della ferrovia Messico-Veracruz saranno occupate senza ulteriore scambio di note dalle truppe di marina, che si trovano attualmente nelle acque messicane, e le quali hanno già ricevuto l'ordine di tenersi pronte all'azione. Secondo informazioni provenienti dalla Casa Bianca, il Congresso sarà convocato per lunedì se Huerta non risponderà fino alle 6 di sera di domenica. L'incrociatore corazzato «South Dakota» ha ricevuto l'ordine di salpare dal cantiere di Brenerston per Santiago e di attendere colà ulteriori istruzioni.

La pace impossibile?

CLEVELAND 18 (N). Il segretario della marina Daniels che si trova qui per tenere delle conferenze, ha ricevuto da Washington un telegramma in cui lo si invita a tenersi pronto a ritornare a Washington. Il segretario della marina ha dichiarato che il telegramma contiene la osservazione che il presidente Wilson teme che sarà impossibile mantenere la pace.

TAMPICO 18 (N). In una riunione che ebbe luogo ieri fra i comandanti delle navi da guerra estere dinanzi a Tampico ed il generale degli insorti Caballero furono discussi i provvedimenti per la sicurezza degli stranieri. Caballero ha promesso che egli avrebbe dato ordine di dirigere il fuoco in modo che siano risparmiati dai proiettili gli edifici appartenenti a cittadini esteri.

Il console russo a Fiume nominato consigliere

PIETROBURGO 18 (Ag. pietro.) Il console generale russo a Fiume Salviati è stato nominato consigliere di Stato.

Il progetto di trasformare l'Intesa in alleanza
Freddezza inglese verso la Russia

PARIGI 18 (N). Il «Temps» ha da Pietroburgo: Un cospicuo personaggio russo, parlando della necessità d'una più intima coesione fra la Russia e l'Inghilterra, ha detto: La proposta avanzata alcune settimane or sono da sir Edward Grey a Parigi e a Pietroburgo tendeva, come è noto, a far sì che tutte le azioni di carattere internazionale - seguendo l'esempio di quanto fa la Triplice alleanza - fossero fatte collettivamente dalla Triplice intesa. Questa proposta era stata accolta a Pietroburgo con molta sodisfazione. Oggi però siamo meravigliati vedendo che il gabinetto inglese non pensa a realizzare quel suo progetto. In quest'ultimo tempo il Governo di Londra si è mantenuto molto tiepido di fronte alla Russia. Il personaggio lasciò intravvedere che la proposta di sir Edward Grey, in seguito a discordanze subentrate di recente, si deve considerare per intanto fallita.

L'Austria desidera modificare
il trattato di commercio con la Germania?

AMBURGO 18 (N). Secondo le «Hamburger Nachrichten» in luogo competente a Berlino non si sa nulla del desiderio pretesamente espresso dal Governo a.-u., nel senso di entrare in trattative per la modificazione della tariffa doganale nel trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Germania.

L'uniforme spagnuola a re Carlo

BUCAREST 18 (N). Domani sera arriverà qui don Alfonso d'Orleans, a capo di una missione militare, per consegnare a re Carlo l'uniforme di colonnello proprietario di un reggimento spagnolo.

Dopo Saverne
Le dimissioni del luogotenente dell'Alsazia-Lorena

BERLINO 18 (N). L'imperatore ha accolto per il 1. maggio la domanda di dimissione del luogotenente dell'Alsazia-Lorena, conte Wedel, elevandolo in pari tempo al grado di principe. A suo successore è stato designato il ministro di Stato von Dalwitz. Il ministero dell'interno sarà assunto probabilmente dal consigliere intimo con Loebell.

Un prestito turco di 300 milioni e uno rumeno dello stesso importo

ATENE 18 (N). L'«Hestia» ha da Corfù che il barone Wangheneim, ambasciatore di Germania a Costantinopoli, giunto ieri, è latore di una convenzione che egli sottoporrà all'imperatore Guglielmo, relativo ad un prestito turco di 300 milioni, che sarebbe assunto da capitalisti tedeschi ed austro-ungarici.

BUCAREST 18 (N). Il Governo rumeno ha l'intenzione di assumere un nuovo prestito di 300 milioni di franchi per l'aumento dell'esercito e per i provvedimenti per la difesa dei nuovi territori rumeni. Si crede che il nuovo prestito sarà concluso in autunno.

Un sindacato del cemento

BOCHUM 18 (N). All'atto della rinnovazione del sindacato del cemento nella Vestfalia renana, fu fondato all'Aja un sindacato olandese del cemento, che è unito al sindacato sudgermanico, al sindacato belga del cemento Portland, al sindacato inglese del cemento, nonchè all'associazione norvegese del cemento.

Epidemia d'incendi in Inghilterra
Opera delle suffragiste?

LONDRA 18 (N). Sembra che attualmente in Inghilterra inferisca una epidemia d'incendi. Nella giornata di ieri non ce ne sono stati meno di quattordici, e dopo la mezzanotte ne furono segnalati altri sei. I più importanti sono i seguenti: l'incendio di un deposito a Londra, con un danno di 200.000 franchi, per il quale fu necessaria l'opera di un centinaio di pompieri. L'incendio della casa di un dottore, pure a Londra, provocato dall'esplosione di una conduttura di gas. Il dottore fu trasportato all'ospedale gravemente ferito. A Belfast le fiamme distrussero completamente uno stabilimento da tè, vicino al municipio. Sebbene non si sia trovato nessun opuscolo di suffragiste, vi sono ragioni per credere che esse sieno le autrici dell'attentato, perchè nell'interno del fabbricato furono scoperti due bidoni di petrolio. A Brinton Ferry il fuoco distrusse una fabbrica di utensili di stagno, causando un danno di 250. 000 franchi.

Il sottosuolo di una città
in fiamme

PARIGI 18 (N). I giornali hanno da Saint Etienne: La popolazione è impressionatissima per un fenomeno molto strano: dal suolo della rue Ferdinando, dove si fanno certi lavori di scavo a una trentina di metri di profondità, si vide ieri improvvisamente salire una colonna di fumo bianco misto a lingue di fuoco. Si pensò dapprima a un incendio casuale, senonchè le ricerche condotte subito accertarono che circa 500 metri quadrati di sottosuolo ardeva! Quantunque tutta la popolazione si fosse messa a spegnere l'incendio, il fuoco si estese, sicchè alcune vie dovettero essere sgomberate.

Sulle causa del singolare incendio si danno varie versioni. Saint Etienne è in parte costruita su miniere di carbone; si crede pertanto che l'incendio sia scoppiato in una galleria abbandonata.

Il successo della „Cabiria" di d'Annunzio
al Lirico di Milano.

MILANO 18 (N). Stasera al teatro Lirico fu rappresentata per la prima volta l'azione cinematografica di Gabriele D'Annunzio «Cabiria», per cui fu speso, se si deve credere ai manifesti, un milione di lire. Un milione di lire è forse troppo, ma certo la messa in scena è grandiosissima e deve essere costata assai. L'azione è un po' farraginosa, e nei quadri non vi è eccessiva varietà. Però alcuni quadri sono riuscitissimi ed artistici. Il pubblico era, nonostante i prezzi altissimi, assai numeroso e spesso ha applaudito, più in principio che alla fine dello spettacolo, piuttosto lungo. La sinfonia del «Fuoco», del maestro Ildebrando Pizzetti, eseguita dall'orchestra con coro e baritono, fu pure discretamente applaudita.

Lo sciopero delle sigaraie

ROMA 18 (N). Alle ore 13 le sigaraie ed i sigarai della manifattura tabacchi di piazza Mastai si misero in sciopero. Essendo alcune compagne rimaste a lavorare nel reparto «miscele», le operaie sono entrate nello stabilimento, introducendosi nel reparto stesso, ove fra esse e le operaie che ancora si trovavano al lavoro avvennero colluttazioni. Tutte le sigaraie quindi uscirono e si recarono alla Camera del lavoro, ove tennero un comizio. Erano presenti circa 350 scioperanti. Furono pronunciati numerosi discorsi e vennero lette le adesioni allo sciopero delle manifatture di altri centri. Quindi gli scioperanti furono invitati ad un comizio in piazza Mastai, per lunedì prossimo.

MILANO 18 (N). Questa mattina nella manifattura tabacchi il lavoro fu ripreso regolarmente. Nello stabilimento tutto è tranquillo. Le autorità hanno preso misure d'ordine.

NAPOLI 18 (N). Stamane le sigaraie delle manifatture dei Santi Apostoli e di San Pietro martire, si sono poste in sciopero.

GENOVA 18 (N). Alla rientrata degli operai dopo il mezzogiorno nella manifattura dei tabacchi a Sestri Ponente, alcuni gruppi incitarono allo sciopero. Nacquero diverbi fra gli operai che volevano lavorare ed i fautori dello sciopero. Ad evitare disordini il direttore mise in libertà tutte le maestranze e chiuse la manifattura.

FIRENZE 18 (N). Oggi cominciò lo sciopero degli operai della manifattura tabacchi.

LUCCA 18 (N). Oggi gli operai della manifattura tabacchi si sono messi in sciopero.

TORINO 18 (N). Oggi gli operai della manifattura tabacchi hanno cominciato lo sciopero.

La vertenza Pégoud-Dalmistro risolta.

MILANO 18 (N). La vertenza Pégoud-Freissmuth-Dalmistro è virtualmente composta. Le parti hanno rilasciato stamane al procuratore del re, cav. Maffi, dichiarazione reciproca di ritiro di querele ed hanno firmato il regolare recesso alla presenza del giudice istruttore avv. Foà, il quale sostituiva l'avv. Triberti, assentatosi nella mattinata. La riconciliazione è stata completa. Pégoud, presente alla riunione, ha rinunciato a proseguire l'azione penale contro il suo meccanico Freissmuth, per reato di calunnia, così come l'aviatore Dalmistro e l'ing. Castelfranco si dimostrarono lieti di chiudere l'increscioso dibattito, ritirando la querela contro Pégoud e stringendo la mano all'avversario.

Le trattative per la riconciliazione lunghe e laboriose, furono tenute gelosamente nascoste. Pare che la riconciliazione e la recessione di querela delle parti in causa sarebbero avvenute dietro restituzione delle 19.000 lire pattuite per il Bleriot all'ing. Castelfranco da parte di Pegoud, rientrato in possesso dell'apparecchio contestato. Inoltre Pegoud si sarebbe impegnato di liquidare i danni in lire 36.000. Oggi nel pomeriggio il Dalmistro e Pegoud si sono recati alla questura centrale a chiedere l'intervento di un funzionario per levare i suggelli dall'aeroplano.

Il «raid» dell'«Avoltoio della Sierra».

MILANO 18 (N). L'aviatore Cevasco è partito alle ore 15 da Taliedo su apparecchio «Avoltoio» di Gabardini, per compiere l'annunciato «raid» Milano-Torino-Genova-Milano. E' a bordo il pubblicista Buffon del «Secolo», che è incaricato di portare il saluto delle associazioni giornalistiche milanesi alle consorelle di Torino e di Genova.

TORINO 18 (N). Al campo di aviazione di Mirafiori erano convenuti oggi nel pomeriggio i membri della presidenza della Società italiana di aviazione, i rappresentanti dell'Associazione subalpina della stampa, dell'Associazione della stampa sportiva italiana e del sindacato dei corrispondenti, per assistere all'arrivo dell'«Avoltoio della Sierra», avente a bordo Cevasco e come passeggero Buffon del «Secolo». L'attesa non fu vana. Alle 17.50 precise l'aeroplano prendeva terra, dopo un felice volo «planè» al campo di Mirafiori, mentre Cevasco ed il suo compagno venivano festeggiati dagli ufficiali aviatori presenti sul campo e dalla piccola ma scelta folla di persone accorse per festeggiare il collega Buffon. La società d'aviazione offrì subito un ricevimento ai due passeggeri aerei. L'Avoltoio» ripartirà domani per Genova.

Un piroscafo in posizione pericolosa.

MONTEVIDEO 18 (N). Il vapore «Highland» della Pipper si trova in una pericolosa posizione. Il cattivo tempo non permette di soccorrere i passeggeri che si trovano ancora a bordo. Il vapore «Glasgow» è sul luogo del sinistro.

Gli agenti di borsa che defraudarono tre milioni.

BRUXELLES 18 (B). I due agenti di borsa arrestati per manomissione di fondi si chiamano Augusto Collet e Vittorio de Coen. Le somme trafugate ascendono a tre milioni di franchi. I danneggiati appartengono all'alta aristocrazia boema.

Terremoto.

PRESBURGO 18 (UB). Stamane alle 6.15 fu avvertita qui una scossa di terremoto in forma ondulatoria. La scossa durò tre secondi.

CRONACA LOCALE

Un'onoranza agli studenti triestini

L'altro giorno, in forma assolutamente privata, s'è svolta nella nostra città una breve cerimonia d'un'onoranza ammirativa e affettuosa, che il comitato studentesco della «Dante Alighieri» ha tributata agli studenti triestini.

L'onoranza, che agli studenti nostri deve essere riuscita - quanto meno attesa e sperata - tanto più gradita è la deliberazione presa dalla Direzione centrale della D. A. a Roma, l'11 dicembre decorso, di iscrivere «gli studenti triestini» nell'albo d'onore della società, e di rilasciar loro il diploma di socio perpetuo.

La consegna di questo diploma fu appunto la cerimonia svoltasi nella città nostra, e che s'aprì con il discorso del rappresentante della D. A., che recava l'offerta:

«Obbedendo all'incarico del sottocomitato studentesco di Udine, - egli disse - a cui il Consiglio centrale affidò l'esecuzione del suo deliberato, io sono lieto di consegnare nelle vostre mani - o studenti di Trieste - il diploma di soci perpetui della D. A. E' segno dell'ammirazione e dell'affetto di tutti i connazionali, e la mia commozione vi dice ancora il sentimento che la parola non potrebbe rendere che imperfettamente onore a voi, o giovani, che ove essa è minacciata; serbate bella e intatta la lingua dei nostri padri».

A questo, il rappresentante degli studenti triestini, con nobili parole commosse, rispose ringraziando dell'onore che chiamò immeritato. «Poichè - disse - nessun onore o ricompensa può nè deve esser reso all'opera nostra; troppo onore è già per noi italiani di queste provincie essere agli avamposti nella difesa della lingua e della civiltà nazionale, e per noi studenti, l'essere spesso, per necessità di cose, e indegnamente, fra i concittadini i primissimi. Ma appunto per questo, come i soldati combattenti nelle prime file, nessuna ricompensa chiedono, se non nel core la coscienza del dovere sino all'ultimo compiuto; così alla nostra opera nulla noi chiediamo, se non nel core la coscienza del dovere giorno per giorno compiuto e sulla nostra lotta il risonare della lingua comune e il perpetuarsi di essa su e oltre le nostre tombe. Graditissimo perciò ci giunge questo consenso all'opera nostra; percui la D. A. iscrive perpetuamente gli studenti triestini propagatori e difensori della lingua nazionale. Noi, prendendo dalle vostre mani, egregi signori, il diploma, altra espressione non abbiamo della nostra gratitudine che il darvi fede che l'opera nostra - come dice il diploma - sarà diuturna e vigile».

Ecco il testo originale del diploma:

«Società Dante Alighieri - per la diffusione della lingua italiana fuori del regno. - Consiglio centrale - Roma. - Diploma di socio perpetuo rilasciato agli studenti triestini «ad honorem» - con deliberazione dell'11 dicembre 1913 - ed iscritti al sottocomitato studentesco della Dante Alighieri di Udine, in segno d'ammirazione e d'affetto per la loro opera diuturna, vigile feconda d'italianità. - Roma 11 dicembre 1913. - Il segr. gen. Zaccagnini. - Il presidente P. Boselli».

Consiglio comunale

Ecco l'ordine del giorno della VII seduta pubblica, che sarà tenuta martedì 21 corr. ad ore 7.30 pom.:

1. Lettura del P. V. della VI seduta pubblica.
2. Comunicazioni.
3. Presentazione del conto consuntivo dell'Amministrazione civica per l'anno 1911.
4. Detto detto per l'anno 1912.
5. Proposta di assolutorio alla Tesoreria civica per la gestione di cassa durante l'anno 1911.
6. Detto detto per la gestione del 1912.
7. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica in merito alla cessione del fondo per la costruzione di un nuovo edificio per l'i. r. Accademia di commercio e nautica.
8. Elezione di tre membri del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.
9. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica di sistemare il posto di dirigente per la civica scuola popolare di S. Vito.

Camera di Commercio

La seduta pubblica, indetta per iersera alle 6.30, non si potè tenere per mancanza del numero legale e fu rimandata ad una prossima sera. Dal segretariato della Camera ci pervennero le seguenti

Comunicazioni.

Il senatore Paolo de Schöller comunicò alla Camera la sua nomina a presidente della neo costituita «Associazione degli industriali» alla Camera dei signori, offrendo il proprio appoggio per la difesa d'interessi comuni. Si rispose ringraziando.

L'«Organizzazione centrale dei commercianti» a Vienna chiese l'appoggio della Camera a un'esposizione e a un congresso internazionale dei commercianti organizzati in occasione del 25.o anniversario d'esistenza dell'organizzazione.

Nel prossimo maggio seguirà a Trieste il congresso degli interessati nelle fabbriche di carta dell'Austria. La Deputazione di Borsa mise all'uopo a disposizione i locali della Camera e si riserva di festeggiare convenientemente gli ospiti.

Alla Giunta amministrativa di Umago si espressero le condoglianze della Camera per la morte del suo presidente on. Pietro Manzutto

Vennero presentate le felicitazioni della Camera alla ditta Daniele J. Salom che festeggiò il suo 40.o anniversario d'esistenza.

Recentemente la presidenza della sede centrale ungherese restituì alla consorella austriaca la visita fatta nel maggio scorso dalle Camere austriache a Budapest. In questo incontro si addivenne ad uno scambio d'idee in merito alla nuova regolazione del traffico di perfezionamento con l'adozione di buoni d'importazione e all'eventuale reintroduzione del traffico dei macinati. In proposito continuano gli studi di appositi comitati, dei quali fa parte anche la Camera di Trieste. Alla seduta comune delle due giunte presidenziali la Camera di Trieste era rappresentata dal presidente.

Si prese parte alla seduta di marzo della sede centrale, che si occupò particolarmente degli oggetti seguenti: parere sull'accordo stipulato fra l'Austria e l'Ungheria in merito alle norme di competenza fissate dal nuovo regolamento di procedura civile ungherese; proposta di rendere stabile la commissione del Codice alimentare; proposte contro le nuove norme fissate dalla Francia in merito alla tara; promovimento delle relazioni economiche con la Repubblica Argentina; proposta d'una legge a tutela dei campioni e modelli. La Sede centrale continua poi i lavori preparatori relativi alla futura tariffa doganale austriaca. Vennero tenute parecchie inchieste e approvati i pareri per singole classi di tariffe. Le inchieste continueranno nei mesi di aprile e maggio. In nesso con ciò procedono a Trieste le conferenze cogli interessati dei vari rami.

S'informò le autorità competenti sugli effetti del boicottaggio contro il commercio estero scoppiato in Turchia e specialmente a Smirne, proponendo un intervento a difesa degli interessi commerciali. Il presidente interessò dell'argomento personalmente il ministro del commercio, che promise d'intervenire e intervenne presso il ministero degli esteri. Nello stesso argomento la Camera si rivolse pure alla Camera a.-u. di Costantinopoli che rispose informando di essere intervenuta presso quell'ambasciata a.-u.

Furono ripetuti i passi in merito alle facilitazioni dell'importazione di pellami dai Balcani, essendo il presidente intervenuto in proposito presso il ministero d'agricoltura e inoltre si propose di impartire più possibili precise e chiare istruzioni ai consolati a.-u. nel Levante.

Si deliberò di prendere posizione in merito alle nuove disposizioni contenute nell'ordinanza ministeriale 18 marzo a. c. relativa all'applicazione della legge sui vini e in merito alle nuove modalità adottate per l'esportazione di vini austriaci in Ungheria. Si appoggiò la protesta della Camera di Rovereto contro le nuove disposizioni che assoggettano le botti di vino estero al saggio svizzero.

Continuano i lavori della Commissione agli usi di piazza per la nuova codificazione degli usi commerciali.

Si esaminò il progetto Landesberger sulla tratta non accettabile, arrivando alla conclusione non essere consigliabile di alterare le vigenti condizioni della scontazione di crediti aperti.

Si diede un parere su un progetto d'ordinanza riflettente il riposo domenicale, le pause di lavoro e l'ingerenza degli ispettorati industriali sull'osservanza delle disposizioni relative.

Si appoggiò la proposta che nelle cisterne per vini esistenti sul molo della Sanità sia permessa l'introduzione limitata di vini esteri.

Si intervenne presso l'Amministrazione dei Magazzini Generali chiedendo una migliore utilizzazione della grua potente esistente sui fondi dell'ex Arsenale del Lloyd.

La Camera di commercio e d'industria di Reichenberg comunicò alla Camera il risultato dei suoi rilievi in merito alle difficoltà portuali a Costantinopoli.

In esito alle pratiche qui fatte dall'Associazione degli interessati nel commercio del caffè, si esperirono pratiche e si raggiunse un soddisfacente accordo con la Società Austro-Americana per evitare i danni derivabili al commercio dall'eccessiva durata di singoli trasporti di caffè dal Brasile e dalla mancata caricazione di merce già accettata per l'imbarco.

Si fecero pratiche per il miglioramento del servizio marittimo con l'isola di Rodi.

Si rinnovarono le insistenze in merito al miglioramento dei servizi ferroviari italiani, mediante l'intervento personale del presidente presso il ministro delle ferrovie. In proposito si può segnalare un certo successo dovuto agli accordi intervenuti fra la Ferrovia Meridionale e le Amministrazioni italiane, percui è assicurato un nuovo treno con vettura-letto da Milano via Treviso, Cormons a Trieste, con partenza da Milano attorno alla mezzanotte e arrivo a Trieste circa alle 8.45 ant. Con ciò l'arrivo della posta da Milano verrebbe anticipato di 2 ore.

Si appoggiò la proposta reintegrazione dei noli preesistenti per sali potassici in esportazione e la riduzione dei noli d'esportazione per mobili.

S'intervenne a favore d'una riduzione delle spese di sbarco per carboni e allo scopo di facilitare agli interessati la constatazione del peso del carbone in partenza alle ferrovie.

Si appoggiarono i passi fatti da una Camera consorella contro l'aumento delle tasse di riconoscimento pretese dalle ferrovie dello Stato per il passaggio di condutture elettriche su propri terreni.

Si diede un parere sull'eventuale divisione dei macellai e macellatori in due gruppi industriali distinti e sull'estensione delle concessioni industriali dei macellai in rapporto all'industria del salumaio.

Si diede un parere circa l'estensione dell'obbligo all'assicurazione di pensione ai capi d'arte.

Furono dati vari pareri in merito a usi di piazza, a richieste dell'autorità industriale circa varie concessioni e dispense industriali, nonchè a domanda del Tribunale affari commerciali e marittimi circa la nomina di periti giurati.

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti.**
Nella sesta pagina: **Il nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà.**
Nella settima pagina: **Marina e Navigazione - Cose del Comune di Pola.**
Nella nona pagina: **Come cresce Monfalcone. - L'appendice: «I fatti strabilianti di Valmorta».**

La festa del fiore

Il sole invocato sorrise ieri al giorno della carità fiorita; ma il vento, ricordando forse la vecchia fola in cui la sua forza sgarbata è vinta dalla dolcezza del sole che persuade garbatamente il passeggero a togliersi il soprabito, volle intervenire, non chiamato, a guastare la festa; e fu vinto ancora una volta, essendo ieri alleata allo splendor del sole la grazia e la costanza femminile, irresistibili. Erano pronte dalle otto, malgrado il vento e il freddo, le vaghe venditrici di fiori, quasi tutte di bianco, coi graziosi canestri che ognuna aveva voluto acquistare a proprie spese, mentre i giovani avevano acquistato i distintivi e s'erano forniti della cassetta pel denaro.

Il primo canestrino fu offerto alla gentilissima signora Valerio, che l'accolse con l'usata bontà; poi il leggiadro stormo si diffuse per tutte le vie.

Fu, nelle prime ore, la vendita ai popolani, alle rivendugliole nelle piazze, a tutta la gente modesta che circondava le venditrici, chiedendo il fiore, desiderando - nell'innata gentilezza del popolo nostro - di concorrere all'opera buona in pro dell'infanzia infelice; poi, come sulle vie cominciavano ad apparir le signore, ecco i prezzi dei fiori salire a poco a poco. Poi fu l'irruzione gentile nelle Banche, negli uffici, nei negozi, nei «trams»; dovunque entravano, snelle e gioconde, con il miglior loro sorriso - vivo fiore del melagrano - le fanciulle, e chiedevano con la voce più carezzosa, con la grazia insinuante che disarma il rifiuto; chiedevano in carità per i diseredati, a cui esse avevano dato e davano in carità la bellezza dei loro sorrisi. Per pochi centesimi ognuno riceveva un sorriso ed un fiore: non era forse compensata ad esuberanza qualunque moneta che avesse offerta?

Nell'ora di borsa, il bianco gaietto sciame femminile, irruppe nell'edificio severo tra la gente che discuteva d'affari, e che - una volta tanto - furono dei pessimi uomini d'affari: chè nessuno d'essi, giovane o vecchio, cortese o burbero, seppe non piegarsi alla gentile insistenza delle giovinette gentili.

I principali negozi cittadini, già dall'altra sera, s'erano prenotata una quantità ingente di fiori: circa ventimila che, disposti a profusione e con assai buon gusto nelle mostre vetrinistiche, erano l'ornamento migliore, erano la più caratteristica veste che la città potesse prendere nella giornata ch'era la festa del fiore.

Anche i circoli rionali di S. Giacomo in monte e di Città vecchia, prelevarono dal Comitato una ingente quantità di fiori, per la vendita dei quali furono adibite molte gentilissime giovinette di quei quartieri popolari, le quali - fra la loro gente semplice ma di ottimo cuore - rivaleggiarono, nei limiti della relatività, con le buone sorelle ricche dei quartieri più abbienti.

Già verso il mezzogiorno, i sei posti di rifornimento nei diversi punti della città (in via dell'Acquedotto n. 37, alla Soc. filarmonica, all'Assoc. degli studenti triestini, in via Vincenzo Bellini, al Liceo femminile, in piazza delle Scuole israelitiche, in via delle Poste, in via S. Spiridione) cominciavano ad essere insufficienti alle richieste numerosissime che arrivavano senza posa, da tutte le parti, con telefonate impazienti e insistenti.

Nelle prime ore del pomeriggio, quasi sessantamila fiori erano stati venduti! E la gente comperava ancora. Il comitato, quantunque tutta la.... artificiale fiorita d'aprile fosse stata esaurita, provvide con sollecitudine acchè le venditrici non rimanessero inoperose: e la riserva fu davvero assai migliore: chè tutti i giardini si spogliarono dei molti varii fiori, dei bei fiori freschi, i fiori nostri, offerti alla carità bella. Contemporaneamente il Comitato mandava propri incaricati presso le gentili patronesse del Comitato di difesa dei minorenni, e presso le molte socie, invitandole a voler dare se ne avessero, fiori e fiori: tutti i guardaroba furono rovistati, ghirlandine disciolte, cappelli sguerniti; percui in breve piovve alla sede centrale di rifornimento, un'altra ingente quantità di viole, orchidee, papaveri, rose, camelie, azalee; tutto un assortimento fioreale delle più varie specie e qualità. Anche questo però fu in breve esaurito, ed allora si tornò ai fiori freschi.

Due automobili, gentilmente messe a disposizione del Comitato, dall'on. Mordo e dal dott. Pastrovich giravano continuamente per le vie per raccogliere le offerte che i giovani avevano raggranellate e per distribuire i fiori. Le cassette di sicurezza venivano vuotate in appositi sacchi di tela che alla presenza dei fiduciari, si sigillavano e quindi si trasportavano nella sede del Comitato, al Civico Magistrato.

Quanto si sarà incassato? Molte migliaia di corone, certamente; ma è impossibile ancora dare una cifra esatta. Certo è che la direzione del Comitato dichiarò che la riuscita della festa superò di gran lunga ogni aspettativa, e che per quanto le previsioni fossero state ottimiste, non si attendeva tanta generosità, tanto spontaneo amore d'offerta, da tutta Trieste.

A sera le giovinette della carità fiorita invasero tutti i teatri e corsero, infaticabili ancora, dalla platea ai palchetti, alle gallerie, ai loggioni, ai corridoi, mettendo a contributo tutte le borse: può bene - dicevano - fare la carità, la gente che viene a divertirsi.

Quest'oggi la festa del fiore continua: e la seconda giornata non sarà certo inferiore alla prima. A sera, poi, si procederà al conteggio del denaro, che va dal pezzo di un soldo alla banconota di cento corone.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Willy Schloss, dalle famiglie Ernesto, Carlo Wostry e Millossovich cor. 100; dai coniugi Zimprich cor. 20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 332.o contributo dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 3.45; raccolte ad Albaro (Scoffie) nella trattoria Spagnoletto per una scroccata a danno del signor Piccin, dai signori A. Strudthoff, G. Bertotti, V. Canaletti, V. Drioli, O. Gorlato e P. A. Piccin, cor. 6.

379.o, 380.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 10.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal signor Giuseppe Gasparini di Pisino cor. 3. Pervennero inoltre al gruppo di Paugnano: in sostituzione di un fiore sulla tomba della signorina Steny Schor, da U. N., A. B., B. S., A. V. e V. G. cor. 14.

La conferenza finanziaria al Museo Commerciale. Dinanzi ad un pubblico attento di studiosi, il cons. sup. dott. Lippert (autore dell'importante e voluminosa opera «Das Internationale Finanzrecht») parlò iersera al Museo commerciale su questioni del diritto finanziario di speciale attualità per le nuove relazioni internazionali. Difatti, per il crescente sviluppo dei rapporti internazionali era naturale ed era fondato anche nella genesi di un sentimento giuridico mondiale che alle discipline del diritto delle genti, del diritto internazionale privato, del diritto internazionale penale e processuale si associasse come materia nuova appunto quel ramo che regola in ispecie relazioni economiche, commerciali e finanziarie, cioè il diritto internazionale finanziario. Questa disciplina, estendendosi colle sue mosse oltre il confine del singolo Stato in riguardo geografico, personale e materiale, costituisce una prova dell'esistenza di compiti e la posizione della sovranità nei rapporti internazionali. Le varie disposizioni del diritto finanziario internazionale possono raggrupparsi come segue:

Dottrine generali e principi fondamentali, le relazioni della sovranità finanziaria, il diritto contrattuale, diritto internazionale delle imposizioni colle norme sulla tassazione doppia, diritto monetario, il controllo finanziario, la regolazione legislativa del movimento per via di terra e di mare sotto il punto di vista finanziario, l'assistenza amministrativa, l'arbitrato internazionale in affari di finanza. Per ciascuno di questi capitoli il conferenziere svolse i punti di vista principali, e dai dettagli rilevò gli esempi e i momenti più caratteristici. Come di particolare interesse pel nostro porto rilevò le esposizioni sul regime finanziario nella zona marittima di sorveglianza, sul trattamento doganale e fiscale dei navigli, e sulle leghe doganali. Discusse l'influenza della guerra armata e di quella di una guerra doganale sulle relazioni reciproche esistenti fra gli Stati, come si possa risolvere il problema della doppia tassazione nei diversi rami delle imposizioni, il problema di una moneta o banconota unitaria-universale, quello dei dazi fluviali e delle tasse di navigazione nei canali marittimi ed infine l'eventualità dell'istituzione di un arbitrato d'indole finanziaria, ed accentuò l'importanza speciale che presentano tali problemi d'indole internazionale per la nostra città. In chiusa il dotto oratore fu ringraziato con un applauso prolungato.

Matrimoni. La signorina Giulia Vidorno col signor Emilio Colussi.

★ La signorina Gemma Crosatto col signor Giuseppe de Kuhacevich.

★ La signorina Pina Ghersel col signor Attilio Fonda.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Margherita Clescovich da Giuseppina ved. Tureck e dott. Oscar Tureck e consorte cor. 20, a favore della Guardia medica. dal dott. Ernesto Germonig cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; dai sig.ri Antonio e Cate nob. del Senno cor. 30; dal sig. Giuseppe Perhauz e consorte cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; dal signor Giacomo Baldussi cor. 10, a favore del fondo vecchiaia del Consorzio fra parrucchieri; da Casilde e Numitore Colombis cor. 20, a favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico; dal capitano Antonio Alesic e consorte cor. 10 a favore della Casa dei marinai.

Dagli allievi della V.a A cor. 5, a favore del fondo per scolari bisognosi che frequentano la scuola di via Giotto, per onorare la memoria del loro condiscepolo Guido Capolino.

Per una luttuosa ricorrenza dall'«Innominato» cor. 100, di cui 10 per la refezione scolastica israelitica, 20 per l'Ospedale israelitico, 20 per la Fraternità di misericordia, 20 per la Guardia medica, 20 per l'«Igea» e 10 per il Comitato di protezione dei minorenni.

Nel I.o anniversario della morte del dott. Guido Luzzatto, dalla famiglia cor. 20 a favore degli studenti poveri del Ginnasio Dante Alighieri.

Per onorare la memoria della sig.a Elvira Levi, dalla sig.ra Amalia Veneziani Schott cor. 10, a favore della Lega contro la tratta delle bianche.

Festeggiando i due Rodolfi, da Giovanni in via Muda cor. 4.60, a favore del Circolo rionale di Città vecchia.

A favore del Comitato di protezione dei minorenni in occasione della festa del fiore, dalla sig.ra Augusta Bedinello corone 40; dalla signora Natalia Vivante in occasione della festa del fiore, cor. 30.

Da un anonimo cor. 5 per poveri convalescenti che escono dall'Ospedale.

— La signora Orsolina ved. Sirk e figlio elargirono alla Guardia medica cor. 20 per onorare la memoria della signora Giovanna Cozzio.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore di Amalia Svanzer e dei suoi figlioli: F. S. cor. 10.

A favore dell'orologiaio Budin, da Bruno, Gino ed Alice cor. 5; Ernesto Comar cor. 5; Emilio Martinelli cor. 1; Vittorio Macorin cor. 1; Olivo Gorza cor. 1; Angelo Maier cor. 1.

A favore di Lorenzo Arcon, da G. B. cor. 1.

A favore di Giuseppe Schoier, da G. B. cor. 1.

Nomine e promozioni. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato il praticante di concetto dott. Antonio Dabinovic concepista di finanza nella X classe di rango; ha nominato concepisti di finanza nella X classe di rango i praticanti di concetto sig. Giuseppe Satler, dott. Carlo Jllersberg, Michele Buzolic e dott. Aurelio Viezzoli; ha nominato l'assistente contabile provvisorio sig. Luigi Castellan, nonchè i praticanti contabili signori Emilio Ferlesch, Andrea Dapinguente e Renato Zlobec assistenti contabili nella XI classe di rango; ed ha nominato assistenti delle imposte dell'XI classe di rango i praticanti delle imposte sig. Giovanni Dujanic, Giovanni Finderle e Giuseppe Zuliani.

Per le prossime corse a Montebello

La prossima riunione trottistica che incomincerà il primo maggio p. v., è attesa con generale e intensa curiosità, specialmente per la novità delle corse al trotto montato, per le quali sono già parecchie le scuderie del Regno che hanno pronti i loro pensionari al nuovo (per noi) sistema di corse.

Sappiamo infatti che la scuderia «Etruria», di Firenze, vi parteciperà con la trottatrice francese «Evincee», che noi vedemmo nelle internazionali sotto il sediolo, ora ritornata alla sella. «Evincee», che a Verona e Milano fu imbattuta, avrà la monta del dott. Monti.

La scuderia Ossani ha messo a sella «Fiordaliso», «Imperatore» e molto probabilmente metterà pure «Primola Wilkes». Prima «monta» della scuderia è il giovane Leone Ossani. Alberto Pirovano lo vedremo in sella del suo «Fellow Dillon», e vedremo pure un altro francese «Estragon».

Il dott. Mansueto Centanin, proprietario di «Garrick», «Guglielmo Tell», «Igny» e «Hambletonian», quattro trottatori francesi di gran classe, ha ingaggiato espressamente per le nostre corse al trotto montato il fantino specialista Charles Zangen.

I signori cav. Bolge ed Emo Centanin hanno in questi giorni acquistato in Francia il campione dei trottatori montati, e precisamente lo stallone «Jeanissaire», di 4 anni, da «Bemecourt» e «Aurore». «Jeanissaire» possiede il «récord» delle corse al trotto montato sulla lunga distanza, avendo più volte confermato il suo «récord» di 1.27 al chilometro sulla distanza di 4000 metri.

Anche da parte delle scuderie viennesi si preparano trottatori per le nostre corse. Il solo «trainer» Cassolini condurrà qui non meno di dieci cavalli, e anche la scuderia Sharova, della quale è «trainer-driver» Egisto Tamberi, ne manderà qui alcuni, fra i quali il celebre «Jubilar», che al trotto montato l'anno scorso a Baden conseguì il «récord» di 1.26.5 al chilometro su 2100 metri.

Il congresso delle associazioni mediche. Il progetto, elaborato dalla locale Cassa distrettuale per ammalati, di estendere l'assicurazione obbligatoria di malattia ai familiari di tutti gli affiliati alla Cassa, nonchè di ammettere a tale assicurazione, come assicurati volontari, tutti i cittadini che volessero valersi di tale beneficio, senza distinzione alcuna di posizione sociale o di condizioni economiche, aveva determinato, già da parecchio tempo, una vasta agitazione nei circoli medici cittadini. I medici infatti ritengono che da tale estensione dell'assicurazione obbligatoria e volontaria venga non solo danneggiato il ceto medico in linea economica, ma altresì che questo sia da riguardarsi come un passo innanzi sulla via della statizzazione della professione medica, e dell'abolizione quasi totale del libero esercizio professionale.

A prender posizione di fronte al progetto della Cassa, fu convocato dalla presidenza della Libera Associazione dei medici, in unione alla presidenza della Camera medica e della Associazione medica, un congresso, al quale intervennero iersera circa un centinaio di medici esercenti in città. Aperto il congresso, il presidente della Libera Associazione, dott. Mann, espone diffusamente la storia della vertenza e quella delle laboriose trattive intercorse fra i rappresentanti del ceto medico e la Direzione della Cassa, e dà lettura d'una enunciazione dell'avv. Puecher, direttore della Cassa, nella quale egli si dichiara disposto a fare alcune concessioni ai medici, mantenendo però fermo il principio dell'obbligatorietà dell'assicurazione per i famigliari di tutti gli affiliati, senza alcun riguardo al loro stipendio. Aperta la discussione, prende la parola il presidente della Camera medica, dott. M. Brunner, il quale dichiara essere le proposte della Cassa inaccettabili sia in linea di massima che in concreto. I medici sono pienamente disposti a far fruire dell'assicurazione i familiari dei meno abbienti, ma non possono accettare delle proposte che, facendolo ascendere a circa centomila, a quanto si può calcolare approssimativamente, il numero degli assicurati, significherebbero la fine del libero esercizio professionale e di quella libera scelta del medico da parte del paziente, che è la condizione essenziale per l'esistenza della libera professione del medico. Entrando poi a considerare i particolari delle proposte, trova irrisorio il compenso offerto ai medici, i quali, a quanto si può desumere dalle proposte ufficiali, verrebbero pagati con circa una corona l'anno per ogni assicurato, e dimostra l'impossibilità dell'organizzazione d'un servizio medico veramente corrispondente a scopi umanitari e civili, sotto tali condizioni. Egli propone quindi al congresso la votazione della seguente risoluzione:

«I medici di Trieste radunati addì 18 aprile 1914 per iniziativa della Libera Associazione dei medici e con l'intervento degli affiliati della Camera medica e dei soci dell'Associazione medica triestina:

«Riaffermano il loro pieno consentimento all'attuazione di un assicurazione di malattia per i familiari degli affiliati della Cassa distrettuale, a condizione che questo benefico provvedimento sociale sia limitato in qualsiasi forma alle classi meno abbienti, come fu deliberato nell'antecedente congresso generale;

Chiedono che per questi nuovi affiliati la Cassa distrettuale organizzi il servizio con la libera scelta del medico, corrispondendo così nel miglior modo agli interessi degli affiliati, che potranno scegliere il medico di loro fiducia e non dovranno subire quello assegnato loro dal caso, e tenendo in pari tempo conto dei postulati del ceto medico, geloso della propria libertà professionale;

«Si impegnano di non concorrere ai posti risultanti dall'organizzazione del nuovo servizio qualificandoli fin d'ora contrari all'interesse e al decoro della casta, se la Cassa distrettuale non dovesse tener conto di queste due premesse che sono da considerarsi quali un junctim;

«Stabiliscono di portare questo deliberato a conoscenza della Cassa distrettuale, della stampa e della Federazione centrale delle organizzazioni mediche».

Aperta la discussione, prende la parola il dott. Pepeu, il quale sostiene essere dubbia l'utilità o la necessità della istituzione progettata dalla Cassa, dato che ai non abbienti e ai loro familiari viene sufficentemente provveduto da parte dei medici comunali e degli altri stabilimenti cittadini, dalle pubbliche ambulanze gratuite ecc. Prendono quindi parte alla discussione, che si fa animatissima, e nella quale si accentua sempre più chiaramente la tendenza, predominante nell'assemblea, di consentire pienamente all'assicurazione dei familiari per tutti gli affiliati che abbiano una paga inferiore alle 3600 corone annue (limite fissato dal progetto di legge dell'assicurazione sociale), i dott. Xydias, Steindler, Pepeu, Laurinsich, Nigris, tutti appoggiando l'ordine del giorno Brunner. Il presidente, chiusa la discussione, mette a votazione nominale l'ordine del giorno, ed esso risulta accettato ad unanimità da tutti gli intervenuti, i quali si dichiarano così impegnati a considerarlo come vincolativo. L'assemblea affida quindi alla presidenza l'incarico di raccogliere l'adesione dei medici non intervenuti all'adunanza, e quindi il presidente toglie la seduta.

Il concorso per un cartellone. Le riunite fabbriche di birra Schwechat, St. Marx, Simmering-Dreher ecc. aprono un concorso fra artisti triestini e comprovinciali per il cartello-réclame d'un loro nuovo prodotto. Il premio è di cor. 1000. Le norme del concorso sono visibili al Circolo Artistico e alla Permanente.

Il concorso di mostre di negozi. La giuria di premiazione pel concorso di decorazione delle mostre dei negozi, bandito dal Comitato di protezione dei minorenni, dopo diligente esame ha conferito il diploma alla Ditta Winkler-Obiasciak & Com. Non sussistendo altro diploma, ha proposto un elogio speciale, in prima linea alla Ditta I. Petz & Figli; elogio speciale pure alle ditte: Carlo Burgstaller, Giovanni Comel, Fabbrica calzature «Salamander»; ed elogio alle ditte: Ettore Butti, Fabbrica calzature «Dorndorf», Vittorio Maddalena, S. Oeler & Comp. Succ., L. Smolars & Nipote, Ignazio Steiner, Paolo e Franc. Tropeani. La giuria era composta del prof. Pierantonio Sencig, Ugo Flumiani e prof. Umberto Iasnig.

Società Ginnastica. Perdurando il cattivo tempo il convegno al Cacciatore, indetto per questa mattina, venne rimandato.

Associazione Operaia Triestina. Questa sera alle 7, nella sala sociale si darà un festino famigliare di varietà. Seguiranno le danze.

Società Alpina delle Giulie. Per oggi nel pomeriggio è indetta una piccola escursione sociale. Ritrovo presso il caffè Fabris alle 3 pom. Si salirà a Banne e si procederà per Trebiciano. Ritorno in città verso le 8 pom.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'A. E. A. sono convocati per oggi dalle 3 alle 7 ad un convegno nella civica Palestra di via della Valle.

Congressi e convegni sociali. La Società di protezione fra riscuotitori, cursori ed affini terrà oggi l'annunciato congresso generale ordinario nella propria sede piazza S. Carlo n. 1, II. L'atto elettorale si aprirà alle ore 9 ant. e durerà fino all'esaurimento del V punto dell'ordine del giorno.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 9.30 pom. nella sala Belvedere a pie' del Castello.

★ Il Circolo drammatico tergestino terrà oggi un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

★ L'Assoc. di m. s. per ammalati terrà oggi alle 4 p. il suo 63.o congresso generale annuo nella sede sociale, (via del Boschetto N. 1, I p.). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale nel decorso anno 1913. Resoconto finanziario e presentazione del bilancio pro 1913. Elezione di 4 membri del Comitato dirigente e di 2 revisori. Eventuali proposte.

★ L'Associazione «Edera» invita i giuocatori di foot-ball a trovarsi alle ore 2 p. precise, alla fermata del tram di S. Sabba (via Silvio Pellico), per recarsi agli esercizi di allenamento.

★ Il Circolo «Rosa» ha sospese le sue riunioni domenicali, ma terrà, invece, principiando domani, ogni lunedì e giovedì dalle 8 alle 10 pom., riunioni di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

★ Al Consorzio fra maestri falegnami ed affini in seguito alla dimissione della direzione fu nominato un reggente nella persona del consortista signor Alessandro Barburini con l'incarico di riordinare l'azienda consorziale ed indire l'elezione di una nuova direzione.

Gite per mare. Oggi, oltre a quelle ieri annunciate, si faranno le seguenti gite per mare:

per Miramar-Grignano col piroscafo salone «Miramar»; partenza da Trieste (molo S. Carlo parte destra) alle 9.30 ant., 2.55, 4.30 e 6.35 pom.; partenza da Miramar alle 3.30 pom.; da Grignano alle 12 mer., alle 6 e 7.15 pom.;

per Muggia coi piroscafi della Navigazione municipale muggesana; partenze da Trieste alle 8. 10.5 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.50, 5, 7.15 e 8 pom.; partenze da Muggia alle 7.5, 9, 10.45 ant., 1.30, 2, 3.15, 4.15, 6.30 e 7.15 pom.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta». L'Ufficio postale di Trieste spedirà le lettere, cartoline postali e gazzette per la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» dal 22 aprile a. c. in poi ogni domenica, mercoledì e venerdì sera a Sciangai; e quella per le navi da guerra a.-u. «Viribus Unitis», «Tegetthoff» e «Zriny» nei giorni 24, 25, 27 e 29 corr. e nei giorni 1, 2, 4 e 6 maggio a. c. ad Alessandria.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dall'11 al 18 corr. furono denunciati 31 casi di difterite e croup, 18 di morbillo, 10 di pertosse, 4 di scarlattina e 4 di febbre tifoidea. Morirono 3 di vaiuolo, 1 di scarlattina e 2 di difterite e croup.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo e precisamente: dal N. 140000 al N. 141800.

Ladri colti in flagrante

Il signor Giovanni Kaltner, abitante in via di Torre bianca N. 14, scendendo le scale di casa sua, ieri nel pomeriggio verso il tocco, vide due individui che si accingevano a forzare la porta del casotto del portinaio. Il signor Kaltner, allora, affrettò il passo con l'intenzione d'acciuffare i due malandrini; ma questi, accortisi del suo sopraggiungere, se la svignarono. Egli non si diede per vinto: seguì i due e li vide entrare nell'atrio della casa N. 23 di via del Valdirivo. Constatato ciò, egli si recò in cerca di una guardia e trovatane una, la mise a parte della cosa. Il funzionario allora entrò nella suaccennata casa ed agguantò i due compari.

Alla polizia essi, che si protestarono innocenti, furono perquisiti e trovati in possesso di sei rimaldelli nuovi, di una leva di ferro, di una chiave e di un temperino. Uno deli arrestati si qualificò per Rodolfo Skerl, di 18 anni, da Pola, e dichiarò di non conoscere affatto l'altro arrestato: lo aveva trovato casualmente nell'atrio della casa nella quale si era recato a cercare un conoscente. L'altro disse di chiamarsi Nicolò Orlich, di 22 anni, pure da Pola, e spiegò la sua presenza nell'atrio della casa affermando di esservi entrato per accompagnare due signore.

Il commissario non prestò fede alle loro parole e li fece condurre in prigione.

Un concittadino che.... si fa onore!

Ladro internazionale. - Le sue condanne, le sue fughe e le sue trovate

Giovanni Martellanz, del fu Antonio, di 43 anni, da Barcola è certamente uno dei ladri più scaltri ed attivi dell'epoca nostra. Dalla locale polizia egli viene descritto come ladro internazionale e dal suo foglio di evidenza risultano ben 20 condanne, che da un mese vanno ad un anno, condane riportate a Trieste, Lubiana, in varie città del Regno, della Francia e della Svizzera e sempre per crimine di furto. Da più di tre anni egli è sottoposto da parte delle autorità alla speciale sorveglianza: non fu potuto sfrattare perchè nato in un sobborgo della città.

Il 4 maggio u. s., il Martellanz, che da parecchio tempo non si era lasciato scorgere dalle nostre parti, tornò a Trieste, ma appena sceso dal treno, che proveniva dal Regno, cadde fra le braccia di un angelo custode: una guardia, sapendolo sottoposto a speciale sorveglianza, lo arrestò e lo condusse al commissariato. Quivi il Martellanz dichiarò che si era recato in varie città del Regno e che ultimamente, era stato a Genova in cerca di lavoro.

Perquisito, fu trovato in possesso di una grossa somma di denaro e di una rilevante quantità di oggetti preziosi che si suppose provenissero da qualche furto perpetrato nel Regno. Interrogato in merito al forte importo trovatogli addosso, il Martellanz disse che era il frutto di un lungo contrabbando che aveva perpetrato in Italia con tabacchi e specialità estere. Di ciò furono informate le autorità del Regno, ma non fu potuto assodare niente di preciso, per cui il Martellanz, dopo due mesi venne rilasciato in libertà. Alcuni giorni dopo, il galantuomo sparì nuovamente dalla nostra città e di lui non si seppe più nulla fino al giorno 22 novembre u. s. Nella sera del 20, il Martellanz era stato colto sotto il letto, in un'abitazione di via Santa Eufemia, a Novara.

Interrogato sul perchè della sua presenza colà, egli disse, allora, che era giunto da qualche giorno prima, dopo essersi aggirato vari giorni per i cascinali dei dintorni, cercando pane ed alloggio. Diceva di essere stato licenziato dalle ferrovie di Trieste perchè sospetto di simpatizzare per l'Italia, non senza prima aver subito per parte della polizia pretese persecuzioni, che lo avrebbero colpito anche nella famiglia. Imprigionato per aver preso parte ad un convegno di ferrovieri da lui presieduto, allo scopo di protestare contro le note espulsioni di italiani impiegati governativi, raccontò che solo dopo due mesi era stato scarcerato e diffidato a lasciare la sua residenza, se non voleva vedersi di peggio, e ciò solo perchè figlio di italiani. Venuto in Italia a trovare un suo fratello, si era accorto un bel giorno di essere pedinato da agenti segreti....

Egli raccontò inoltre a diverse persone che lo avvicinarono, di aver compiuto il viaggio da Trieste a Novara a piedi, vivendo di elemosina, ed intendendo recarsi a Torino. Aggiunse che desiderava di non essere rimpatriato.

E, come sappiamo, il suo non era un semplice capriccio. La Questura di Novara, naturalmente, chiese informazioni sul suo conto alla locale polizia e questa rispondeva che le persecuzioni vantate dal Martellanz erano cervellotiche, se non altro perchè era stato sempre considerato come sloveno.... per la pelle. Quindi informava la Questura di tutte le precedenti colpe e di tutti i reati comuni commessi dal.... martire politico. Le autorità di Novara, però, non riuscirono a provare che il Martellanz fosse entrato nella suaccennata casa allo scopo di rubare, e qualche tempo dopo il furbone riuscì a riacquistare la tanto desiata libertà. Da quel giorno, il Martellanz continuò a visitare le città del Regno e, inutile rilevarlo, in quasi tutte lasciò... un poco confortante ricordo del suo passaggio. Non si sa con esattezza quanti furti egli abbia commessi. Si sa però, che il 30 dicembre si trovava negli arresti di Ronchi e che da colà riuscì a fuggire; quindi che fu per qualche tempo nelle prigioni di Milano e poscia per due mesetti a Regina Coeli, da dove fu liberato il 17 marzo u. s.

La locale polizia, informata della sua liberazione ed appreso che il Martellanz si era diretto verso l'Austria, ordinò ai suoi organi di sorvegliare e l'arrivo dei piroscafi e quello dei treni e ciò allo scopo di rientrare in possesso del malvivente per riconsegnarlo alle autorità di Ronchi.

E, mentre gli agenti cercavano il Martellanz a Trieste, il briccone, come a suo tempo narrammo, veniva arrestato a Capodistria. Nel pomeriggio del 10 corr., egli, dopo sondato invano il terreno in altre due abitazioni di quei paraggi, trovò aperta la porta della casa civ. N. 879 del signor Caro Deconte, in via del Ginnasio, e s'introdusse inosservato nell'alloggio del signor Matteo Zucca fu Pietro, impiegato d'ordine presso l'autorità politica e allora assente. Penetrato nella di lui stanza da letto, forzò con una grossa cesoia un cassetto dell'armadio e - insperata sorte - gli sorrise il mucchietto di belle 1081 corone e 20 cent., che leste finirono nella sua tasca.

Se non che al rumore si avvide dell'intruso la sorella del derubato, signora Antonia moglie di Nicolò Vivissich, secolui dimorante, e coraggiosamente si diede tosto a rincorrere il ladro, ben vestito da signore, lo raggiunse nella in via Eugenia e lo costrinse a restituirle la somma involata. Riprese il ladro a scappare, ma in breve fu nuovamente scovato e arrestato. Alla polizia tentò di far credere che il furto era stato commesso da tale Antonio Martini, veneziano, fuochista, il quale, fuggito dalla casa, gli aveva - a suo dire - consegnata la refurtiva.

Una bambina scomparsa. Quando lo scorso pomeriggio alle 4, la mamma della bambina di 8 anni Milca Marsan, figlia di Cristoforo, abitante al N. 2 di androna del Forno, si recò nell'Asilo di via di Crosada per prendersi la figlioletta, si sentì rispondere che questa si era già allontanata da sola dalla scuola, assicurando di conoscere bene la sua strada. La Marsan ritornò a casa, ma ebbe un bell'aspettare, fino ad ora non vi fece più ritorno e i genitori che si rivolsero invano a tutti i posti di polizia sono nel massimo orgasmo. La piccina, di statura regolare per la sua età, di capelli biondi le di cui treccie sono legate sopra le orecchie, veste un abitino scuro a righe bianche; annodato sulla schiena porta un fazzoletto rosso che le avvolge le spalle; e porta babbuccie di panno. Parla pochissime parole d'italiano, per il fatto che si trova da soli 28 giorni nella nostra città. Chi potesse fornire ai disgraziati genitori qualche informazione sulla piccina, farà un'opera veramente buona.

I pescatori di S. Croce e di Muggia sani e salvi a Grado

Ieri mattina, da parte della autrità marittima di Grado, fu telefonato alla locale Capitaneria di porto che le barche e i pescatori di Santa Croce, che si ritenevano perduti, erano invece sani e salvi in quel porto, dove inoltre si trovavano pure altre tre barche da pesca di Santa Croce, una di Muggia, una di Isola e una di Capodistria. Però gli equipaggi di quest'ultime avevano avvertite le loro famiglie.

Quelli di Santa Croce, invece, come anche riferimmo nel Piccolo della sera», non solo non avvertirono nessuno del loro approdo a salvamento a Grado, ma non risposero neppure a un telegramma cn «risposta pagata» inviato loro a Grado dalle loro famiglie.

Il cav. Nisiteo, capo ispettore della locale Capitaneria, ieri mattina stessa, appena avuta notizia che i presunti naufraghi erano a Grado, inviò colà l'«Audax» col tenente di porto signor O. Camus, nell'eventualità che fosse possibile prestar loro qualche soccorso e, se il tempo l'avesse permesso, di rimorchiarli a Santa Croce. La bora e il mare agitatissimo non consigliò alcuno dei «santa-crocesi» di approfittare dell'«Audax», e rimasero colà, donde poi faranno ritorno con i propri mezzi.

Da fonte bene informata apprendiamo che parecchie barche pescherecce di Grado, che mercoledì scorso erano al largo, sorprese dal fortunale di bora, poterono felicemente rifugiarsi a Porto Buso, dove rimasero fino a ieri mattina. Verso le 8 ant., calata un poco la bora, ne approfittarono per far ritorno a Grado.

Presso Porto Buso si trova arrenato e col timone rotto, un bragozzo chioggiotto, il cui equipaggio, come il bragozzo stesso, non corre alcun pericolo, perchè in bonaccia di mare, ma al quale, data la bora, non fu possibile portare soccorso.

Rissa feroce a bordo d'un piroscafo

All'una pomeridiana di ieri, tre rintocchi di campana, l'usuale segno di chiamata al rancio, fecero sospendere tutto il lavoro a bordo del piroscafo «Lapad», ormeggiato al molo N. 5 del Punto franco di S. Andrea, ove scarica carbone; ed il basso personale dell'equipaggio si riunì intorno ad una lunga tavola, sopra coperta, a poppa del piroscafo. Dalla cucina di bordo vennero portate le gamelle con il brodo e la carne. E non si sa come, qualcuno cominciò a lagnarsi d'aver la razione di carne più piccola di quella del compagno vicino: una sciocchezza che poteva rimaner tale; da una parola lanciata per ischerzo da un marinaio spagnuolo, nacque la rissa, cui presero parte quattro altri spagnuoli e tre fuochisti arabi. Volarono gamelle, forchette, piatti, si videro teste sanguinare e, mentre la zuffa era al culmine, uno dei rissanti, un arabo, fu visto allargare le braccia e riversarsi all'indietro.

A questa vista gli animi, come per incanto, si calmarono. Il cuoco di bordo, che dal castello di poppa aveva assistito alla scena selvaggia, vedendo cader l'arabo, corse a terra ed incontrata poco lungi una guardia di p. s., la mise a parte del fatto. Tosto, allora, dall'ufficio dei piloti venne telefonato alla Guardia medica. Frattanto giunsero sul posto alcune guardie di p. s. al comando dell'ispettore Calligaris, che arrestarono e condussero al posto di polizia quattro marinai spagnuoli che vennero designati come i più inferociti, e fra i quali era pure il feritore dell'arabo.

Il dottore della Guardia medica, accorso sul posto in automobile, trovò a bordo tre feriti; uno, il fuochista Abdal Said, di 24 anni, aveva una ferita lacero-contusa al capo; Massen Said, di 25 anni, una ferita lacero-contusa al vertice del capo: ferite tutte e due prodotte da colpi di gamella o di piatti; il terzo ferito, Ali Ahmed, di 20 anni, era il più grave: una coltellata gli aveva forato il fianco sinistro. I primi due ebbero le necessarie cure e poi dalle guardie vennero condotti all'ispettorato della ferrovia dello Stato; il terzo dopo i soccorsi d'urgenza fu trasportato all'Ospedale.

L'arresto dei feritori.

Il dirigente l'ufficio di polizia alla Transalpina, aggiunto Pasquali, dovette adoperare ben sei ore e... due interpreti per poter interrogare gli arabi e gli spagnuoli arrestati. Infine potè assodare le responsabilità; così vennero trattenuti tre spagnuoli, e precisamente il ventenne Giuseppe Romani del fu Emanuele, da Munsgus (Spagna), per aver ferito di coltello il collega arabo Ali Ahmed; il ventunenne Giuseppe Pietro Galbesso di Giovanni, da Saragozza, imputato di aver ferito al capo il fuochista Abdal Said; inoltre Gian Sisto Billar, da Mear (Spagna), di 21 anni, che avrebbe preso a calci e ferito il marinaio Massen Said.

Il mistero d'un pezzo di carne

A danno delle Cooperative operaie?

Ierlaltro, mentre attraversava la piazza della Barriera vecchia, il signor Michele Cumer, ispettore di controllo alle Cooperative operaie, vide passare a breve distanza un giovanotto addetto alla macelleria che le Cooperative stesse tengono in via delle Sette fontane. Il giovanotto portava sulle spalle un grosso, un grossissimo pezzo di carne. Dove lo portava. Insospettito, l'ispettore seguì il giovanotto, tale Bruno Dovi, e poco dopo lo vide entrare in una macelleria. Ma che diavolo stava accadendo? Evidentemente, quella carne era stata presa nella macelleria delle Cooperative, e perchè il giovanotto l'aveva portata colà? Volendo chiarire la faccenda, il signor Cumer si recò sollecitamente nella macelleria dell'istituzione e, quando il giovanotto ricomparve, lo chiamò a sè e chiamò pure a sè il direttore dell'esercizio signor Guido Butti. Rilevata l'anormalità del fatto da lui constatato, l'ispettore chiese al direttore delle spiegazioni, ma l'interpellato dichiarò di nulla sapere. Il giovanotto, poi, negò che il pezzo di carne lo avesse tolto nella macelleria delle Cooperative: uno sconosciuto lo aveva pregato di trasportare la carne nella macelleria, ed egli, non ritenendo di sollevare tutto quel pandemonio, vi si era acconciato di buon grado.

L'ispettore, però, volle andare fino in fondo alla misteriosa faccenda e presentò denuncia alla polizia.

Gli organi del commissariato di via dei Bachi arrestarono prima di tutto il Dovi, quindi il signor Butti e la cassiera. Poscia si recarono a sequestrare il pezzo di carne e in pari tempo procedettero all'arresto del macellaio che aveva ricevuta la carne. Quest'ultimo dichiarò che il Dovi, presentatosi alla sua signora col pezzo di carne (circa 50 chilogrammi), la aveva pregata di custodirgliela. Gli altri continuarono a dire di non saper nulla.

In attesa di fare un po' di luce nell'imbrogliato affare, il commissario trattenne tutti in arresto.

COMUNICATI*)

IDA ROCHELLI
ZENO GIROMETTA
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 19 aprile 1914.

All'illustrissimo signor **MARIO CRIVELLARI**, i. r. Dirigente l'Agenzia di porto e s. m. a Capodistria, esprimo i miei più sentiti ringraziamenti per le sue premure affettuose avute per il salvamento di mio figlio Carlo, la sera del 15 corrente.

In pari tempo ringrazio i signori **cap. SAPUNZACHI**, del piroscafo «Santorio», e l'i. r. pilota **A. PURINI**, nonchè tutte quelle care persone che amorevolmente presero parte al salvataggio.

GIACOMO DOLLENZ.

Il sottoscritto, nominato dall'autorità industriale gerente del Consorzio fra maestri falegnami ed arti affini, porta a conoscenza degli interessati, sia maestri che attinenti ed apprendisti, che le parti possono rivolgersi, in affari consorziali, tutti i giorni, meno le domeniche e feste, dalle ore 8 alle 9 pom. alla sede consorziale, in via S. Giovanni N. 8.

ALESSANDRO BARBURINI
maestro falegname.

Banca provinciale istriana
per l'agricoltura, l'industria e il commercio
Consorzio registrato a garanzia limitata
POLA.

La sottoscritta Direzione si pregia di invitare i P. T. Consortisti della Banca provinciale istriana per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, Consorzio registrato a garanzia limitata, Pola, al

CONGRESSO GENERALE

che si terrà a Pola addì 3 maggio 1914, alle ore 12 mer., nella sala superiore del «Gabinetto di Lettura», col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Deliberazione sul resoconto 1913;
2. Deliberazione sull'impiego dell'utile;
3. Nomina del secondo vice-presidente del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina di quattro consiglieri di amministrazione.

Pola, 15 aprile 1914.

Per la DIREZIONE:
Avv. dott. Bregato - Dott. R. Debeuz.

NORME DI SICUREZZA PER IL GAS
La sottoscritta fornisce gratuitamente un quadretto contenente alcune norme di sicurezza per il gas.
Autorizzata Officina Installazioni ERNESTO ROCCO & C.o
Via Zovenzoni 5-7.

SANATORIO GUTENBRUNN
e STABILIMENTO COMUNALE DI CURA
Baden presso Vienna
Terme sulfuree
Qualunque metodo di cura, bagni di luce, d'aria, sale alpino, cura col radio, cardiografia
Medici primari: Dott. Ottone de Aufschnaiter e il cons. aulico Dott. D. Podzaradsky.
PROSPETTI GRATIS.

Bagno Krapina-Töplitz.
Un nuovo omnibus automobile dello stesso tipo delle automobili postali (con I e II classe) unirà dal primo maggio in poi questo bagno alle stazioni ferroviarie. Quest'anno verrà pure aperto il nuovo bagno di fanghi. La buonissima orchestra militare di cura (18 uomini), che darà dal primo giugno fino alla fine di agosto giornalmente due concerti e sarà diretta personalmente dal virtuoso maestro di cappella, è la medesima dell'anno scorso.
La Direzione del Bagno termale di Krapina-Töplitz.

RISTORANTE PUNTIGAM
(già «La Cooperativa»)
TRIESTE, Piazza S. Giovanni N. 5.
La nostra cucina non conosce altri condimenti che quello del burro originale delle Alpi Trentine. Nel nostro Ristorante vengono pure osservate scrupolosamente le norme della pulizia e dell'igiene.
COZZI & MALUSA.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
Laboratorio Dentistico Moderno
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni a Cor. 2.—
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

Contabile
esperto negoziante, bilancista, che conosce italiano, tedesco e francese,
OCCUPEREBBESI DELL'IMPIENTO DI LIBRI
e di condurre la contabilità
dell'organizzazione di un ufficio, della propaganda ecc.
Offerte «E. B. 2806» al «Piccolo».

CONTABILE
media età, esperto in tutti i lavori di ufficio, corrispondente italiano, tedesco e francese, bilancista,
CERCA prontamente POSTO.
Offerte «H. O. 2805» al «Piccolo».

Per la
PRIMAVERA-ESTATE
È USCITO
L'ALBUM DI MODA „LA FAVORITA", Cor. 1.—
» » per la gioventù » 1.—
» » per lavori » —.85
» d'insegnamento di taglio » 1.20
Molte migliaia di modelli in deposito
„ALLA CITTÀ DI LIONE"
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 3
Spedizione verso invio antecipato più 15 cent

OLIO ARGENTINO
E' una qualità d'olio finissimo, che, per la sua bontà supera tutte le altre finora esistenti in commercio; perciò verrà sicuramente preferito dai consumatori.
Trovasi in vendita al prezzo di Corone 1.12 al litro soltanto nel primario deposito d'olio ed aceto di
FRANCESCO COSTANTINI
VIA S. LAZZARO 15
dirimpetto la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Premiata Pasticceria G. Siega
VIA CONTI N. 2
Unica produttrice dei squisitissimi
PANETTONI MILANESI.

Ultime novità
della stagione di primavera ed estate
Stoffe per vestiti e per bluse da signora
i più svariati tessuti e qualità,
tinte modernissime e straordinariamente belle
generi appena arrivati, nonchè
recentissimi modelli in confezioni da signora, vestiti, bluse, cappelli, guarnizioni, ecc.
Spediamo a tutte le Signore
a richiesta, GRATIS E FRANCO il nostro ricchissimo
campionario di stoffe
nonchè
i nostri giornali illustrati di mode
Grand Magasin „Au Prix Fixe"
Vienna I, Graben 15/14.
Si accede dalla Habsburgerg. 1.

Vendesi a Trieste in tutte le farmacie
CHI non è contento col proprio Stomaco ed intestino prenda per breve tempo
GASTRICIN
polvere per lo stomaco del medico dott. Traub
Successo inaspettato
Trovasi in tutte le farmacie
1 scatola grande Cor. 3.-
DEPOSITO GENERALE: Sternapotheke, Vienna, IV. Favoritenstrasse 25.
Prospetti gratis e franco
Per medici campioni gratis
Vendesi a Trieste in tutte le farmacie

PERCHÈ VIVERE? triste nella miseria, pensieroso, senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così facile ottenere **fortuna, salute, sorte felice,** amore corrisposto ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illustr. al Prof. HYTALAU, 35, Brd. Bonne Nouvelle, PARIGI

Nuovo Negozio Specialità Coltellerie
„Alla Città di Solingen"

di Vittorio & Erminio Zandegiacomo
VIA PONTEROSSO 4
I più ricercati ed i più fini articoli del ramo.
GIORNALMENTE
ARRIVI DELLE ULTIME NOVITÀ

Un arresto che ne attira un altro. Ieri notte alle 3.30 in via della Sanità le guardie arrestarono il bracciante Antonio Vegliach, di 36 anni, nato a Trieste ma pertinente a Pinguente, il quale - con nozione del Tribunale del 1908 - era stato sfrattato dalla città e territorio. Il Vegliach che, essendo nato qui, non sa adattarsi ad andar a vivere e a lavorare lontano da Trieste, esasperato di essere stato scoperto, offese le guardie. Allora un altro bracciante, il quarantaduenne Luigi Vecchiet, abitante in via di Montecucco N. 11, che assistette all'arresto del Vegliach, voleva sapere ad ogni costo il perchè di tale atto. Allontanato, ritornò alla carica e finì con l'essere arrestato anche lui. Dopo assunti a protocollo al commissariato di via della Muda vecchia, entrambi furono trattenuti.

Una bicicletta che cammina sola... Ierlaltro nel pomeriggio, una guardia di p. s. che perlustrava per il Passeggio di S. Andrea, si incontrò in un giovanotto sulla ventina che conduceva a mano una bicicletta. Nel vedere il funzionario, il giovanotto si mostrò quanto mai imbarazzato. Di tale strano contegno la guardia finse di non accorgersi, ma avvicinato il giovane gli chiese:

— Come mai, con sto bel tempo la mena la bicicleta a man?

— La sa, xe le strade cative.... - rispose l'altro imbarazzato quanto mai.

— Ma meo strada de questa no la podaria trovar in nissun logo! Perchè no la monta, adesso?

— Se go de dirghe la verità, xe che no so andar in bicicleta.

— No la sa andar? e dove la porta alora la machina?

— A casa, a casa la porto...

— Andove al sta?

— In via Chiozza.

— E per andar in via Chiozza la xe direto a Servola?

— Ma... volevo far el giro...

— Ben, la senti: la vol che mi ghe insegno la strada giusta? Tanto, go capido che la xe abastanza confuso e no la podaria vignirghene fora.... La vegni con mi....

Tradotto al vicino posto di polizia, il giovanotto fu riconosciuto per il giornaliero Stefano Letonia, di 22 anni, da Trieste, abitante in via Chiozza N 14. Posto alle strette, confessò che passando per la via del Belvedere si era fermato dinanzi alla casa N. 32 e che, entrato nell'atrio, aveva veduto una bicicletta.

— La me ga talmente atirà - continuò - che no go posseudo resister... go averto la porta del casoto del portinaio e me la go ciolta...

— Ma la porta era chiusa!

— Sì, la iera serada, la go averta mi.

— Con che cosa?

— Con una ciave...

— Con una chiave, va bene. Ma con quale? dove l'ha trovata?

— Là la iera, sul casoto...

Perquisito, fu trovato in possesso di un grimaldello:

— E' questa la chiave? - fu chiesto al Letonia.

— Sì, la xe questa - rispose candidamente l'interpellato.

Furono fatte delle indagini e fu così assodato che la bicicletta apparteneva al meccanico Giulio d'Alvise, abitante al N. 23 di via del Belvedere. Egli aveva depositato la macchina nel casotto del portinaio per risparmiare la fatica di portarla fin su, al terzo piano, e quando era ritornato per riprenderla non ve la aveva trovata più.

Gravi disgrazie sul lavoro. Nel deposito di birra della fabbrica Puntigam in via della Fontana N. 7, fra le altre operaie è occupata la ventenne Giovanna Milicevich, abitante in via Commerciale N. 90, la quale, iersera, mentre stava chiudendo una bottiglia di birra, questa si ruppe e i frantumi di vetro la ferirono alla mano destra, con recisione dei tendini. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica accorso; poi venne accompagnata all'Ospedale ove le furono allacciati i vasi, dopodichè fu accolta nel decimo riparto.

★ Ieri nel pomeriggio a bordo del piroscafo «Bosnia» della «Dalmatia» un ragazzo di coperta faceva agire il verricello, quando una catena si ruppe e colpì violentemente il ragazzo (che è il sedicenne Antonio Gerzanov, da Zara) alla mano sinistra, in modo da produrgli l'infrazione del radio destro e ferite lacere alla mano destra. Accompagnato all'Ospedale, venne accolto nel decimo riparto.

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio la trentaquattrenne Giuseppina P., abitante in via Rigutti, fu colta da una improvvisa eccitazione cerebrale, in preda alla quale cominciò a romper tutto ciò che le capitava sottomano, stoviglie, bottiglie, bicchieri, dicendo d'essere in istato interessante e di non volere che il nascituro avesse a soffrire.

Il marito, allarmatissimo, chiese l'intervento dell'Infermeria Treves. Il sig. Gino, recatosi sul posto con due infermieri, con molta cautela avvicinò la donna, fingendosi medico ostetrico, con il quale mezzo, anche, riuscì a farsi seguire all'Ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

★ Il marinaio Costantino P., di 20 anni, abitante presso una sorella in via di Crosada N. 14, doveva partire ieri per l'America; senonchè, all'ora del desinare, improvvisamente, gli diede di volta il cervello. Si mise a gridare, a rompere i piatti, a gettare addosso alla sorella la minestra bollente.

I familiari, impressionati, telefonarono all'Infermeria Treves. Quando però il sig. Gino giunse sul posto con due infermieri, non trovò più il giovane, che - poco prima - aveva infilato l'uscio e se n'era scappato.

Verso le 2.20, però, un'altra telefonata lo avvertiva che il giovane demente era ritornato. Recatosi di bel nuovo, il sig. Gino trovò il marinaio in una trattoria vicina alla sua casa, ove, seduto a un tavolo, gesticolava stranamente. Per evitare spiacevoli sorprese, il sig. Gino fece perquisire il pazzo. Indosso gli furono trovati un coltello ed una rivoltella, che gli furono tolti. Quindi, con bei modi, lo convinse a seguirlo, e lo trasportò in vettura all'Ospedale, ove venne accolto.

Una settantenne atterrata dalla bora. Passando per la via Donota, ieri nel pomeriggio la settantenne Natalia Moscatelli, abitante in via dell'Asilo N. 4, fu investita ed atterrata da una raffica di bora. Il medico della Guardia medica, accorso ad una chiamata d'urgenza, le riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo, e le prestò le cure opportune.

Disavventura di viaggio. La maestra a riposo Francesca Saller, mentre ieri nel pomeriggio ritornava da Portorose, per causa non precisabile, le cadde sul capo una tavola che si trovava a bordo del piroscafo. La Saller riportò un ematoma ed alcune escoriazioni all'occipite. Fu medicata all'«Igea».

Un ubriaco che finisce in mare. Stanotte verso le 12, un individuo, all'apparenza tedesco, attraversando il Ponte verde, mise un piede in fallo e cadde in mare, dinanzi al palazzo Carciotti. Fortuna per lui, la guida di finanza Romano Lenardiz riuscì ad afferrarlo ed a salvarlo. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure del caso e lo inviò all'Ospedale. L'individuo, che aveva una gran sbornia addosso, non potè dare il proprio nome.

Il calcio di un cavallo. Iersera si presentò alla Guardia medica il cocchiere Giuseppe Rasem, di 39 anni, abitante in S. M. M super. N. 801, il quale aveva escoriazioni e contusioni alla tibia sinistra. Mentre lo si medicava raccontò di essere stato colpito con un calcio dal suo cavallo.

Atterrato da un tramway? Iersera si presentò alla Guardia medica il macchinista Oscar Reinisek, di 25 anni, abitante in via Pauliana N. 6, per farsi curare alcune ferite alla mano, al cubito e al ginocchio destro e contusioni al parietale destro. Disse di essere stato atterrato da un tramway. Ebbe le cure del caso e potè poi rincasare.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentalmente riportate, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Ghersan, di 25 anni, abitante a Servola N. 483, per una ferita di taglio alla regione occipitale sinistra; Antonio Caris, di 18 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. N. 985, per una ferita lacera al piede destro; Maria Simosich, di 42 anni, abitante in Guardiella N. 603, per una ferita al cubito destro; Giuseppe Mancini, di 43 anni, manovale, abitante in Guardiella N. 273, per una ferita all'indice sinistro; Giuseppe Ball, di 32 anni, girovago, abitante in via Donota N. 8, per ustioni alla mano destra; Antonio Susan, di 40 anni, bracciante, abitante in via del Broletto N. 36, per contusioni al polso sinistro; Giovanni Peroo, di 17 anni, fabbro, abitante in via dell'Acquedotto N. 95, per una ferita alla mano destra; Salvatore Osmo, di 34 anni, bracciante, abitante in via Malcanton N. 11, per una ferita all'indice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Anna Taucer, di 55 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, per una ferita al piede sinistro; Giacomo Marin, di 63 anni, abitante in via di Crosada N. 10, per una ferita alla mano destra; Rodolfo Massacz, di 30 anni, marittimo, per escoriazioni alla mano destra; Francesco Vighile, di 3 anni, abitante in via S. Martiri N. 24, per ustioni all'avambraccio sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Waterloo.* Per diventare professore bisogna assolvere l'Università e superare gli ultimi esami. — *Incognito.* 1) Prenda le edizioni Hoepli. 2) Sì, anche in quello stabilimento si può entrare in qualità di apprendisti. — *Margherita.* Non vi è nessuna limitazione fuori di quelle contenute nelle norme del concorso. L'anonimia è esclusa. Indifferente il mezzo di spedizione. A chi? Legga nelle norme del concorso. Nemmeno nel genere vi è limitazione. — *D. B.* Si lavi i denti con polvere di carbone. 2) Contro il sudore delle mani, ossido di zinco. 3) Contro la forfora, acqua e, al caso, qualche disinfettante. — *Umberto Biancamano.* Crediamo di no; ci sarà un incaglio di altra natura. — *Nives.* La lozione si ottiene lasciando i fiori di sambuco macerare parecchio tempo nell'acqua; l'acqua ammoniacale (lo dice il nome) è acqua con un cucchiaio d'ammoniaca. — *Compatriota.* Ella può senz'altro inoltrare la supplica col tramite dell'autorità di Luogotenenza; crediamo che nel caso suo potrebbe essere presa in considerazione. In Germania in nessun caso. Ella potrebbe studiare per far quella carriera in Austria. — *Abracadahm.* E chi lo sa? Dal fatto, verosimilmente, che appare spaventevole. 2) Secondo i pesci che si vogliono pigliare. 3) Nei negozi che vendono articoli da pesca. — *Alice.* Si rivolga con cartolina di risposta all'«Eco della Stampa», Milano. — *Colleghi.* Certo, anche a 12.000 metri e anche più si trova dell'aria, ma è tanto rarefatta che un organismo non vi potrebbe vivere. — *Maria.* S. Oscarre, 1. dicembre. — *Anita Centrale.* Per rendere il colorito a quel cappello? Tingerlo. Per crescere un pochino? Attendere.... — *Ester.* Per correggersi da quel vizio non vi è che un rimedio: la volontà. Impari a disabituarsi a poco a poco, e vedrà che le riesce. — *Pronta.* Perchè abbandonare il progetto? Se è buono, finirà con l'imporsi, tanto più che dell'altro non si sa che esperienza più lunga abbia fatto. — *Abbonato.* E' un procedimento troppo lungo e complicato perchè si possa spiegarlo da questa rubrica. Quanto alla seconda domanda, che cosa vuole che ne sappiamo noi? — *Regnicolo riconoscente.* Non è il caso di allarmarsi. Se però quel disturbo dovesse ripetersi spesso, sarebbe opportuno ch'Ella ricorresse ai consigli di un medico. — *Forestiero.* L'abbonamento annuale al tramvia per il percorso andata e ritorno sulle linee di città, cor. 160, più il 10 percento di tassa comunale. Per singole linee nei tratti Barcola, Servola, S. Andrea, cor. 120 più il 10 percento di tassa comunale; per tutte le reti cor. 200 più la tassa comunale. Non vengono concessi che abbonamenti annuali, pagabili in due rate semestrali. — *F. D.* 1) Attualmente sono aperti tre corsi d'istruzione, che volgono ormai al termine; non ci consta quando ne saranno aperti di nuovi. 2) E chi lo sa? — *Un desolato superstite.* Nel caso esposto, sta in facoltà della Ditta di accordarLe una rimunerazione. Si è rivolta all'Istituto pensioni per impiegati privati? Il defunto doveva pure esservi inscritto! — *Tevere.* In base al prescritto della legge 20 gennaio 1911 Ella ha diritto a 15 giorni di permesso estivo. — *Alessandria.* Alla classe «B». — *Studioso.* Per consigli e aiuti si rivolga o con lettera o personalmente all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Sign.* 1) Anzitutto il nulla osta del consorzio al quale appartiene l'industria; poi il permesso del Magistrato, quindi quello della Luogotenenza. 2) Al Consiglierato di finanza. — *Locusta.* Trieste-Mestre-Bologna-Firenze III classe cor. 25.10. — *Brunswick.* Trieste-Brunswick (Germania), III classe andata e ritorno, cor. 102. — *Praticante. II.* 1) Per essere ammessi in quelle scuole occorre avere la licenza delle scuole secondarie. 2) Sì, ma è troppo tardi per esservi ammessi. 3) Si deve possedere una coltura corrispondente. — *Salvatore.* 1) E perchè no? Le occorre però la concessione industriale. 2) No, se Ella può comprovare con attestati l'abilità. 3) Da un qualunque libraio. — *Zaratino.* 1) Se Ella percepisce una pensione, non è obbligato ad inscriversi all'Istituto pensioni per impiegati privati. 2) Le spettano tre mesi di disdetta, rispettivamente sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare. 3) Altro è il pretendere, altro il chiedere. Tutto ad ogni modo dipende dai patti previamente stabiliti. In caso di controversia l'autorità competente è il Tribunale industriale. — *Prima leva.* 1) Si rivolga da un infermiere di quella istituzione. 2) La supplica deve essere presentata prima della leva. 3) Sarà accolta senza alcun dubbio. — *Grand Guignol.* Consulti il libro di Yorik: «Storia dei burattini» oppure la collezione del «Piccolo» del maggio 1909 ove c'è un articolo sull'argomento.

Lotto. Estrazione del 18 corr.

Linz	54	40	47	36	67

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.1, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.2.

Ogni giorno una.

Senzasale è un uomo previdente. Volendo farsi fare la fotografia da applicare a una tessera di riconoscimento, dice al fotografo:

— Neh, la prego di ritrattarmi con una barba un po' lunga perchè ho intenzione di lasciarla crescere.

Malumore e svogliatezza nel lavoro derivano in molti casi da una digestione irregolare. Il regio consigliere sanitario dott. Kunze, in Halle s./S., attesta d'aver avuto in cura una ragazza di bell'aspetto e sana, che in 10 giorni non ebbe alcuna evacuazione. Sentiva pesantezza della testa, vertigini, batticuore e un malessere generale che la costrinsero a stare a letto. Prese ogni due ore 1 bicchiere dell'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» e dopo la quarta volta seguiva un'evacuazione senza alcuna difficoltà; già il giorno dopo poteva accudire alla propria professione di venditrice. Questi casi sono assai frequenti. Vendesi nelle farmacie e drogherie.

Teatri e Concerti

Verdi. Il pubblico magnifico di iersera decretò il consueto, caldissimo successo di applausi a tutti gli esecutori della «Butterfly», acclamando la superba protagonista signora Baldassare-Tedeschi, l'ottimo tenore Di Bernardo, la signora Vornos, il Bellati e gli altri, richiamati replicatamente alla ribalta alla fine di ciascun atto.

A proposito del successo di questa edizione della «Butterfly», il maestro Puccini, da Torre del Lago, ha indirizzato al maestro Vigna la seguente lettera:

«Carissimo Vigna, - Grazie delle belle notizie del successo di «Butterfly» a Trieste - a te duce supremo - ai valenti interpreti, il mio compiacimento riconoscente. - Giacomo Puccini».

Questa sera, terz'ultima della «Butterfly». Dalle 10 in poi, si vendono i biglietti per i posti al camerino del teatro.

Politeama Rossetti. Iersera per indisposizione di Alfredo Sainati, non si potè recitare la nuova commedia di Bernard Shaw: «Il discepolo del diavolo». Fu svolto invece un programma vario: «Al rat mort», «L'angoscia», «Sabotage» - tre commedie piene di terrore e di brividi - ottima la prima, non così le altre due, che non sono fra le migliori del genere. In tutte e tre si fece valere l'arte vibrante e irrompente della signora Bella Starace-Sainati, assai bene assecondata dall'Almirante, dal Van Riel ecc. Chiuse lo spettacolo la spiritosa farsa del Bassan: «Un fratello» che fece ridere incessantemente, recitata con molta comicità dal Bonfanti.

Oggi non si dà la recita diurna che era stata annunciata. Per questa sera il manifesto annuncia il seguente programma: «La fine», dramma in un atto di M. Faccio; «Lui!» di OOscar Metenier; «Un bacio nella notte» di Maurizio Level; «Le due cortigiane» di Francesco Di Croisset.

Domani serata d'onore della valentissima prima attrice Bella Starace-Sainati.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla replica del «Venditore d'uccelli» e molti applausi agli artisti principali. Oggi, domenica, si daranno due rappresentazioni, alle ore 3.30 «S. A. balla il valzer», ed alle 8 replica dell'operetta «Una notte a Venezia», dove l'artista Guttmann assumerà la parte del «Dottor Delacqua». Domani un'attraente ripresa: «La moglie ideale», di Lehar, che nell'autunno scorso ottenne tanto successo in lingua italiana, data dalla compagnia Mauro. Paolo Guttmann sarà «Don Gil».

Eden. Fra le tante cinematografie «dal vero» proiettate fino ad ora, quella intitolata «La vallata della Senna» e che fu rappresentata ieri a questo teatro è certamente la più bella. Fu assunta dall'alto, dal bordo di un idroplano e la visione riesce addirittura fantastica. Il dramma «La formula segreta» è un bellissimo e orditissimo lavoro, certo il migliore uscito dalla casa americana. La farsa «Tartufini e la cassiera» fece ridere moltissimo. Come al solito, la leggiadra May fu molto festeggiata. Il programma verrà replicato oggi a cominciare dalle ore 3.30.

Minimo. La ripresa della bella commedia di Libero Pilotto «Dall'ombra al sol» fu felicissima. Il pubblico dimostrò di aggradirla moltissimo ed applaudì insistentemenee tutti i bravi esecutori e in modo speciale il Brizzi, la seducente Micheluzzi e la Romano che sostituiva la Borisi.

Quest'oggi, dalle 4 in poi: «Il cngresso dei nonzoli».

Sala Fenice. Continua il successo della lepida maschera di «Fasolin», delizia dei bimbi. Oggi, domenica, la rappresentazione incomincerà alle 5 pom. Il programma è questo: «Fasolin principe per un'ora», commedia brillante in tre atti; un duetto buffo e il balletto bolognese.

Quartetto triestino. E' stato pubblicato il programma completo che il Quartetto triestino svolgerà nei cinque concerti della stagione di primavera che sta per iniziarsi. Su questo programma, elaborato con la consueta larghezza ed elevatezza di intendimenti artistici, pubblicheremo ancora qualche parola di dilucidazione.

I. concerto, mercoledì 22 corr.:

Haydn. Quartetto in sol magg. - Allegro con brio - Minuetto, allegretto - Adagio cantabile - Finale - Presto.

Saint-Saens. Quartetto in mi min., op. 112. - Allegro - Molto allegro quasi presto - Molto agitato - Allegro ma non troppo.

Dohnany. Quintetto in do min., op. 1. - Allegro non troppo - Scherzo - Adagio - Finale. - Al pianoforte: Emilio Russi.

II. concerto, mercoledì 29 corr.:

Beethoven. Quartetto in do magg., op. 59 (N. 3). Andante con moto - Allegro vivace - Andante con moto quasi allegretto - Minuetto - Allegro molto.

Marx. Ballata per violino, viola, violoncello e piano. Trio Fantasia in sol min. - Allegro con brio - Adagietto - Scherzando - Intermezzo - Finale. - Al pianoforte: G. Marx.

III. concerto, mercoledì 6 maggio:

Schubert. Quintetto in la magg., op. 114. Per pianoforte, violino, viola, violoncello e contrabasso. - Allegro vivace - Andante - Scherzo - Presto - Tema con variazioni. - Variazioni del quartetto in re min. Pezzi per pianoforte. - Al pianoforte: A. Gründfeld. -Contrabasso: O. Messerotti.

IV. concerto, mercoledì 13 maggio:

Mozart. Quartetto in si bem. - Allegro - Larghetto - Minuetto, moderato - Allegro assai.

Lualdi. Quartetto in mi magg. - Allegro moderato - Allegretto scherzoso - Andante molto sostenuto - Finale - Allegro con brio.

Brahms. Sestetto in si bem., op. 18. Allegro ma non troppo - Andante ma moderato - Scherzo - Allegro molto - Rondò, poco allegretto e grazioso. - II.a viola: Mario Levi; II.o cello: Ettore Sigon.

V. concerto, mercoledì 20 maggio:

Boccherini. Quartetto in do min. - Comodo - Adagio - Allegro.

Schumann. Quartetto in la magg., op. 41 (N. 3). Andante espressivo, allegro moderato - Assai agitato - Adagio molto - Finale. Allegro molto vivace.

Pfitzner. Quintetto in do magg., op. 23. - Allegro ma non troppo - Intermezzo - Adagio - Allegretto comodo. - Al pianoforte: Eusebio Curellich.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8.15 (6). «Madame Butterfly» in 3 atti di G. Puccini.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Sainati. Ore 8.15. «La fine»; «Lui!»; «Il bacio nella notte»; «Le due cortigiane».

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. 3.30. «S. A. balla il valzer» di L. Ascher. 8. «Una notte a Venezia» di Strauss.

EDEN. 3.30 - 11. Cinema e Varietà.

CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Fra i larici ed i ghiacciai». Rappr. ogni ora dalle 4-10.

CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?

TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.

EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

Come si cura una brutta carnagione.

Il consiglio di uno specialista.

Una brutta carnagione, una pelle con macchie, punti neri, brutto colorito e rughe, sono quasi sempre la conseguenza dell'ammassarsi delle squame dello strato esterno della pelle. In istato normale, questo strato esterno della pelle è molto leggero e trasparente e serve a proteggere la pelle delicata e bella che si trova di sotto. Le squame si sciolgono regolarmente e la pelle di sotto si rinnova. Però l'influenza del tempo e la trascuratezza, nonchè l'uso di saponi alcalici e altri mezzi da toilette causa l'ammassarsi di queste squame, la pelle indurisce di conseguenza, come avviene nella pianta dei piedi. Saponi o una crema qualunque per la faccia non hanno alcuna influenza su queste particelle morte della pelle, che si potranno allontanare senza danno soltanto con un mezzo vegetale morbido e dissolvente, che si vende nelle farmacie e drogherie sotto il nome di Cera Parinol (Parinolwachs). Si spalma abbastanza abbondantemente alla sera, sulla faccia il Parinolwachs, nello stesso modo come si usa la Cold Crème. Questa cera scioglie in pochi giorni le particelle vecchie, ingiallite della pelle e lascia la pelle morbida e delicata. Usando di tanto in tanto il Parinolwachs si mantiene una bella carnagione fino nell'età la più avanzata.

ISTITUTO TECNICO
Bodenbach a. E.
Programma gratuito.
Corsi di perfezionamento per futuri ingegneri, architetti, tecnici, chimici.

SANATORIO „MARIENHEIM"
Spittal sul Lago di Millstatt, nella Carinzia, per persone leggermente ammalate di nervi, per malattie interne e per bisognosi di riposo o ricreazione. Nessun obbligo di cura. Cure leggerissime per morfinisti, senz'obbligo. Cura del latte, cura per ingrassare, cure idroterapiche, elettriche, massaggi ecc. Bellissima campagna, vita famigliare. Cinque ore da Trieste. Prospetto gratuito. Dott. M. Fasan.

4 settimane di cura di Karlsbad
Corone 200.—.
Alloggio, vitto, servizio e tassa di cura.
HOTEL PENSION „WIENERHOF" KARLSBAD.
Prospetti si inviano prontamente.

Friesach, Carinzia in bellissima posizione per passarvi l'estate. Aria saluberrima. Boschi di pini in prossima vicinanza.
Buonissimi alberghi e abitazioni private
Prospetti. - Rivolgersi all'Ufficio Comunale (Stadtamt) a Friesach, Carinzia.

Sachsenburg.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata del treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

VILLEGGIATURA
a Völkermarkt
(CARINZIA)
461 metri sul livello del mare, 30 minuti dalla stazione ferroviaria della Meridionale, in posizione stupenda, protetta dal vento e dalla polvere, splendidi panorami sulle Caravanche. Conduttura d'acqua alpina, canalizzazione esemplare, illuminazione elettrica. *Servizio giornaliero di automobili da e per Klagenfurt e la Valle di Lavant.* Giuochi di Tennis, medici, farmacia, bagni caldi e freddi. Estesi boschi di abete con sentieri marcati. Alloggio e vitto di primo ordine. Per ulteriori informazioni rivolgersi al *«Verschönerungsverein di Völkermarkt»* od eventualmente alla *Federazione per promovimento dei forestieri a Trieste, via della Borsa 2,* la quale si presta gentilmente ad impartire informazioni in proposito ed a dare prospetti.

Villa signorile
amena posizione, vista al mare, aria salubre, riparata dalla bora e polvere, prossimità strada erariale, distante 10 minuti dalla stazione ferroviaria di Buie
VENDESI eventualmente AFFITTASI.
La realità consiste di una bellissima casa uso abitazione, composta di 16 locali, cantine, stallaggio, acqua, cortile ombroso, circa 9000 metri quadrati terreno vignato, olivato, bellissimo vasto frutteto ed una pineta. **La realità si presta ottimamente per villeggiatura, adatta per commercio nonchè per qualsiasi altra istituzione pubblica.** Indirizzo al «Piccolo».

Per importante industria esportatrice
CERCASI
GIOVANE ITALIANO
praticissimo corrispondenza tedesca, francese, possibilmente inglese.
Offerte con referenze alla Ditta
Zuckermann & Diena, Padova

La Ditta grossista in uova e burro M. MEDAK i. r. fornitore di Corte, **Vienna XVI,** Neulerchenfelderstrasse 6
cerca
Rappresentanti
per Trieste e per le località con bagni di mare.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Nel nostro rinomato ed elegantissimo Salone **dunque OGGI e DOMANI** solamente si potrà ammirare la più meravigliosa ed artistica delle films che ci diede la cinematografia:

MICHELE PERRIN

con protagonista quel carissimo e nostro sommo attore

Comm. ERMETE NOVELLI

che il mondo teatrale ben conosce quale il più grande interprete di questo capolavoro.

N.B. Le rappresentazioni, onde aderire alle numerose richieste, incominceranno alle 3 pom. precise (e tosto dopo ogni ora) e verranno accompagnate dalla nostra distintissima orchestra che, per l'occasione, suonerà musica dell'epoca.

Come si vede, uno spettacolo teatrale nel vero senso della parola, e perciò **confidiamo che il P. T. Pubblico non vorrà mancare d'intervenire in massa,** anche se pensa a quante spese ci siamo sobbarcati per allestire questo colossale programma degno assolutamente di essere visto, considerato ed ammirato da tutti gli amatori dell'arte del Silenzio!...

TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

Maria Carmi
nel **RETAGGIO D'ODIO**
ha destato impeti di commozione e fremiti d'angoscia nella folla degli spettatori, che ieri gremiva il
CINEMATOGRAFO EDISON
(PALAZZO MODELLO - VIA CASERMA)
La tragicità della sua vita, nata per l'amore e condannata invece dall'atroce destino all'odio mortale ha fatto spargere lagrime di dolore, avvincendo e affascinando ogni cuore.
OGGI E GIORNI SEGUENTI
alle ore 3.30, 5, 6.30, 8 e 9.30 si replica questo lavoro, che per l'interpretazione assolutamente straordinaria di MARIA CARMI; per la bellezza ed eleganza delle attrici; per la perfezione della tecnica fotografica, formerà il discorso di **TUTTA TRIESTE.**
Straordinari effetti di luce!

BAGNO TERMALE RADIO-ATTIVO DEL PRINCIPE DI AUERSPERG **Töplitz** (Carniola)
Carniola meridionale, stazione ferroviaria Strascha-Töplitz. Terme (acrato) da 38 centigradi, oltre 30.000 ettolitri al giorno di acqua termale radioattiva, grande vasca, bagni separati, BAGNI DI FANGO, elettroterapia, massaggi, stanze bene arredate, buonissimo ristorante. Luogo indicato per la cura del REUMATISMO, GOTTA, NEVRALGIA (SCIATICA), NEVRASTENIA, ISTERISMO, MALATTIE MULIEBRI ecc. — Prospetti a mezzo della Direzione del Bagno.
Stagione dal primo maggio al primo ottobre

Rinomatissimi BAGNI DI ZOLFO
Warasdin-Töplitz **(CROAZIA).** Stazione ferroviaria, posta, telegrafo e telefono.
Nuovo Hôtel di cura con illuminazione elettrica - Terme radioattive di zolfo di antica fama (temp. 58 gradi C.) raccomandabile contro la **GOTTA, REUMATISMO, SCIATICA** ecc.
Cure interne contro le malattie ostinate della gola, della faringe, del petto, dello stomaco e degli intestini. - Massaggi elettrici, bagni di fango, di acido carbonico, di sole e d'aria calda. - Aperto tutto l'anno. - Confort moderno - Cure invernali - Splendidi dintorni - Banda militare. — **Prospetti gratis a mezzo della Direzione del Bagno**

RESTAURANT EDEN
Acquedotto 35
Allestito col massimo comfort - Cucina sempre bene assortita Cantina veramente scelta.
Ricca lista cibaria per il pranzo e per la cena.
Si assumono ordinazioni per banchetti.
Prezzi modicissimi.
Ogni giorno dalle 8 pom. alle 2 ant.
GRANDE CONCERTO
della rinomata ORCHESTRA DI DAME VIENNESI, diretta dal prof. Kachlik.
INGRESSO LIBERO.

Distinto signore tedesco
quarantenne, coltissimo, con estese cognizioni commerciali, letterarie e scientifiche, coscienzioso e degno di ogni fede, che conosce a fondo e con rara perfezione, oltre il tedesco, l'italiano, l'inglese e il francese ,che parla correntemente il greco e l'arabo, bravo e pratico corrispondente,
CERCA POSTO presso primaria ditta commerciale o letteraria.
Dispone di primissime referenze e certificati. Offerte indirizzare sub «D. B. 4571» a **RUDOLF MOSSE, DRESDA.**

„FRITZELACK" per colorire da sè i pavimenti.
„NUMATA" la migliore vernice-smalto in colori per mobili, porte ecc.
Con **UNA PENNELLATA** gli oggetti acquistano **COLORE** e **LUCENTEZZA**
DURATURI! ELEGANTI! DI POCO CONSUMO!
CONVENIENTISSIMI nell'uso!
Fate attenzione ai nomi di fabbrica ed alle etichette legalmente registrate!
Respingere ogni altro imballaggio!
Vendonsi in tutti i NEGOZI DI COLORI e nelle DROGHERIE.

MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE,** fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III,** Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Grande occasione in Confezioni

DA SIGNORA E BAMBINI

Questa settimana offriamo occasioni del tutto straordinarie in tutti gli articoli di vestiario per signore e bambini, a prezzi di una CONVENIENZA ASSOLUTAMENTE ECCEZIONALE.

Confezioni da Signora

COSTUMI stoffe bleù e inglesi, confezionati a perfezione . . Cor. 42.—
COSTUMI, bellissimi modelli, foderati in mezza seta . . . „ 50.—
COSTUMI di cheviot bleù e stoffe moderne, foderati in tutta seta „ 70.—
COSTUMI ultimi modelli, foderati in tutta seta . . „ 90.—
COSTUMI di lana bianchi, foderati in seta, bellissime forme . „ 70.—
GIACCHE di seta taffet, forme russe, in tutte le grandezze . . „ 40.—
GIACCHE di seta popeline, forme russe, ben guarnite . . . „ 50.—
GIACCHE di seta moire, forme russe, finissime guarnizioni . . „ 50.—
MANTELLI in alpagas, buona qualità, ben guarniti . . . „ 15.— in più
MANTELLI stoffe inglesi, per viaggio, belle forme . . . . „ 50.—
MANTELLI di seta moire e popeline, bellissimi modelli . . „ 80.—

GONNE stoffe inglesi, grigie rigate, ben guarnite Cor. 5.—
GONNE di cheviot bleu e nere, tagli moderni . „ 8.—
GONNE stoffe pepita, con cotolino . . . . „ 12.—
GONNE stoffe inglesi e bleù, ultimi modelli . . „ 16.—

4 serie Bluse

di marquisette e altre stoffe moderne

Serie	I	II	III	IV
Cor.	8.—	10.—	12.—	14.—

VESTITINI PER BAMBINI

Una grande partita di vestitini per bambini, in lana, ricamo e panama, ben guarniti con merletti, nelle grandezze da 3-10 anni, saranno venduti a prezzi di fabbrica, divisi in 7 serie, cioè:

Serie	I	II	III	IV	V	VI	VII
Cor.	*3.—*	*4.—*	*5.—*	*8.—*	*10.—*	*12.—*	*14.—*

Busti

BUSTI Reform, buona qualità . . . . Cor. 2.75
BUSTI Reform, finissima qualità . . . . „ 6.—
BUSTI Reform, lavabili (Torpedo) . . . . . . „ 10.—

Sottane

SOTTANE tela, bellissimi disegni . . . . . . Cor. 2.50
SOTTANE satin nere, ben guarnite . . . . „ 4.25
SOTTANE satin e alpagas in tutte le tinte . . . . „ 5.75

La nostra garanzia si estende anche a tutte le merci d'occasione.

Noi cambiamo la merce oppure restituiamo il denaro.

INGRESSO LIBERO
SENZ' ALCUN
OBBLIGO D' ACQUISTO

M. WEISS

soltanto Corso 7 e 9

Ogni giorno
CONCERTO
nel nostro Buffet
dalle 4.30-7.15 pom.

Il nuovo palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha fatto grande onore a sè ed a Trieste, edificando nel centro della città un palazzo che, per la mole, per la ricchezza, per la magnificenza, per la vita d'arte pulsante gagliarda dalla concezione vastissima fino ai particolari più tenui e più delicati, degnamente rinnova le tradizioni di illimitata signorilità del cinquecento italiano. Trieste non ebbe ancora opera di creazione architettonica compiuta in proporzioni sì grandiose. Nè forse altra ve n'ha in tutto il nostro passato, che parli con accento più caldo, con più impetuosa eloquenza del bisogno di celebrare con tutto l'estro della fantasia, con tutte le forme più nobili e più ricche della materia, l'aspirazione fervente verso la bellezza.

Ringraziare la Riunione Adriatica in nome della città è oggi sentimento spontaneo d'ogni cittadino, che passi in Piazza Nuova dinanzi alla superba mole. Dirimpetto al palazzo dello Stabilimento di Credito, degno emulo raccolto in più concisa severità d'espressione, essa crea con questo, nel centro cittadino, un complesso monumentale, che non solo è largo e potente per sè stesso, ma dà un tono nuovo di monumentalità architettonica all'intera città.

L'opera d'arte.

Creatori dell'edificio sono gli architetti Ruggero e Arduino Berlam, padre e figlio. Negli ultimi anni, è questa la seconda opera di grande architettura affidata al loro ingegno d'artisti imaginosi. Tempio israelitico e palazzo della Riunione Adriatica li posero dinanzi ai più ampi e più arditi problemi dell'arte. Fortunati fra gli architetti, essi ebbero in questo secondo assunto, per la munificenza principesca della Compagnia edificatrice, quella libertà di esprimersi con mezzi suntuosi, alla quale agogna ogni artista che abbia suntuosità di pensiero: a loro i materiali più preziosi, a loro i marmi, le pietre fine, i musaici, gli stucchi, i bronzi, i ferri battuti, i legni intagliati, con una ricchezza che par favolosa ai nostri tempi di materiali imitativi e di contraffazioni parsimoniose introdotte a sostituire perfino la grana viva della pietra. Qui non v'è dovizia che non sia genuina dovizia; qui non c'è respiro d'arte che non sia largo respiro. E quanto ciò convenga al carattere degli architetti Berlam, artisti dalla fantasia florida e signorilmente rigogliosa anche quando voglia costringersi alla semplicità, innamorati delle magnificenze del passato anche quando debbano adattarsi alla cauta praticità del presente, lo dica tutta l'opera loro, che costantemente anela a restituire nel gusto dei giorni nostri il fascino degli antichi splendori.

Sarebbe errore però il credere che questa libertà di costruire con fasto liberasse i due architetti da ogni vincolo. Anzi non v'è costruzione più strettamente vincolata che questa del Palazzo dell'Adriatica. Tutto vi è problema. Esso si propone di conservare unità di concetto sopra una area enorme, pur dovendo servire metà per uffici e metà per abitazioni e negozi, con la riserva di poter aggregare in avvenire agli uffici anche una parte di questa seconda metà. Si propone di affrontare con lunghe facciate laterali le strette vie di fianco; si propone il passaggio non urtante da un tipo di pianterreno all'altro, da quello inalzato a finestre per gli uffici a quello sul livello stradale per i negozi; si propone la muratura di ambienti sotterranei sotto tutto lo stabile, in una zona bassa da doversi difendere contro le infiltrazioni d'acqua; si propone infine di ottenere una rendita adeguata al vistosissimo costo dell'opera, il più ingente che per una costruzione edilizia si avesse mai nella nostra città. Conviene tener conto di tutte queste difficoltà inerenti al tema per apprezzare degnamente ciò che i due illustri artisti cittadini seppero ottenere nell'architettura loro e per spiegarsi anche, nell'organismo interno, L'equilibrio non sempre agevole fra l'austerità degli uffici e le forme ampie del palazzo rappresentativo.

L'aspetto generale del grandioso edificio è quello dei palazzi italiani del Cinquecento: dell'ultimo Cinquecento sopratutto, quando fiorivano il Sammicheli, Galeazzo Alessi, il Palladio, e il rinascimento classico ormai compiuto si svolgeva con maestosa pienezza di forme. Questo stile, serio, ma non grave, robusto di chiaroscuri, ma non ampolloso, è trattato dagli architetti Berlam con quell'agilità eclettica che più o meno si distingue in tutte le maggiori architetture degli ultimi decenni. Così la larga zona decorativa scolpita a palme e rosoni che fascia il terzo piano dell'edificio, ricorda la maniera del Sacconi nel monumento a re Vittorio. Così i grandi modiglioni ricchi d'ornati che caratterizzano la parte inferiore del palazzo sono nello spirito del neoclassicismo settecentesco: e cotesta combinazione di forme classiche interpretate da un gusto più tardo con quelle cinquecentesche dominanti in tutta l'opera è permessa dal distacco abbastanza accentuato fra il pianterreno che forma il basamento e la parte superiore dell'edificio, irrobustita e conclusa dal cornicione possente che sporge per un metro e 80 nel vuoto. I modiglioni, il cornicione, i poggioli, le fughe dei rosoni e delle mensole, la complessa architettura del portale con le sue colonne di marmo rosso di Verona fasciate di bronzo e con le due statue ritte sui fasci di colonne più alti, dànno a tutta la mole continuità di movimenti e festosa varietà di ombre e di luci. La decorazione figurata, che il cinquecento usò largamente, è introdotta in giusta misura anche sulla facciata e sugli avancorpi laterali del nuovo edificio. Altorilievi in calcare durissimo di Botticino sovrastano agli archi: sono sei composizioni di Giovanni Mayer e quattro di Giovanni Marin. Il Mayer simboleggiò il Fuoco, l'Aria, il Pensiero, l'Azione, l'Acqua e la Terra, riempiendo gli spazi con larghezza di disegno e trattando le figure con quello stile di semplice e vigorosa sbozzatura dei piani che da Jacopo della Quercia passò a Michelangelo. Alcune gli son riuscite ammirabili di vigore e di vita: l'Acqua ed il Fuoco, per esempio. Giovanni Marin fece le figure delle testate sulle vie laterali, il Risparmio, la Floridezza, l'Intraprendenza e l'Attività, mettendovi il suo sentimento della linea elegante e armoniosa. Sono sue anche le due nobili statue decorative del portale, di gran linea classicheggiante: la Previdenza dall'atto vigile e ammonitore; la Protezione dallo scudo levato contro le minacce. Le teste leonine e le teste d'ercoli nelle chiavi degli archi sono modellate dal Pirovano.

Ma la concezione della facciata esige che l'occhio si concentri nel motivo centrale. Qui gli architetti Berlam ebbero veramente l'ardimento del lusso. Prodigarono i materiali preziosi, il colore, il lavoro prezioso. Ottennero un'impressione di ricchezza e di fasto, che vinca la ricchezza e il fasto di tutta la facciata, pur murata di marmo vicentino sopra gli zoccoli di pietra d'Istria e fra le membrature di pietra di Dalmazia. Chi guarda nelle ore di sera, quando illuminato è l'interno vestibolo, la prospettiva che sprofonda dalle rosse colonne cerchiate di bronzo a riflessi d'oro, sotto la volta a botte dell'atrio d'ingresso cassettonata con opulenza romana, attraverso i possenti cancelli di ferro fucinati dal Calligaris con lavoro meraviglioso di eleganza e di vigoria, e vede nel fondo fluttuar la luce sulla trasparenza purpurea delle interne colonne e sfolgorare il pallido eroe dall'elmo d'argento che doma le belve marmoree della fontana, deve convenire che mai più affascinante sogno sinfonico fu realizzato nella materia in questi nostri paesi.

I ferri battuti sono uno dei temi ricorrenti di questo palazzo, all'esterno e all'interno. Il Calligaris, su disegni genialissimi degli architetti Berlam, ne fece meraviglie, con varietà inesauribile di forme. Le inferriate di tipo veneto che, alte quattro metri, sembrano pendere come arazzi metallizzati a custodia delle grandi finestre del pianterreno, gettano su tutta la parte bassa dell'edificio una nota di fiera forza. E il ferro domina nell'aspro cancello; e il ferro traspare, fatto elegante, modellato con ogni espressione d'avvolgimento e di leggiadria, nel cancello più interno, dove esso tesse la sua trama sulla trasparenza dei cristalli. La passione per la nobiltà del ferro impera dovunque. Avvinto all'opera loro un artefice straordinario quale il Calligaris, gli architetti non se lo lasciano sfuggire: lo mettono a tutte le prove; lo tentano a vincere tutti i cimenti. Solo nei portoni delle facciate laterali, che conducono alle abitazioni private, l'opera fabbrile è affidata a Luigi Kaffau di Trieste; e anch'egli si disimpegna con grande onore.

Il vestibolo e la scalea.

Un fanalone di ferro battuto, nello stile delle inferriate, sporge dall'arco di fondo dell'atrio d'ingresso, che è rivestito di marmo pavonazzetto di Serravezza, screziato quasi a colpi di spada. Un marmo più prezioso, il mirabile marmo di Gandoglia, il marmo del duomo di Milano, fornisce la grande targa della pareta di destra, dove una epigrafe ricorda che questo palazzo fu edificato nel settantacinquesimo anno di esistenza della Riunione Adriatica, per benemerenza del direttore generale comm. Adolfo de Frigyessy e degli altri direttori attuali della compagnia, e per opera degli architetti Berlam.

E si passa il secondo cancello, e si è nel vestibolo. Una selvetta di colonne di marmo rosso di Verona, disposte in fasci armoniosi, ascende dal pavimento a musaico. In esso è riprodotto il bel musaico romano a tessere di marmo bianche e nere, dalla geometria elegantissima, che fu dissotterrato in questo luogo quando si fecero gli scavi per le fondazioni del palazzo. Il vestibolo si chiude ad emiciclo, formando esedra alla fontana monumentale, che è certo l'opera più bella data finora dallo scultore Giovanni Marin. Soggetto del gruppo scultorio: un giovane eroe nell'atto di domar tre leoni; simbolo: l'umanità che domina le forze brute. Lo svolgimento è vigorisissimo: ben piantata la figura dell'eroe; studiate dal vero le fiere, e aggruppate con robusto movimento di masse e rilievo di muscoli. Sono in marmo rosso di Verona, le fiere; onde stacca più viva la nota chiara dell'eroe scolpito in roseo marmo di Gandoglia: sul capo gli fiammeggia l'elmo d'argento tempestato di corniole e di lapislazzuli; gli si attorce ai fianchi il variegato manto di broccatello di Siena. E' tutta la sinfonia dei bei marmi italiani, che gli artisti barocchi amarono nelle loro sculture monumentali: una policromia fastosa di toni ardenti, d'onde sale come in un riflesso di fiamma pallida il marmo chiaro della figura umana.

A sinistra di questo originale vestibolo si apre, sotto un velario, la sala degli sportelli di cassa. Anche qui si cammina su musaici, che sono imitati da quelli romani di Barcola, conservati al nostro Museo. Di fianco c'è la scala per il pubblico, con bella ringhiera in ferro battuto del fabbro triestino Gottardo Artico. A destra vi corrisponde lo scalone d'onore: un'ascensione di ricchezza in ricchezza. Gradini e balaustre di marmo; pianerottoli selciati con grandi lastre di marmo di Carrara; pareti in pietra d'Orsera lucidata; invetriate ad oculi di vetro legati in piombo alla veneziana; ferri battuti ornamentali composti con eleganza mirabile. La scala si chiude con un delizioso motivo architettonico cinquecentesco: corrono archi intorno intorno, e nei pilastri hanno incastonati dischi di marmi preziosi: africano, cipollino, giallo di Siena. La guscia è decorata di ornamenti in quello stile dell'epoca romana più suntuosa, che digrada quasi musicalmente dall'altorilievo più plastico al più tenue e più morbido bassorilievo.

Le sale.

Da questo ambiente luminoso si passa al vestibolo d'onore. E' concepito nel più sobrio stile del cinquecento. Si ripetono le colonne di marmo rosso di Verona; ma la nota dominante è quella del bianco marmo di Carrara, alternata al tono oscuro delle grandi cassapanche intagliate, dagli alti dossali. Sono queste opera felicissima del triestino Vittorio Florit, che non solo nelle forme, ma anche nelle più intime e più saporite particolarità della lavorazione, ha saputo imitare i bei modelli del rinascimento. Ben degni questi mobili di fiancheggiare le meravigliose postierle a melograni, che tutti ricordano fra i capolavori del Calligaris nella sua esposizione di ferri battuti alla Permanente.

Il vestibolo conduce all'anticamera della Direzione: uno degli ambienti decorati con più vivida originalità. Indicibile è l'effetto di festosità gaia e irrequieta delle pareti rivestite all'orientale, in piastrelle di ceramica, del tipo di Rodi, con fiammanti disegni alla persiana in azzurro, verde e nero sul fondo bianco. Il soffitto è a piccoli cassettoni, in alcuni dei quali pullulano le lampadine elettriche come gemme di luce. La cella dell'ascensore, i mobili, il grande quadrante policromo sono in stile veneziano del cinquecento: finissimi lavori d'intaglio di Antonio Acerbi da Venezia: un altro dei tanti artisti nobilissimi dell'industria italiana che si vollero mettere a contributo nell'edificio.

Si apre la porta centrale: si entra nella sala dei congressi: l'impressione è abbagliante. E' un balzo di stile: siamo nell'«impero», nel «napoleonico». Non improvviso è però il balzo; giacchè, se ricordate, i modiglioni della facciata ci hanno già in un certo modo preannunziato il terzo stile classico, quello del set-

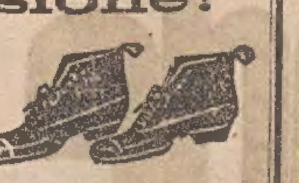
Provate questo sciroppo casalino contro la tosse.

È facile da prepararsi e non costa molto.

Indichiamo un'ottima ricetta per uno sciroppo contro la tosse, ricetta che fu parecchie volte raccomandata durante l'inverno e che fu addottata da centinaia di persone con ottimo risultato. Forse non si può acquistare un preparato migliore già pronto e per circa corone 3.20 si acquista un quantitativo sufficente delle sostanze prime per preparare da soli circa ½ litro di ottimo sciroppo contro la tosse. Acquistate dal farmacista 60 grammi di Ansy (e precisamente Ansy tre volte concentrato) e mescolatelo in un quarto di litro di acqua calda e mezza libbra di purissimo zucchero in polvere; si mescoli il tutto bene finchè lo zucchero si sciolga e si prendano 4 volte al giorno uno o due cucchiaini da tè. Si avrà un pronto sollievo e in breve scomparirà la tosse la più accanita. Questo sciroppo è eccellente contro qualunque specie di infreddatura e quale profilattico contro le malattie più serie degli organi respiratori. In pari tempo eccita l'appetito e rinforza leggermente. Esso è ugualmente buono per bambini come per adulti ,è di buonissimo sapore e rappresenta un rimedio casalino ideale. E' divenuta una cosa molto popolare il prepararsi in casa il sciroppo con Ansy e zucchero. Non esiste forse un rimedio migliore del genere.

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobigliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weltzer, hôtelier

Vendita di rara occasione!
In seguito a grande deposito e cattivo andamento degli affari, vendonsi
finchè dura il deposito
2 paia di stivali alti d'allacciare


in buonissima pelle nera, forma bella, moderna, qualità di lunga durata, per **sole Cor. 10.—.**
Si possono avere a scelta stivali da donna o da uomo, spedizione a chiunque verso rivalsa. 3 paia della medesima qualità, soltanto **Cor. 14.50.** Facendo l'ordinazione basta indicare il numero o la lunghezza in centimetri.
J. Schüller, Vienna, III, Krieglergasse 6/22.
Ecco alcune delle tante lettere dei miei clienti, che rinnovarono le ordinazioni e lodano la mia merce:
Sono molto contento degli stivali ricevuti. A. Diciberto, Spalato.
Inviatemi altre 4 paia di stivali alti d'allacciare. Giovanni Zatelli, Trieste.
Sono contento degli stivali inviatimi. Giuseppe Derosa, Ragusa.
Favorite inviarmi altre 3 paia di stivali alti in pelle. Leccis Raimondi, Gorizia.

Piume boeme per letto a buon prezzo.

Un chilog. di piume grigie e sbarbate Cor. 2; qualità migliore Cor. 2.40; mezzo bianche Cor. 3.60, bianche Cor. 4.80, piume di prime qualità morbidi come il piumino Cor. 6; qualità primissima Cor. 7.50, extrafina Cor. 8.40. Piumino grigio Cor. 6, bianco Cor. 12, finissimo piumino del petto Cor. 14.40. Letti pronti di tralicio rosso, filato grosso, un piumino o materasso 180×116 cm. Cor. 10, 12, 15, 18, 21; grandezza 200×140 cm Cor. 13, 15, 18, 21; un cuscino 80×58 cm Cor. 3, 3.50, 4; 90×70 cm Cor. 4.50, 5.50, 6; materasso di crine in tre parti per un letto Cor. 27. Qualità migliore Cor. 33. Spedizione franco verso rivalsa per ordinazioni da corone 10 in più. Si permette lo scambio. Per quello che non conviene si restituisce il danaro.
Campioni e prezzo corrente, gratis.
BENEDIKT SACHSEL
LOBES 914, presso Pilsen (Boemia).

VITTIME DELLA SORTE
Se volete possedere i segreti dell'amicizia, vedervi favoriti dalla fortuna, guadagnare al giuoco, distruggere o gettare una jettatura, schiacciare i vostri nemici, avere *fortuna, ricchezza salute, bellezza* e *felicità*, scrivete al mago *Mooris's*, 16 rue de *L'ECHIQUIER*, Paris, che vi spedirà *gratis* il suo curioso opuscolo.

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco (In busta chiusa contro cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER, Vienna I, Wiesingerstr. 80

Vendita d'occasione!

Da una grande fabbrica in liquidazione abbiamo comperato a molto buon prezzo delle

COLOSSALI PARTITE

di stoffe di cotone stampate e tessute per la

primavera-estate

quindi domani LUNEDÌ principierà la

vendita dei sottosegnati articoli a prezzi di **eccezionale occasione:**

1600 pezze Voile uso lana colori moderni
a 48, 52, 60, 68 e 72 cent. al metro.

730 pezze CREPON tinte unite, colori garantiti **a 64 e 76 cent. al metro.**

470 pezze CREPON rigati, colori moderni **a 24 e 36 cent. al metro.**

Una partita Zephir inglesi in tagli per camicie

che verranno venduti in tre gruppi come segue:

I° GRUPPO:
3 tagli Zephir per 3 camicie da uomo
in disegni assortiti (a scelta)
a Cor. 9.60.

II° GRUPPO:
3 tagli Zephir per 3 camicie da uomo
qualità migliore, disegni a scelta
a Cor. 11.50.

III° GRUPPO:
3 tagli Zephir per 3 camicie da uomo
qualità superiore, con effetti di seta, disegni a scelta
a Cor. 13.20.

I suddetti articoli non si vendono ai rivenditori

Grandiosa scelta articoli per la cresima:

Stoffe di lana, Seterie, Crepons, Etamine, Battiste, Piquet, Maglie, Calze, Guanti, Veli ecc. ecc.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI.

Non si consegna nè si spediscono campioni di alcuna specie, ciò per eliminare spese e per essere in grado di offrire alla Spett. Cittadinanza sempre prezzi inferiori di qualunque altra concorrenza.

Succ. Pietro Tavolato

Prezzi fissi. **Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1.** **Prezzi fissi.**
(EDIFICIO DEL „PICCOLO")

tecento e ottocento. La sala dei congressi è senza dubbio il capolavoro degli architetti Berlam quali decoratori d'ambienti. La maestà del suo colore, la signorilità della sua composizione, lo sfarzo principesco dei materiali, ne fanno la sala più tipica che esista a Trieste. Lo stile impero vi è trattato alla francese, non cercandone la chiave in grandezza di proporzioni, in altezza di vôlta, ma nella espressione imperiale di quell'ordine chiaro e simmetrico, che ha la maestà del rettilineo e assoggetta l'oro ad una legge sola con i marmi, con i broccati, con i musaici. Il fastoso marmo giallo di Siena s'arrotonda nei fusti delle colonne, incornicia le porte, fonde il suo vibrato colore di fiamma ai musaici verde-azzurri che rivestono la nicchia della porta centrale d'una iridiscenza cupa e magnifica simile a quella del fondo marino. Nel soffitto patinato ad oro vecchio, non sovralzato, chè la costruzione dell'edificio non lo permetteva, ma piuttosto incombente sulla sala come massa compatta di materia preziosa, s'alternano cassettoncini e ghirlandette napoleoniche. Le pareti fulgono di broccato verde. I toni dei metalli dorati si rispondono dalle maniglie delle porte, dalle fascie della tappezzeria alle applicazioni di bronzo dei mobili. Tutto è studiato dagli architetti con la passione della fedeltà stilistica: il mobilio affidato alla casa Jaray di Vienna, il lampadario in bronzo e cristallo della casa Redaelli di Milano.

Con questa sala si chiuderebbero i locali di rappresentanza propriamente detti. Tuttavia non deve sfuggire l'elegantissimo salottino attiguo, per i ricevimenti della Direzione, in stile Luigi XVI. Esso costituisce un passaggio ai locali della Direzione: la sala del direttore generale, la saletta per le sedute, la stanza del segretario generale, la stanza per i forestieri di qualità: tutte arredate in quel moderno stile inglese, sobrio e severo, che artisticamente rinnova lo stile elisabettiano e per la sua praticità si presta in modo meraviglioso alla decorazione dei locali d'ufficio. Sono rivestimenti in legno di quercia che coprono gran parte delle pareti, e mobili semplici e costruttivi e soffitti bianchi per maggior diffusione di luce: un'armonia rettilinea cordiale e tranquilla: la signorilità del nostro secolo laborioso dopo la magnificenza dei tempi andati. L'arredo di questi locali fu progettato ed eseguito dalla casa Jaray di Vienna; i mobili, in parte, dalla ditta Bothe e Ehrmann, pure di Vienna.

Gli uffici e i servizi.

La disposizione generale del palazzo, in quanto si riferisce agli uffici, sarebbe questa: a pianoterra gli sportelli di cassa, gli uffici dell'agenzia, la scala speciale che discende nei sotterranei verso le celle di sicurezza; nell'ammezzato, la sezione trasporti e l'economato; nel primo piano, la Direzione ed amministrazione; nel secondo piano gli uffici del ramo incendi, nel terzo quelli del ramo vita. Sopra il dado massiccio delle celle di sicurezza posa infine, come le canna di una torre, compresa nell'edificio, la colonna verticale dei locali d'archivio, che dai sotterranei al tetto, per sette piani, gravano sulle fondazioni di cemento e di acciaio con il peso enorme delle loro tonnellate di carta.

Gli archivi e la cella di sicurezza sono, in quanto a tecnica costruttiva, le parti più interessanti dell'edificio. Gli archivi, specialmente nei piani superiori, dove la luce scende copiosa dall'ampio velario e passa da un piano all'altro attraverso i pavimenti di vetro, sono un bellissimo esempio di biblioteca moderna. Agili scale di ferro congiungono i vari ripiani; e tutta la costruzione è di cemento armato, di ferro e di vetro. Alla cella di sicurezza si discende per una rampa di scale, sul soffitto della quale il Pirovano figurò un'allegoria leggiadra. Dall'ambiente grazioso dell'anticella si passa alla cella, facendo funzionare il sistema complicato di chiavistelli bizzarri e segreti, che solo può smuovere la porta dell'ipogeo pieno di tesori. Veramente, più che una porta, è un cubo d'acciaio massiccio, che nelle sue modeste proporzioni di 80 centimetri per 1 metro e mezzo d'altezza ha il peso impressionante di quattro tonnellate. La cella contiene una triplice schiera di casseforti. E' a tre ripiani: tutta murata in un fortilizio di betone dalle pareti grosse 90 centimetri, con sbarre d'acciaio attorte a spirale incastrate nella formidabile muratura.

E poichè siamo nei sotterranei, vediamo anche la magnifica sala delle macchine, e specialmente quella con le cinque colossali caldaie per il riscaldamento centrale dell'intero edificio. Tre sistemi di riscaldamento parve necessario adottare per corrispondere alle molteplici esigenze del palazzo: un sistema a vapore per i negozi, un sistema ad aria calda soffiata per gli archivi, le scale gli atri, dove non c'è bisogno di una temperatura molto calda e viceversa si deve evitare ogni pericolo di spandimenti; finalmente un sistema ad acqua calda per gli uffici e le abitazioni. C'è pure il corrispondente impianto per la ventilazione; e l'aria introdotta nei tubi è ozonizzata mercè apposito apparecchio e fatta più pura.

Del resto, a che cosa non si è provveduto? Che cosa non è stato studiato con tutto l'ingegno per la maggiore praticità e comodità dell'edificio? Questo è solcato dall'alto al basso dagli ascensori, dai montalibri, dai montacarichi elettrici; un'intera rete di telefoni interni si dirama da una stanza all'altra; congegni elettrici regolano gli orologi per la sorveglianza notturna; nelle stanze dei salvaroba per gli impiegati, ampie ed ariose, ogni armadietto è provveduto in alto e in basso di fori di ventilazione. E', in una parola, il grande ufficio moderno, con il meraviglioso automatismo dei suoi servizi generali, con la sua applicazione di tutto ciò che possa aggiungere speditezza e rapidità, con la sua concezione larga ed umana della pulizia e della igiene. E con particolar passione e lucidità di criteri si occupò di questa disposizione interna, di questa opportunità di ogni cosa, il segretario generale della Compagnia, dott. Arnoldo de Frigyessy, fissando quasi punto per punto il piano organico degli uffici.

Inutile dire che le molte stanze d'ufficio, ammobiliate con sobrio decoro nello stile americano, sono belle, comode, corrispondenti allo scopo. Forse, potrà trovarsi che nei piani inferiori, i corridoi e le anticamere interne non abbondano di luce. Man mano però che si sale, anche i locali interni diventano più luminosi: infine, nel piano ultimo, dove sono le abitazioni degli inservienti, con eleganti loggie in comune, spaziose come sale, si gode sulla vasta terrazza un vero bagno d'aria e di sole.

Gli esecutori.

Un palazzo come questo, nel Cinquecento, avrebbe dimandato decenni a costruirlo e avrebbe veduto la morte di architetti, di maestri d'arte, di decoratori. Ai tempi nostri, gli architetti Berlam poterono innalzarlo e compierlo con straordinaria rapidità. Iniziata nel settembre 1910 la demolizione dei vecchi edifici; intraprese nel giugno 1911 le prime opere di costruzione; compiuta nell'agosto 1913 la parte postica della mole; compiuto tutto il lavoro nell'aprile del 1914. In meno di quattro anni tutto fu fatto. Il 26 corr. il pubblico sarà ammesso a visitare il palazzo finito e arredato completamente.

Gli architetti ideatori ebbero validi compagni nella direzione dei lavori gli ingegneri Guido Levi e Rodolfo Kostanjevich. La gigantesca opera di costruzione fu assunta dall'impresa Carlo Bonetti e C.; ne abbiamo descritto a suo tempo il grandioso cantiere di lavoro impiantato all'uopo. Per conto di essa, vigilò su tutte le opere l'ing. Francesco Köstner. I molti finissimi lavori da scalpellino furono eseguiti dalla ditta Pietro Favetti; quelli di scavo e cemento armato dalla ditta ing. Edoardo Ast; quelli dei coperti in ferro da Roberto Röner di Vienna.

Un'opera di tanta mole mette a contributo attività innumerevoli; diffonde l'amor proprio dell'emulazione e il guadagno attraverso i più vari rami dell'industria. Abbiamo già menzionato i principali collaboratori ed interpreti d'arte: il Calligaris, il Kaffau, l'Artico per i ferri; il Florit, l'Acerbi, le ditte viennesi per il mobilio. Le stanze dei capi-ufficio furono ammobiliate con buon gusto da un consorzio di falegnami triestini costituitosi per opera dell'Istituto per le piccole industrie. Le vetrate e gli archivi in legno ebbero ad esecutore Bartolomeo Bidoli di Trieste; mentre gli archivi in ferro, spettava alla ditta viennese Wagner, Birò e Kurz. Gli importantissimi lavori delle pietre e dei marmi furono divisi fra la ditta Tiziano Salvatori e C. di Trieste, che con rara maestria eseguì tutta la decorazione degli ambienti interni, e la ditta Pietro Favetti di Nabresina e il locale consorzio di scalpellini, che attesero alle facciate e allo scalone d'onore. I pavimenti musivi sono del cav. Angelo Gianese di Venezia. I velari e i vetri artistici vengono dalla ditta Corvaia, Bazzi e C. di Milano; vetri e cristalli furono forniti dalle ditte Zennaro e Gentilli ed Edoardo Steiner di Trieste; doghe e parchetti dalla Filiale locale della «Fussboden-Fabriken-Gesellschaft»; lavori in metallo dalla ditta Alfred Zempliner di Vienna. I lavori in pietra artificiale furono distribuiti tra le ditte locali Serravalli e Pontello ed Ambrogio Pirovano: ed ebbero esse anche il merito di eseguire tutti gli splendidi stucchi. Per gli stucchi lucidi ed i marmi artificiali prestò l'opera sua l'ing. Antonio Detoma di Vienna; per le pitture decorative Giuseppe Magliaretta di Trieste; per i serramenti dello scalone d'onore il Mazzucotelli di Milano. I lampadari e i corpi illuminanti provengono dalla casa Ditmar di Trieste, da Carlo Florian e da Carlo Pollak, pure da Trieste, dai Redaelli di Milano e dalle case Bothe e Ehrmann e Iaray di Vienna. Infine tutti i lavori di falegname edile furono eseguiti dalla ditta Bernhard Ludwig, Filiale di Trieste. E tutte le ceramiche vengono dalle case Almagià di Trieste, Marmorek di Vienna e Società Greinitz di Trieste.

Per quanto spetta agli impianti tecnici e alle installazioni, lavorarono nel palazzo le ditte Cimadori, Mauro e C., che fece le condotte d'acqua e di gas, Wilhelm Brückner e C. di Graz, che costruì l'impianto di riscaldamento centrale e ventilazione, S. I. Arnheim di Budapest, che si occupò della cella e delle casseforti. Gli impianti elettrici sono in parte della «A. E. G. Union», filiale di Trieste, e in parte degli elettrotecnici triestini Umberto Navarra e Carlo Florian; telefoni e sonerie vengono da Ericsson S. D. di Vienna; ascensori e montacarichi dall'ing. Carlo Cozzi, rappresentante la casa Stigler di Milano. E l'impianto d'ozonizzazione fu eseguito dalla ditta viennese Siemens e Halske.

Nè con ciò sarebbero nominati tutti quelli che nel monumentale lavoro trovarono la loro parte di lavoro. Vi sono i minori e non meno meritevoli, ai quali deve andare almeno una parola generale di lode, poichè non v'è piccola cosa in questo palazzo grandioso che non sia testimonio di perizia, di diligenza e d'amore.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Aveva deposto il falso per paura

I lettori ricorderanno: nel gennaio a. c. il giovane Carlo Turco veniva condannato a due anni di carcere per avere ferito con una rasoiata al collo la ex-fidanzata Caterina Bearzotti, poi maritata D'Arcangelo.

Fra i capi d'accusa contro il Turco vi erano anche alcuni che si riferivano a vecchie date, cioè al tempo in cui egli amoreggiava con la D'Arcangelo. Prima, il 25 gennaio 1912, egli aveva sparato contro di lei dei colpi di rivoltella; poi, in altre riprese, l'aveva minacciata di morte. In relazione al fatto delle rivoltellate del 1912, il Turco era già stato in quel tempo condannato a due giorni di arresto in via contravvenzionale, e ciò perchè la Bearzotti stessa aveva dichiarato che contro di lei era stato esploso un colpo solo di rivoltella, ed anche questo diretto verso terra. Dopo la rasoiata, la donna raccontò però come era passato il fatto del 1912, riferendo cioè che i colpi di rivoltella sparatile contro erano stati tre, e non uno, ed erano diretti verso di lei; circostanza questa che fu anche suffragata da risultanze del dibattimento tenutosi nel gennaio scorso contro il Turco.

Ora però, per la falsa testimonianza resa con la sua primiera deposizione, la D'Arcangelo venne chiamata a rispondere di crimine.

Pienamente confessa di aver detto il falso nel 1912, la donna disse di aver dovuto farlo in preda alla paura che le incuteva il Turco.

Di questa circostanza si valse anche il difensore per domandare che verso la D'Arcangelo, già duramente provata per le persecuzioni patite dal Turco e la ferita da ultimo da esso vibratale, la Corte fosse clemente.

In via di straordinaria mitigazione la Corte giudicante condanna la donna ad una settimana di carcere.

Pres. il cons. d'app. dott. Andrich; giudici i cons. bar. Farfoglia, Sbisà e il giud. dott. Benich; P. M. il Proc. di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Zennaro.

Cavalleria rusticana

Di questo caso ci siamo pure a suo tempo occupati: l'agricoltore Antonio Rotter di Matteo, di 20 anni, da Pirano, aveva amoreggiato per circa due anni con una bella contadinotta, la diciottenne Antonia Savron, la quale da ultimo non aveva più voluto saperne di lui. Erano amori puramente ideali: qualche chiacchierata quando s'incontravano per via, qualche parolina dolce, qualche speran-

Marca mondiale PAVONE

COLLI modernissimi e della massima durata.

In vendita presso tutti i migliori negozi in articoli di moda e biancheria per signori. H. Sternberg jr. Vienna. Casa fondata nel 1857. Berlino-Buenos-Aires.

GOLIATH SALVATOR CRÈME. SALVATOR — È L'IDEALE PER PULIRE LE CALZATURE FINE, PERCIÒ INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. IN VENDITA DAPPERTUTTO. VIENNA. VIII, HAMMERLINGPLATZ 8. CREMA PER CALZATURE

RAPPRESENTANTE PER TRIESTE: ARNALDO VLADOVICH, VIA ISTITUTO 4.

Nuovo, splendido Stabilimento di cura Rohitsch-Sauerbrunn. Stabilimento provinciale della Stiria. CURA INTERNA e BAGNI con ottimi successi in casi di malattie allo stomaco, all'intestino, al fegato, calcoli biliari, diabete, gotta. 600 stanze da Cor. 2.— in più. — Illuminazione elettrica. Ascensore. — Sorgente alpina. Stagione dal 15 Maggio al 30 Settembre. — Stupenda posizione alpina senza vento e senza polvere. — Prospetti.

Occupazione principale o accessoria per qualunque, lavoro in grande, come anche in piccolo, senza bisogno di speciali locali o arredamenti, anche con pochissimo capitale, assumendo la fabbricazione e lo smercio di qualunque specie di articolo d'uso, lucroso e di facile smercio. Sempre novità! Numerose lettere di elogio dell'interno e dell'estero. Chiedere subito a mezzo di una cartolina postale l'invio gratuito del nostro catalogo principale ed esclamerete come molti altri: «Perchè non conobbi prima il vostro indirizzo!». Noi contiamo la nostra clientela fra tutte le classi delle popolazioni: fabbricanti, negozianti, impiegati, operai, manovali ed anche signore di ogni ceto che cercano un'occupazione principale od accessoria e che la trovano senz'altro, ciò che possiamo comprovare. - Chem. Industriewerk Ges. m. b. H. Inzersdorf presso Vienna 55.

Färths Tändsticksfabriks Patent. SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR utan svafvel och fosfor. Tända endast mot lådans plån.

I MIGLIORI FIAMMIFERI sono quelli con la MARCA CHIAVE. TROVANSI OVUNQUE. Rappresentanti a Trieste Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

CONFEZIONE A COTTIMO di biancheria da uomo e da donna qualunque esecuzione, inviando le stoffe. Esecuzione esatta, sollecita. - SOLTANTO PER RIVENDITORI. Massimo buon prezzo. Fabbrica meccanica di biancheria: S. NEUFELD, Vienna XVI, Helgerleinstrasse 22.

Tela slesiana.

Prezzi per una pezza:

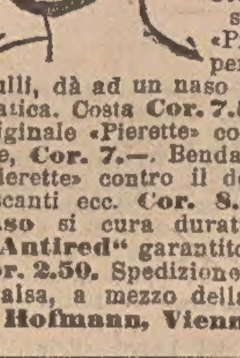
alta 75 cm.	lunga 20 m.	tela	contadino	C. 8.30
» 75 »	» 20 »	»	forte	» 9.—
» 75 »	» 23 »	»	casalinga	» 12.50
» 75 »	» 23 »	»	di lino	» 18.80
» 145 »	» 10 »	»	lenzuola	» 10.40

Scampoli di tela, lunghi 3-10 m., un pacco postale contenente 38-40 m. Cor. 16.80 franco di nolo. La stessa, in qualità più fina, Cor. 20.80. Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizioni verso rivalsa. JOHANN STEPHAN, Freudenthal (E), Schlesien

SAPONE FINO (camicsa) in 14 profumi, spicca. rosa, violette, fieno, ecc. 1kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 90. 5 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44. Odol bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 60. Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzo corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER Vienna I., Wipplingerstrasse N. 13

Chi soffre di tosse, di raucedine e di asma provi il THYMOMEL SCILLAE (nome brevettato). Scioglie il catarro, favorisce l'espettorazione, guarisce la tosse leggera e la pertosse, serve quale profilattico contro tutte le malattie degli organi respiratori, guarisce l'asma ed è di efficacia eguale per bambini e per adulti. Esperimentato e raccomandato dalle autorità mediche. Di sapore gradito. Una bottiglia Cor. 2.20. Verso invio anticipato di Cor. 2.90 si spedisce franco una bottiglia, per Cor. 7.— tre bottiglie, per Cor. 20.— dieci bottiglie. Non lasciarvi persuadere a prendere altri preparati surrogati! Fabbrica e deposito principale: Farmacia B. FRAGNER i. r. fornitore di Corte PRAGA II, N. 203. ATTENZIONE al nome del preparato. ATTENZIONE a questa marca di fabbrica.

PER ABBELLIRE IL NASO



Apparato di caucciù esperimentato nelle cliniche. (Non causa dolori). - Trasformatore „Pierette" raccomandato dai medici. Migliora la brutta forma del naso (non i difetti dell'osso). Effetto sicuro. Prezzo dell'apparato, in elegante astuccio, Cor. 9.50, compresa l'istruzione sul modo di applicarlo. «Pierette» in forma piccola, per nasi di signore e fanciulli, dà ad un naso grosso una forma aristocratica. Costa Cor. 7.50. Benda per la fronte, originale «Pierette» contro le pieghe e le rughe, Cor. 7.—. Benda per il mento, originale «Pierette» contro il doppio mento, le guance cascanti ecc. Cor. 8.50. - Il rossore del naso si cura duraturamente a mezzo del l'„Antired" garantito innocuo. Una bottiglia Cor. 2.50. Spedizione in lettera raccom., verso rivalsa, a mezzo della Centrale Igienica R. Hofmann, Vienna VII, Lindeng. 5-T.

Chiedete a quest'uomo di leggere la vostra vita.

Il suo potere prodigioso di leggere le vite umane a qualunque distanza, riempie di stupore quanti gli scrivono.

Migliaia di persone in tutti i sentieri della vita hanno tratto profitto dei consigli di quest'uomo. Egli vi dice quello che siete capace di fare ed in qual modo potete incontrare il successo. Menziona i vostri amici e i vostri nemici e descrive i buoni ed i cattivi periodi della vostra vita.

La sua descrizione per quanto riguarda gli eventi passati, presenti e futuri, vi colmerà di stupore e vi sarà di gran profitto. Gli basta avere il vostro nome (scritto da voi stesso), la data della vostra nascita ed il sesso vostro per essere guidato nel suo lavoro. Non è necessario sborsar denaro. Menzionate il titolo di questa pubblicazione ed otterrete una Lettura di Saggio senza alcuna spesa. Se pensate approfittare della sua offerta speciale ed ottenere una rivista della vostra vita, mandate semplicemente il vostro nome e cognome, con l'indirizzo esatto, la data del giorno, del mese e dell'anno della vostra nascita (chiaramente scritti), la vostra condizione, se siete signore, signora, o signorina, e copiate i seguenti versi con la vostra scrittura corrente:

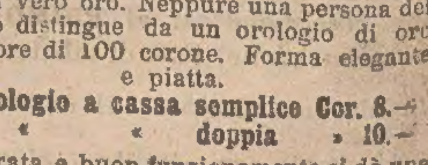
Il vostro spirto gran potere aduna:
Lo dicon tutti quanti.
Felicità e fortuna
Come posso acquistar?

Se desiderate, potete accludere 60 cent. di francobolli del vostro paese per pagare l'affrancatura e gli opuscoli. Mandate la vostra lettera a Clay Burton Vance, Suite 1194 H Palais-Royal, Parigi, Francia. Non accludete denaro nella vostra lettera. Il francobollo per la Francia è di 25 cent.

Grandiosa scelta di PIUME PER LETTI! appena sbarbate, di oche grigie ½ chilogramma Cor. 1.40, spedizione in pacchi postali di prova di 5 chilogrammi o più verso rivalsa. Una coperta grande di piumino Cor. 16, di mezzo piumino Cor. 12.80, di piume Cor. 10. Piume bianche sbarbate Cor. 2.40, mezzo piumino Cor. 3, di prima qualità Cor. 4, piumino grigio Cor. 3.20, piumino bianco finissimo Cor. 8. Tutto più a buon prezzo come altrove e prodotto nuovo, assicurato. Un cuscino Cor. 3. Primo deposito boemo di piume (riparto vendita al dettaglio) di ADOLF GANS, Vienna, Hernals, Ottakringerstrasse 48-37. Negozio sulla strada, vendita all'ingrosso nella corte a destra. Filiali: Tiefer Graben 11 e Mariahilf, Amerlingstrasse 8. Prezzi correnti gratis e franco. Guardarsi dagli inganni: Fare attenzione al nome e all'indirizzo ADOLF GANS.

GOMMA. Specialità per signori e signore. Specialità francesi originali per signori. La qualità brevettata, marca di fabbrica „Kolonia", la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli. J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84. Unica ditta competente del genere. Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco. „OLLA" la migliore qualità, da Cor. 6.— e 8.— la dozzina.

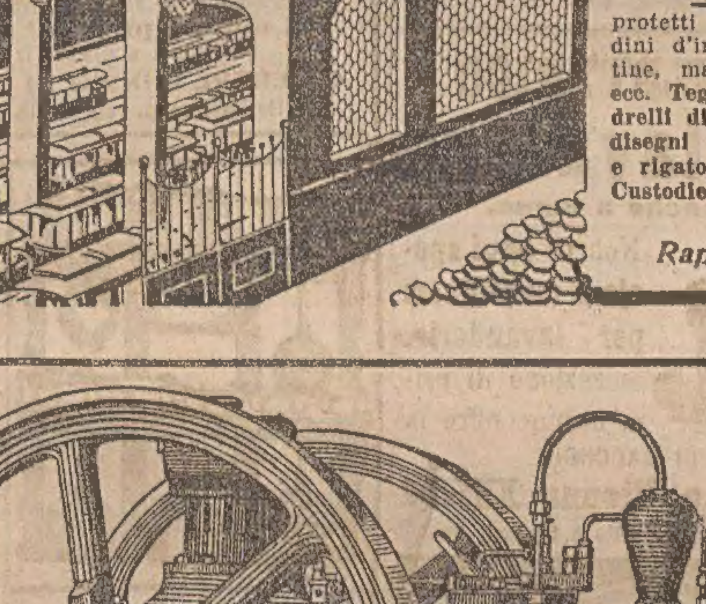
Piatto! Elegante!



OROLOGIO „TANGOLD" Nuovo! brevettato Nuovo! Il mio orologio originale «Tangold» forma piatta è l'unico adatto a sostituire un orologio di vero oro. Neppure una persona del ramo lo distingue da un orologio di oro del valore di 100 corone. Forma elegante e piatta. Un orologio a cassa semplice Cor. 8.— « « « doppia » 10.— Per durata e buon funzionamento si dà una garanzia scritta per tre anni. Spedizione verso rivalsa. Ditta in esportazione di orologi e oggetti d'oro Max Böhnel VIENNA IV, Margarethenstrasse 27/52. Prezzo corrente originale della fabbrica si invia a richiesta gratis e franco.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA II. 258 Fraterstr. 57. „OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Depositi a Trieste: M. Gai, ditta Inglese, Corso N. 1, G. Redderssen, A. Castro, F. Steindler, G. Cillia, G. Popovat, E. Zeritz, Centrale di Pridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc. Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

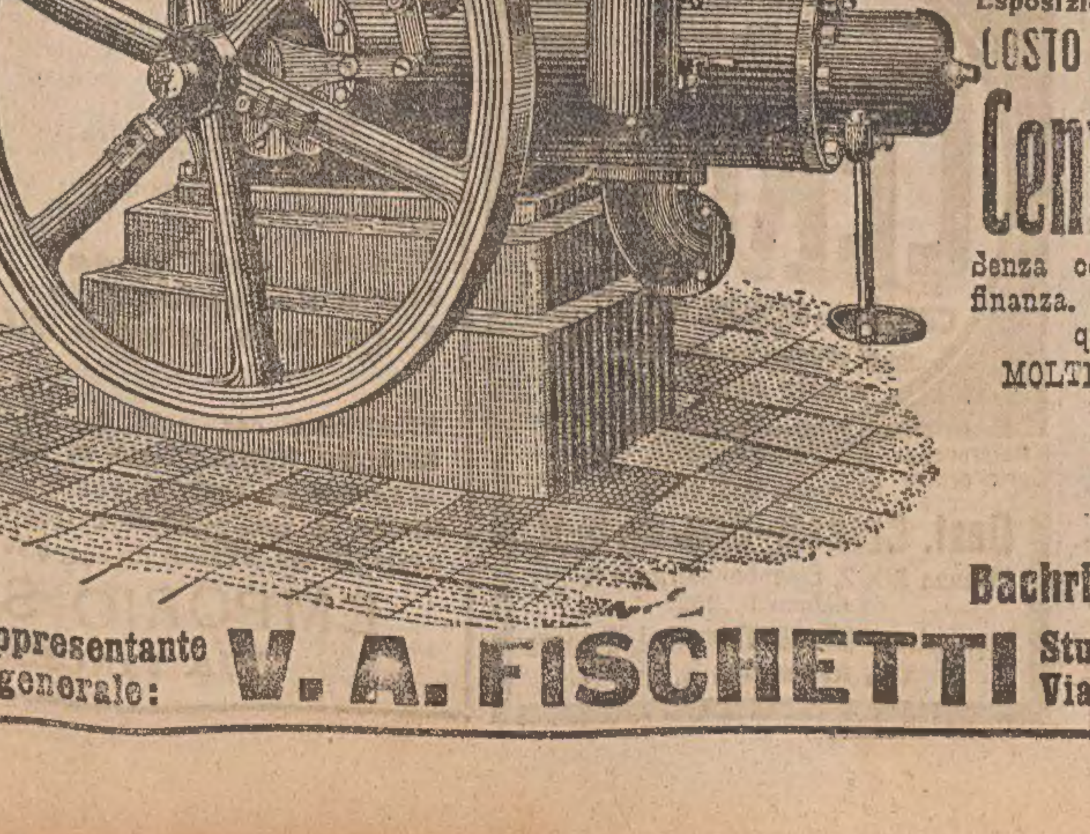
SOCIETÀ ANONIMA PER L'INDUSTRIA DEL VETRO NEUSATTL PRESSO ELBOGEN BOEMIA già FRIEDR. SIEMENS



VETRO RETINATO liscio e rigato in colore quasi bianco spessore 4/5 mm. per finestre laterali di officine e fabbriche, spessore 6/7, 8 e 10 mm. per lucernari di ogni specie, spessore 15—30 mm. per pavimentazioni. Provato con ottimi risultati dappertutto, insuperabile per sicurezza contro rotture.

Mattoni cavi, sostituibili, soffiati e pressati protetti dalla legge per finestre, pareti, soffitti di verande, giardini d'inverno, chioschi, tettoie, bagni, ospedali, ghiacciaie, cantine, macelli, edifici ferroviari, rimesse per locomotive, fabbriche, ecc. Tegole di vetro, liscie e scanellate in tutte le forme. - Quadrelli di vetro per pavimenti, con e senza rete metallica, in diversi disegni e grandezze, spessore da 15 a 40 mm. - Vetro fuso, liscio e rigato. - Bacinelle per fotografie. - Lastre per segnali ferroviari. Custodie per manometri, ecc. - Lettere di vetro per tabelle ed insegne d'ogni genere.

Rappresentante: H. HAUSBRANDT, TRIESTE.



Motori CLIMAX A NAFTA. Esposizione di Torino 1911: MEDAGLIA D'ORO. COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora effettivo: Centesimi UNO in più a seconda della grandezza del motore. Senza controllo da parte delle autorità di finanza. Consumo d'acqua minimo. Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione. MOLTISSIME, PRIMARIE REFERENZE

Società in accomandita Bachrich & C., Vienna, Budapest

Rappresentante generale: V. A. FISCHETTI Studio tecnico industriale, Trieste, Via G. Rossini 20 - Telefono 469

za. Quando il Rotter vide che la ragazza sul serio non voleva più saperne di lui, l'attese mentre in Pirano andava ad attingere acqua, e, dopo un nuovo rifiuto, estratto un coltello, le vibrò due colpi alla schiena. Le ferite al momento furono dichiarate di natura legegra, e il Rotter venne condannato in via contravvenzionale a tre settimane di arresto. Ma la ragazza deperiva, e dopo una nuova perizia, la si trovò straordinariamente anemica; la durata della guarigione fu allora dichiarata superiore al limite concesso per le lesioni leggere, sicchè il Rotter venne chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Prorogato il dibattimento alcune volte per ulteriori rilievi, ieri l'udienza venne ripresa.

Il giovanotto accampava il completo turbamento dei sensi, scriminante che la Corte non ammise, come non accettò le vedute della difesa, che cioè si fosse trattato di lesioni leggere, e che le conseguenze posteriori non dipesero dalle stesse; per cui ritenne l'accusato colpevole del crimine di grave lesione corporale, e lo condannò a sei mesi di carcere. Il difensore presenta querela di nullità.

Pres. il cons. Sbisà; giud. i cons. Pacor, bar. Farfoglia, giud. dott. Rocco; P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin; difensore l'avv. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo italiano „Gallipoli“ rimorchiato a Venezia

Dopo alcuni giorni di permanenza nel dock galleggiante alla diga dello Stabilimento tecnico triestino, ieri nel pomeriggio fu fatto rientrare nel suo elemento il piroscafo italiano «Gallipoli» della Società «Puglia» di Bari, e, preso a rimorchio dal piroscafo di salvataggio «Belrorie», cap. D. Tomich, della ditta Tripcovich, partì alla volta di Venezia.

Il «Gallipoli» che, come si sa, subì gravi danni allo scafo per essersi investito nel canale di Curzola, fu salvato e rimorchiato a Trieste dallo stesso «Belrorie». Qui fu visitato dagli esperti dei cantieri locali e anche da alcuni dei cantieri del Regno vicino, i quali tutti presentarono poi le rispettive offerte per le riparazioni. Un cantiere di Venezia sembra abbia presentato un'offerta più vantaggiosa, poichè la «Puglia» ritenne d'accettarla e ieri fece rimorchiare il vapore a Venezia.

A bordo del «Belrorie» partì pure il capitano D. Bassich, direttore della compagnia D. Tripcovich che salvò il «Gallipoli» e che lo consegnerà al cantiere che deve ripararlo.

Col ricupero del «Gallipoli» il capitano D. Bassich è al suo cinquantesimo salvataggio marittimo, fra i quali va notato, come importanza, quello del lloydiano «Marienbad» eseguito nel canale di Viscardo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa», cap. A. Manerin, da Venezia con 36 pass.; «Bar. Gautsch», cap. T. Bechtinger, da Cattaro e scali con 240 passeggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 77 passeggeri; «Laconia», cap. G. Pescet, da Rotterdam; «Bosnia D.», cap. M. Tadin, da Metcovich e scali, con 63 pass.; «Elvira Antonietta», cap. G. F. Capponi, da Catania e Sebenico; «Lapad», cap. V. Svilicossi, da North Shields e Pola.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u.: «Wurmbrand» per Venezia; «Trieste D.» per Metcovich; «Adria» per Marsiglia; «Caterina Gerolimich» per Costantinopoli; «Kupa per Patrasso.

Il piroscafo ellenico «Samos» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dardania» partì il 9 da Colombo per Trieste; «Sabbia» passò Gibilterra il 15 diretto a Rotterdam; «B. Kemeny» partì il 16 da Glasgow per Malta; «Plitvici» partì l'11 da Moulmein per Fiume.

Lloydiani: «Persia» arrivò il 17 a Kobe; «Perla» (N. L. T.) proseguì il 16 da Aden per Colombo; «Ambra» (N. L. T.) il 17 da Porto Said per Trieste.

Cose del Comune di Pola

Pola 18. I membri della Giunta comunale consultiva furono oggi convocati dal gerente comunale ad una seduta per martedì 21 corr., ad ore 12 merid., per trattare il seguente ordine del giorno: Lettura ed approvazione del protocollo verbale dell'antecedente seduta; approvazione del preventivo di spesa per la costruzione di un canale per il gabinetto di necessità in piazza Porta San Giovanni; riferta del gerente comunale sull'incarico ricevuto nell'utima seduta riguardante l'acquisto della realità Cuzzi in Viale Carrara ed eventuale deliberazione in argomento; offerta di Maria Rzihauzek per cessione di un appezzamento di fondo per l'apertura della via Claudio Pulero; proposta di permuta di un appezzamento di fondo di proprietà della fondazione Coceich in Valmade con una frazione della p. c. 2331 di proprietà dei coniugi Simone e Francesca Smocovich a scopo di rettifica dei confini di proprietà di ambe le parti; domanda di Francesco Pavichievaz per l'acquisto di una frazione del bene pubblico a scopo di regolazione della linea di fabbrica; proposta di concedere la definitività nei loro posti ad alcuni funzionari comunali; domanda dei fratelli Selles fu Giuseppe per pagamento delle spese funerarie per la defunta loro madre; nomina di due membri che dovranno prendere parte alla commissione di sopraluogo per l'erezione di una scuola a Lavarigo; deliberazione sulla lingua d'istruzione della scuola popolare di Peroi; domande di aggregazione al Comune di Pola.

★ Al Politeama Ciscutti la compagnia di operette viennesi Rosée ha rappresentato in settimana parecchie novità, tra cui piacquero specialmente: «Sangue polacco» e «Un giorno in paradiso». Oggi si dà «Finalmente soli» di Lehar e per posdomani è annunciato il debutto nel «Pipistrello» di una nuova primadonna, Lola Toscani, del teatro «An der Wien,» di Vienna.

Per una trave

S. Canciano 18. Francesco Fumolo, di Villaraspa, e Augusto Cicogna, erano stati incaricati - secondo l'asserzione del Fumolo - di ricuperare il legname del cantiere navale di Monfalcone, trasportato dalla corrente. Giorni sono il Fumolo ricuperò una trave e di ciò diede avviso a persona del cantiere. Più tardi gli si presentò Ermenegildo Canziani per prendere in consegna la trave, al chè il Fumolo si oppose. Per tale motivo il Canziani sentitosi offeso avrebbe posteriormente affrontato sulla pubblica via il Fumolo, il quale fece - sempre secondo lui - formale denuncia del fatto alla gendarmeria.

„Fra tanta scelta
C'è sempre qualcosa anche per voi.“

L'assortimento della Società di Calzature „Salamander“, a g. l., è qualche cosa di grandioso, perchè innumerevoli sono le forme di Scarpe e Stivali per signore e signori, e numerosissime le differenti combinazioni di contenuto dei nuovi modelli per la primavera. Chiedete il nostro catalogo illustrato testè uscito.

Prezzi unici per signore e signori:

MARCA SPECIALE Cor. 12.50 — MARCA „SALAMANDER“ Cor. 16.50 — „SALAMANDER“ DI LUSSO Cor. 20.50

Salamander

Società calzature a g. l.

Filiale Trieste: Piazza della Borsa 11.

Altre Filiali: VIENNA, BERLINO, PARIGI, BRUSSELLES, AMSTERDAM, FRANCOFORTE s. M, ZURIGO, BUDAPEST, PRAGA, LEOPOLI, ZAGABRIA ecc. ecc.

Il nuovo catalogo „Salamander“

LACCA SMALTO
OREBON
LACCA PER PARCHETTI

PELI SUPERFLUI

alla faccia, alle baccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col
DEPILATORE
del Dott. A. Rix
garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione.
Kos. Dr. A. Rix Laborat.
Vienna, IX., Berggasse 17-F.
Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva“ Piazza S. Francesco e Farmacia Lloyd, Via dell'Orologio

„**PETROCAPTOL**“
arresta e impedisce la caduta dei capelli, ne rinforza il bulbo e allontana la forfora.

Una malattia del sangue non è una vergogna
Siamo uomini e quindi soggetti a prendersi la sifilide, la scrofola, una malattia della pelle ed altre malattie derivanti da sangue guasto. Tutti questi mali, per quanto invecchiati, si possono guarire con una
CURA DI PILLOLE GERON
— PROSPETTO GRATUITO. —
Una scatola con esatta indicazione sul metodo di cura, costa Cor. 6.—.
Fabbricante: **Farmacista FOWLER, PARIGI.**
Ordinazioni sono da indirizzarsi al deposito principale:
E. Lederer, farmacista, **Budapest IV** Muzeum-Ring 21.

RULLO ELETTRICO per la lavatura
da usarsi anche a mano.

Nonchè **ogni specie di macchinari per lavanderia**, esecuzione di prim'ordine, offre la
FABBRICA DI MACCHINE
J. Krauss & C.o, Vienna XVIII-1
Cataloghi illustrati gratis e franco.

A mezzo del
CERESIT
cantine e appartamenti
umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine — Prospetto N. 21 gratis! — Brevetto austriaco
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 21
Telefono D. 252.
Rappresentanza: **Nicolò Coassini, Trieste**
Via dei Bachi N. 10

Parksanatorium Stiriano del Dott. K. FEILER JUDENDORF presso Graz.
Il Merano della Stiria. - Magnifico soggiorno primaverile per ammalati, convalescenti e bisognosi di riposo. Prezzi da convenirsi. Pensione senz'obbligo di cura. Prospetti gratuiti.

PATRIZIO PITTARO
Via Giacinto Gallina N. 6
Autorizzata officina per impianti elettrici e installazioni di luce elettrica, motori, telefoni, sonerie elettriche e parafulmini.
Deposito materiale, assortimento carboni per archi di proiezione.
Esecuzione perfetta. Pagamenti ad estinzione.
Preventivi a richiesta gratis.

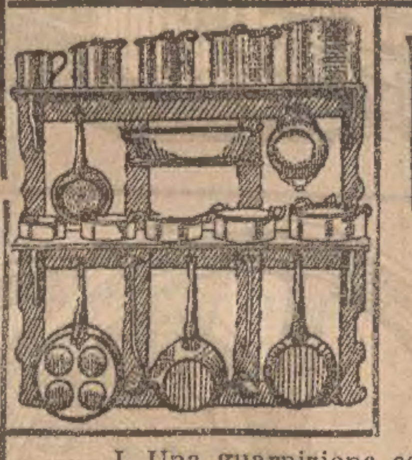
MUTUI senza spese anticipate e senza garanti, accordansi ad ufficiali, impiegati, maestri, sottoimpiegati e pensionati. Restituzione in rate mensili compresi gl'interessi Cor. 6.16 per 1000 corone.
CREDITI PERSONALI
accordansi a qualunque persona, verso garanti. Si procurano polizze di assicurazione sino al 70° anno di età. Scrivere in lingua tedesca alla Bank und Versicherungs-bureau Hauptvertretung, Graz, Hans-Sachs-Gasse 12. Informazioni gratis.

Lo STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
TRIESTE
fondato da Dom. Vicentini nel 1813, è sempre il più riccamente assortito deposito di Musica, Strumenti e Corde armoniche; chiedere cataloghi di qualsiasi edizione e di qualsiasi istrumento musicale, che si inviano franco di spese a chiunque ne faccia richiesta.

Soltanto direttamente dalla ditta
„SUDETIA“
in spedizioni dirette dalla fabbrica
Jägerndorf N. 5
Slesia austr.
acquisterete
Stoffe per vestiti da donna e da uomo
nonchè telerie slesiane, qualità buona
ai minimi prezzi di fabbrica.
Scampoli a prezzi irrisori.
CHIEDERE L'INVIO DI CAMPIONI!
Bellissime novità della stagione.

CORONE 500

vi pago se dopo usato per 3 giorni il mio
Balsamo „Ria“
non vi scompariscono, senza provare dolori, gli OCCHI POLLINI, le PUSTOLE e le CALLOSITÀ.
Un vasetto Cor. 1.—.
Kemény, Kassa I (Ungheria).
Casella post. 12/94.
Deposito all'ingrosso ed al dettaglio:
Farmacia Sponza, Trieste, Via Tor S. Piero 10.
Spedizioni verso rivalsa o invio anticipato dell'importo di Cor. 1.10 (anche in francobolli). Per 4 vasetti spedizione franco.



Regaliamo
ai nostri Clienti possessori degli scontrini di cassa del giorno più sotto indicato rilasciati nel corso di questa settimana corrispondenti al **PRIMO** numero che sortirà nel lotto di sabato:

I. Una guarnizione completa d'alluminio con «étagère» al numero vincente 1.a serie (90 scontrini bianchi);
II. Una guarnizione di porcellana (14 pezzi) con «étagère» al numero vincente 2.a serie (90 scontrini verdi);
III. Una piccola guarnizione di porcellana (6 pezzi) con «étagère» al numero vincente 3.a serie (90 scontrini rossi).
NB. La prima cifra dello stesso numero del lotto servirà a determinare il giorno della settimana nel quale è stato rilasciato il biglietto vincente. (Le cifre da 1-6 corrispondono ai giorni da Lunedì a Sabato e 7, 8 e 9 corrispondono ai giorni Lunedì, Martedì e Mercoledì).

Questo nell'occasione del colossale e recente arrivo di **Stoviglie**
che vendiamo:
SMALTO a cor. —.60, 1.—, 1.20, 1.40, ecc. per chilogramma
SMALTO ROSSO, forte, di qualità rinomata, a cor. 1.60 il chilogramma
ALLUMINIO, tutte le qualità, a prezzi minimi
GHISA a cor. —.50 il chilogramma | **POSATE, il paio da cor. —.24 in poi**
SPORTE DA SPESA da cor. 0.40 in poi | **CUCCHIAI, da cor. —.08 in poi**
EMPORIO STOVIGLIE DANON
VIA VINCENZO BELLINI 1 (Canale)

Unico Ufficio Informazioni
„RADIUM“
Autorizzato dalle autorità
TRIESTE, CORSO N. 24, II piano (ascensore)
Telefono N. 80. — Indirizzo Telegrafico: Informes - Trieste.
Informazioni di carattere privato con la massima scrupolosità.
SCHIARIMENTI E PROSPETTI A RICHIESTA.

OFFERTA STRAORDINARIA!
Un orologio remontoir àncora in argento „gloria“
nonchè altri 34 oggetti utili si spediscono insieme per Cor. 6.60. Un orologio remontoir àncora in argento «gloria» dal funzionamento esatto, con 3 anni di garanzia, una catena d'orologio da uomo foggia moderna, un astuccio in pelle per l'orologio, una elegante spilla per cravatta, un anello da uomo o da donna, un paio bottoni da polsi con chiusura meccanica, un accenditore «Cereisen» che funziona benissimo, 6 pietre focaie di riserva, un finissimo temperino tascabile, 10 fogli di carta da lettera e 10 buste. Tutti 34 oggetti, bellissimi, si spediscono a titolo di réclame, per introdurre dappertutto la nostra merce, per sole Cor. 6.60. Due collezioni Cor. 12.80. Collezioni consimili per signore Cor. 7.60. Spedizione verso rivalsa. (Si accorda lo scambio) a mezzo di
GEORG LOHBERGER, VIENNA VII/4, Kaiserstr. 89
(Rinomata ditta cattolica).

La sorgente della felicità
è la salute. Gran parte delle malattie derivano da disturbi nell'assimilazione e precisamente: la gotta, reumatismo, stitichezza, ingorghi, obesità, asma, pesantezza al petto, rilassamento degli intestini, malattie renali e del fegato, ventosità, emorroidi, insonnia, diverse malattie nervose, come: mal di testa ecc. Contro tutti questi mali il migliore rimedio è il
tè di Hasbach
tanto lodato con moltissime lettere di elogio pervenute spontaneamente. Le spedizioni si effettuano soltanto a mezzo della farmacia «Zum heil. Leopold», Gloggnitz N. 30, Austria inf.; 2 pacchetti cor. 3.20, ordinando 6 pacchetti, si riceve franco.
Per chi soffre costantemente di cattiva digestione, si raccomanda anche l'uso delle
„GOCCE BIBERGEIL“
di Bittner, che servono a calmare i crampi, le ventosità, e ad eccitare l'appetito.
3 bottigliette Cor. 3.80.

Brevetti di tutti i paesi provvede l'ingegnere **M. GELBHAUS**
Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

I nostri apparati fotografici mondiali sono l'avvenimento del giorno,

perchè permettono a chiunque, senza fatica e senza preparazione speciale, di produrre delle belle fotografie. Ciò che era finora un'arte, è oggi un giocattolo. E' escluso che non riesca! Il nostro apparato fotografico mondiale, che si spedisce senza anticipazioni di sorta
5 giorni a prova
racchiude in sè tutti i vantaggi immaginabili. Formato pratico per portare in mano, grandezza 9×12×4 cm., pesa soltanto 800 grammi, per lastre e per films, da potersi portare benissimo anche in tasca, costruzione solida ecc. Si spedisce l'apparato fotografico verso pagamento rateale di sole
Corone 4.-
mensili e per il prezzo complessivo di Cor. 50.— Fatevi spedire subito il nostro apparato fotografico a prova. Basta una cartolina postale.
Se non vi conviene non avete da esborsare che le spese di porto, che sono minime. Non avete quindi nessun rischio.
Bial & Freund, Ges. m. b. H. casella postale 444/9 **Vienna VI/2**
A richiesta si invia gratis e franco il prezzo corrente riccamente illustrato con altri modelli in tutti i prezzi.

Come cresce Monfalcone
11.012 abitanti

Monfalcone 18. Da una statistica del civico ufficio anagrafico risulta che al 30 novembre 1913 esistevano nel comune di Monfalcone 988 case, con un aumento di 183 fabbricati dal 31 dicembre 1910, pari al 22.6%. Queste 988 case erano così distribuite: Monfalcone città 707; suburbio 125; S. Polo 78; Aris 78. Delle 988 case dell'intiero comune 911 erano abitate al 30 novembre 1913; disabitate o adibite a scopi industriali, ad uso uffici, scuole, ecc. 77. Nella stessa epoca c'erano nel Comune 2336 capi di famiglia, cioè: Monfalcone città 1754, suburbio 205, S. Polo 120, Aris 135. Al 30 novembre 1913 il numero delle persone esistenti nel comune ascendeva a 11.012 e precisamente a Monfalcone-città 8225, Monfalcone-suburbio 1566, S. Polo 548, Aris 673. Confrontando il totale della popolazione presente con quello del censimento del 31 dicembre 1910, che era di 8133, risulta un aumento di 2879 persone, pari al 35%. Il censimento del 1900 dava una popolazione di 4500 abitanti; quello del 1910 di 8133 abitanti, con un aumento di 3633, pari al 80%, e quello del 1913 di 11.012 abitanti, con un aumento dal 1900 di 6512, pari al 144% su quello del 1900.

* Il numero dei nati nel comune di Monfalcone dal 1 gennaio al 31 dicembre 1913 ascende a 479 (406 legittimi, 73 illegittimi, nati morti 6, aborti 2), dei quali 242 maschi e 237 femmine. La mortalità fu di 165 maschi e 105 femmine. Durante il primo trimestre 1914 si ebbero 148 nascite: 78 maschi e 70 femmine, dei quali 112 legittimi e 36 illegittimi. La mortalità fu di 25 maschi e 18 femmine.

* Nel 1913 furono costruite in città 22 case nuove, nel suburbio 47, nel comune censuario di S. Polo 2 e nel comune di Aris 4. Inoltre furono eseguiti parecchi ampliamenti di case ed alcune ricostruzioni.

* Durante l'anno 1913 furono macellati nel civico macello 1017 bovi, 967 vitelli, 127 castrati, 216 agnelli e 937 maiali. Totale 3274 capi. Da ciò risulta che il consumo annuale di carne bovina è di un bove per ogni 10 abitanti. Visto che nel civico macello vengono macellati bovi della nostra regione, di peso considerevole, si può calcolare una media di 500 chilogrammi per bove, ciò che dà un consumo annuo di 50 chilogr. per abitante. Nel primo trimestre del 1914 furono macellati 281 bovi, 414 suini, 272 vitelli, 66 agnelli e 8 castrati: assieme 1021 capi di bestiame.

* Questa mattina nel consesso penale del giudice dott. Battiggi fu tenuto dibattimento in confronto di Teofilo Bon fu Francesco, di 33 anni, muratore, da Begliano, accusato di essersi introdotto, per una finestra, nell'abitazione del sig. Gardik di Monfalcone, e di avere asportato alcuni litri di vino, un paio di scarpe di lacca e un paio di calzoni. Per complicità è pure accusato il pescatore Giacomo Miniussi, di 47 anni, da Monfalcone, il quale avrebbe bevuto parte del vino rubato dal Bon. Il giudice condannò il Bon, che subì già 24 condanne, a 4 settimane, e il Miniussi a 2 settimane d'arresto.

Per i maestri delle scuole per apprendisti

Parenzo, 18. Durante le prossime vacanze estive verrà tenuto nella scuola industriale dello Stato a Trieste un corso per maestri delle scuole complementari per apprendisti, cominciando dal 20 luglio all'8 agosto, si avranno complessivamente novantasei ore di lezione.

Verranno trattate le seguenti materie: aritmetica industriale, calcolazioni, scritture d'affari, nozioni di diritto industriale e cambiario, computisteria industriale. Il numero dei frequentanti è limitato a trenta ed avranno la preferenza i maestri che già sono occupati nelle scuole per apprendisti; suppletoriamente verranno accettati anche aspiranti a posti d'insegnante nelle dette scuole.

I frequentanti delle provincie riceveranno dal Ministero dei lavori pubblici un sussidio di quaranta corone; i libri ed i rimanenti requisiti scolastici verranno forniti gratuitamente. Le istanze per l'ammissione, corredate dagli attestati di esame e dai decreti di nomina, sono da presentarsi entro il giorno 15 maggio p. v. alla Direzione della Scuola industriale dello Stato a Trieste.

Una conferenza a Dignano

Dignano, 18. Domenica sera i soci del Casino di Società godranno di un bel convegno: nel salone maggiore il prof. Onorato Catinari, toscano, parlerà della Libia.

* Il pittore concittadino Demarin espone nella cartoleria Fabro riuscitissimi lavori ad olio. Sebbene pecchi di un po' di durezza, si distingue quale ritrattista eccellente.

VANDALISMI.

Cormons, 17. Lo scultore Fabio Caisutti, ritornato ierlaltro nel suo studio, constatò che ignoti vandali avevano scheggiato il naso con uno scalpello ad un suo busto-ritratto quasi compiuto, destinato ad un monumento funerario. La sera del giorno avanti la statua era intatta, ed appare tanto più curioso il mistero che cela gli ignoti, perchè il luogo è sorvegliato anche di notte da un guardiano.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Servola per cor. 14.000; stabile in Guardiella-terr. per cor. 4400; villa in Grignano (Prosecco) per cor. 30.000.

Mutui ipotecari

Cor. 9000 al 5% a pes di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 4500 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 10.000 al 5³/₄% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 50.000 all'8% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore, Muggia e Valle d'Oltra; cor. 2000 all'8% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 24.000 al 5¹/₂% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 18.000 al 6¹/₄% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 4000 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 18 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.04, Londra 24.01 a 24.07, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germ. 117.35 a 117.75, Rend. austriaca in carta 82.40 a 82.80, Rendita ungherese in oro 4%, 98.05 a 98.45, Rendita austr. in cor. 82.60 a 83.—, Rend. ung. in cor. 81.70 a 82.—, Credit 613.— a 615.—, Italiana 95.50 a 96.25, Staatsbahn 708.— a 710.—, Lombarde 99.50 a 101.50, Lotti turchi 223.— a 226.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.55, Azioni Credit 615.—, Lloyd a. 616.—, Ferrov. dello Stato 709.—, Lombarde 102.—, Alpine 825.50, Lotti turchi 224. , Chèques Parigi 95.50. calmo

MILANO. Cambio 100.51, Rendita 96.35, Meridionali 528.—, Mediterranee 220.50, Edison 538.—, Commerciali 780.—, Terni 1518, Ansaldo 269.—, Eridania 588. —

GENOVA. Rendita 3¹/₂% 9630, Commerciali 780.50, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridania 588.—, Terni 1518.—, Ansaldo 268.50, Savona 158.50.

PARIGI. Rendita francese 3%, 86.70, Rend. ital. 3³/₄% 95.65, Rend. aust. oro 85.30, Rend. ungh. oro 4% 83.25, Rend. spagnola 88.—, Cambio Londra 25.16, Rendita turca unif. 81.65, Azioni Banca ottom 639.—, Rio Tinto 18.06, Lotti turchi 202.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 537, ex Banca di Parigi 1628, Meridion. ital. —.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 8230, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 87.—, Rendita ungh. oro 4% 82.50. Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 21.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.02, Parigi 81.30, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia 80.50, Laurahütte —.—, Lotti turchi 168.50, Rubli in banconotte 215.—, Diconto Commandit 185.62. calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.10, Rendita aust. oro 86.70, Azioni Credit 194.10, Banca naz. 41.75, Ferrate Stato 155.25, Lombarde 21.75, Cambio su Vienna 85.02, Londra breve 20.46, Parigi 81.32. staz.o

LONDRA. Consolidati 75¹³/₁₆, Lombarde 4¹/₄, Argento 26¹³/₁₆, Rend. giappon. 96—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¹/₁₆. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95¹/₂, Baltimore and Ohio 88—, Canadà Pacific 199⁵/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98¹/₄, Missouri Pacific 19¹/₂, Northern Pacific 109¹/₂, Pennsylvania 109¹/₈, Philadelphia and Reading 161³/₄, Southern Pacific 91¹/₂. Southern Railway Com. 25¹/₄. Union Pacific Com. 153⁷/₈, Amalgamated Copper 73⁵/₈, Anaconda 34—, U. S. Steel Corp. Com. 58¹/₈. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good average p. maggio 47.75, per settem. 49.—, per dicem. 49.75 per marzo 50.25. staz.o

HAVRE 18. Santos good average p. marzo 50 (chilò) a 58.25, per maggio 59.25. staz.o

NUOVA YORK 18. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.58, per luglio 8.79, per settem. 8.98, per dicem. 9.20. staz.o

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per aprile 9.25—, per maggio 9.32¹/₂, per giugno 9.37¹/₂, per luglio 9.45—, per agosto 9.55—, per settem. 9.60—. staz.o

PARIGI. 18. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-29.— calmo, bianco per mese corr. 31⁷/₈, per maggio 32¹/₈, per maggio-agosto 32¹/₈, per ottobre-genn. 31⁷/₈. Raffin. 63.50 a 64.—. calmo

LONDRA 18. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9¹/₁₆. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 18. Mercato fiacco. Vendite 4000. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6. 8, aprile-maggio 6.69, maggio-giugno 6.87, giugno-luglio 6.7., luglio-agosto 6.71, agosto-settembre 6.59, settembre-ottobre 6.38, ottobre-novembre 6.28, novembre-dicem. 6.21, dicembre-gennaio 6.20, gennaio-febbraio 6.10, febbraio-marzo 6.21.

Olio. PARIGI 18. Ravizzone per mese corr. 78.75, p. mag io 76.75, p maggio-agosto 76.—, per settembre-dicem. 75.75. calmo

Frumento. PARIGI 18. Mese corr. 27.25, per maggio 27.25, per maggio-agosto 27.20, per settem.-dicem. 26.60. calmo

Farina. PARIGI 18. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.55, p. maggio 35.70, p. maggio-agosto 35.55, p. settem.-dicem. 34.95.

Avena. PARIGI 18. Mese corr. 20.90, per maggio 21.20, per maggio-agosto 21.25, per luglio-agosto 20.—. calmo

Spirito. PARIGI 18. Per mese corr. 41.75, per maggio 42.37, per maggio-agosto 43.—, per settem.-dicem. 42.50. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 18 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Molo IV, «Erna», caricazione; Hangar 1 a, «Elektra», 26, scaricazione; 3, «Laura», 23, scar.; Molo Lloyd B, «Thalia», 21, car.; C, «Palacky», 21, scar.; E, «Karlsbad», 19, car.; Hangar 6, «Illiria», 23, scar.; 9, «Nogaro», scar.; Molo II, vel. «A. Paraschevy», scar.; Hangar 13 a, «Alleanza», 21, car.; 13 b, «Carniola», 26, scar.; 14, «Africa», 30, scar.; 22, «Salerno», scar.; Molo I, «Maria Teresa», 19, car.; Hangar 23, «Vindobona», 21, car.; 25, «Lamia», 24, scar.; 30, «Caterina Gerolimich»; 55, «Caboto», «M. Valeria», 2, scar.; 58, «Silesia», 20, scar.; 69, «Marienbad», 25, scar.; 71, «Sirena», «Arimatea», 20.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Piroscafo Miramar

Partenza da Trieste (Molo S. Carlo, parte destra) alle ore 9·30 ant., 2·55, 4·30 e 6·35 pom. (eventuale).
Partenza da Miramar alle ore 3·30 pom.
Partenza da Grignano alle ore 12 mer. 6·— e 7·15 pom. (eventuale).

Il rappresentante della
MAISON KÜHLE
di Gorizia
si troverà a Trieste Lunedì 20 Aprile e riceverà dalle 10 ant. alle 2 pom. all'Excelsior Palace-Hôtel.
Si prega di non scambiare la mia casa con altra e di fare bene attenzione al mio nome.

FUCILI DA CACCIA

qualunque esecuzione: „Flobert", e Fucili ad aria, Revolver e Pistole, Accessori per caccia. Trappole per la selvaggina ecc. insomma tutti gli articoli affini. Merce buona e a buon prezzo presso la serilssima Fabbrica di armi ANT. ANTONITSCH, FERLACH N. 100, Carinzia.
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

LA DONNA SAGGIA
non perde tempo e prende subito contro disturbi e ingorghi sanguigni il preparato
Promense del dott. New
Rimedio garantito innocuo, di efficacia sicura. In caso d'insuccesso si restituisce il denaro. Prezzo: I grado di forza Cor. 4.50, II grado di forza Cor. 7. Spedizioni discrete, in lettera, verso rivalsa eseguisce
M.me P. WINTER, Vienna II/27, Casella postale 60.

Quest'avviso viene pubblicato una volta sola. **Disturbi alla vescica e alle vie orinarie,** gonorrea cronica, bruciori, stimolo di orinare, polluzioni, debolezza. Guarigione completa verso garanzia. 46 anni di successo. Farmacista Jekel, Glarus (Svizzera) Porto 25 cent.

GANGLIONAL
un tè preparato appositamente dalle migliore erbe e che viene usato quale
rimedio casalingo
con ottimo successo contro le malattie nervose. Questo tè, chiamato „Ganglional" calma i nervi, i dolori, è sanguificante, preserva dai crampi, cura l'insonnia, aumenta la forza fisica e il benessere generale e facilita la digestione. Questo tè si vende genuino soltanto a mezzo del Farmacista JULIUS BITTNER, REICHENAU, Austria inf. I. e r. fornitore di Corte e della Camera Arciducale.
Prezzo di una scatola con esatta istruzione sul modo di usarlo Cor. 3. Vendesi a mezzo delle farmacie. Se non lo si trova, chiederne l'invio diretto, franco di porto verso rimessa anticipata di Cor. 3.

Pistola automatica e Pistole originali *Browning*

Catalogo illustrato di qualunque genere di armi da lusso e da caccia, gratis

Calibro 6.35 si spediscono senza nessun' anticipazione, 5 giorni a prova. Costruzione semplicissima, formato da portare nella tasca del panciotto. Si garantisce una mira sicura. Prezzo soltanto Cor. 60.— verso pagamento in rate mensili di Cor. 4.—, Chiedere prontamente una spedizione di prova.
BIAL & FREUND S. a g. l. Vienna VI/2, casella postale 440/32

Per proteggere, rinfrescare e per lenire i dolori e le infiammazioni prodotte dalle ferite.
Da 40 anni esperimentato con ottimo successo.
Unguento casalingo di Praga
(Prager Haussalbe) preparato antisettico di efficacia sicura per fasciature. Protegge dalle infezioni, le infiammazioni e i dolori, favorisce la cicatrizzazione e la guarigione. Efficace anche per rammollire la pelle, non dovrebbe quindi mancare in nessuna casa.
Spedizioni postali giornalmente. Un vasetto 70 cent. Verso invio anticipato di Cor. 3.16 si spediscono 4 vasetti; per Cor. 7.— si spediscono 10 vasetti franco qualunque stazione.
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum schwarzen Adler", PRAGA, Kleinzeite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria
Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca brevettata

8 giorni a prova!

senza antecipazioni, senza obbligo di acquisto e con assoluto diritto di restituzione, se non piacesse. Spedisco verso buone condizioni di pagamenti rateali BINOCCOLI PRISMATICI di primo ordine per viaggi, sport, teatri, caccia e per marina. Rinomatissime marche ottiche Rathenow, 6 ingrandimenti, con obiettivo di 26 mm., luce fortissima e grande visuale, grande astuccio e due cinghie per tracolla, al prezzo fissato dalla fabbrica, cioè Cor. 140.— verso pagamento in rate mensili da Cor. 6.—.
Binoccolo Hensoldt, 6 ingrandimenti, obiettivo 24 mm., luce fortissima, al prezzo originale di fabbrica di Cor. 150.—, alle medesime condizioni.
Fatevi venire subito il BINOCCOLO PRISMATICO, poichè è escluso qualsiasi rischio. A richiesta spediamo anche tutti e due i binoccoli per l'ispezione.
LEO WEISER, VIENNA, VII, Neubaugasse 77 I

Dal 1868 ha fatto buonissima prova il
Sapone medicinale al catrame di Berger
della ditta G. Hell & Comp.
Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le
Eruzioni cutanee di qualsiasi specie
ma specialmente contro l'erpete cronica e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie nonchè contro la forfora dei capelli e della barba. Il Sapone al catrame di Berger contiene il 40 per cento di catrame ed è molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.
In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il
Sapone di catrame allo zolfo di Berger.
Un sapone di catrame più mite è il
Sapone di catrame alla glicerina di Berger
adatto per signore e per bambini.
Inoltre i rinomati saponi Berger senza catrame:
Sapone Berger al borace
contro le pustole, il rossore prodotto dal sole e punti neri, le lentiggini ed altre impurità della pelle. Un pezzo di qualunque specie di sapone 70 cent. compreso l'istruzione.
Nuovo: Sapone liquido al catrame di Berger
di ottima efficacia contro le malattie della pelle, della testa, contro la forfora della barba, nonchè per favorire la crescita dei capelli. Una bottiglia Cor. 1.50. Chiedere espressamente saponi Berger della ditta G. HELL & C. e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, Croce d'onore e medaglia d'oro, Vienna 1913, e medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900.
Fabbrica: G. Hell e C, Troppavia e Vienna I Helferstorferstrasse 11/13.
In vendita in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini.
A Trieste al dettaglio: nelle farmacie Pizzul Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Eredi Leitenburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni). Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Eredi Udovich (via S. Zaccaria), Udovich (S. Giacomo in monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). All'ingrosso: F.co Meil. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, Istria e Dalmazia.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA capacissima, cerca cucina per proprio conto. Offerte «Cuoca 10556» al Piccolo. 10556 A

CAMERIERA capacissima, bella presenza, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, per primari hotel città, stabilimenti balneari Grado, Portorose, Parenzo, Brioni, offresi. Scrivere «Nina» Piccolo. 2779 A

CAMERIERA con buoni attestati offresi dalle 8 alle 10. Offerte «Cameriera» Piccolo. 10790 A

CAMERIERA di hotel, cerca posto qui o altrove. Offerte al Piccolo sub «2556». 2556 A

RAGAZZA giovane offresi dalle 10 alle 3. Offerte «Maria 10611» Piccolo. 10611 A

RAGAZZA raccomandata, capace cucinare offresi presso piccola, distinta famiglia, in città. Coroneo 29, p. 7. 10700 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA giovane, sana, preferibilmente friulana, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2683 B

BAMBINAIA per alcune ore al giorno cerca famiglia Rosich, Via Remota 19, II piano, porta 13. 10776 B

CUOCA capace con buoni attestati cercasi per famiglia distinta a Fiume; paga corone 36. Acquedotto 86, porta 18. 2715 B

CUOCA per due persone, che parli tedesco, cucini bene e sappia fare lavori di casa, viene assunta subito verso buon stipendio. Via Giulia 9, primo, sinistra. 2759 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Mattulich, via Sette fontane 10, I, destra. 12588 B

DOMESTICA semplice, per piccola famiglia, cercasi. Via San Giovanni 1. 2830 B

DONNA di servizio cercasi. Via Giuseppe Gatteri 20, II, destra. 10704 B

DONNA o ragazza cercasi per osteria, dalla mattina alla sera. Osteria, via Antonio Caccia N. 3. 10669 B

DOMESTICA cercasi per coniugi e bambino. Stadion 8, II, destra. 2748 B

DOMESTICA giovane che sappia cucinare cercasi pel primo maggio. Via S. Lazzaro N. 3, III piano. 10625 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Pier Luigi Palestrina N. 5, terzo piano. 2577 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Miramar 51, mezzanino, porta 1. 10674 B

PRESTASERVIZI cercasi. Barriera N. 11, II. 2855 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Teatro 1, secondo. 2121 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi, dopopranzo. Manzoni 8, III, 8. 10753 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. San Vito 5, secondo, sinistra. 5000 B

RAGAZZA brava, cercasi. Bisen, via L. Galvani 5, secondo. 10757 B

RAGAZZA per cucina cercasi prontamente a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2725 B

RAGAZZA tedesca, principiante, cercasi per lavori domestici e bambini. Presentarsi Villa, via Navali 18. 2742 B

RAGAZZETTA 14-16 anni cercasi per bambino. Presentarsi 3-4, via Giacinto Gallina 5, pasticceria Jantsel. 2751 B

RAGAZZA pratica lavori di casa, cercasi prontamente. Presentarsi con libretto. Pietà 35, porta 14. 2791 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo. Via Gatteri n. 19, p. 35. 2785 B

RAGAZZA prestaservizi oppure servetta cercasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 2810 B

RAGAZZETTA dai 15-18 anni, per piccola famiglia cercasi. Via Michelangelo 25, II piano, porta 6. 10544 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili, persona di fiducia, offresi condizioni favorevoli. Richieste sub «Amministrazione» Piccolo. 10482 C

BAGNINA-masseuse, diploma medico, massaggi, terapia, ottime referenze, media età, robusta, fidata, parla tedesco, alquanto italiano, cerca posto per stagione dal 15 maggio o primo giugno. Gentili offerte sub «Capace» posta restante centrale Gorizia. 13229 C

GIOVANE venticinquenne, intelligente, parla italiano, tedesco, croato, boemo, bella calligrafia, offresi qualsiasi impiego. Offerte «Regalitas» Piccolo. 2798 C

GIOVANE tedesco, forestiero, offresi quale apprendista presso grande officina meccanica. Offerte «10642» al Piccolo. 10642 C

IMPIEGATO, bella calligrafia, offresi quale sorvegliante magazzino, azienda qualsiasi. Richieste «Sorvegliante» Piccolo. 10706 C

LEVATRICE esperta raccomandata da medici, pratica iniezioni, riceve dalle 11-2. Gatteri 44. 10538 C

LUCIDATORE e riparatore mobili di qualsiasi lavoro, anche in mogano, vecchio del mestiere, cerca posto. Via Pondares 4, IV, porta 10. 10603 C

MODISTA confeziona, rimoderna, elegantissimi cappelli, prezzi miti. Maiolica IV, destra. 2845 C

NEGOZIANTE distinto, ottime conoscenze, cerca buone rappresentanze. Scrivere: «Distinto 10685» Piccolo. 10685 C

ORTOLANO - giardiniere, italiano, solo, con buoni attestati, offresi. Rivolgersi: portinaia, San Zaccaria. 2692 C

RAGIONIERE italiano, giovane, pratico esportazione, lingue francese, spagnola, inglese, tedesca, ottimi certificati, offresi. Scrivere «10695» Piccolo. 10695 C

SIGNORINA cerca posto quale donna di casa presso persona vecchia, possibilmente fuori di Trieste. Offerte sub «Estella» al Piccolo. 10732 C

SIGNORINA distinta, forestiera, offresi condurre passeggio bambini grandicelli; brava per cucito, parla italiano, croato. Offerte «Distinta 10739» al Piccolo. 10739 C

SIGNORINA tedesca, cerca posto accudire bambini. Rivolgersi: M. L., Belvedere 25, II, 16. 2806 C

SARTO ammogliato, senza figli, offresi quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 2797 C

SIGNORINA con bella calligrafia cerca posto scrittoio o magazzino. Gentili offerte sub «Operosa 10623» al Piccolo. 10623 C

SARTA donna, biancheria, vestiti per bambini offresi. Via Molin grande N. 11, II, destra. 10548 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini a Trieste e fuori; buonissimi attestati. Offerte «Anna 10618» Piccolo. 10618 C

SARTA di bianco, nomi e ricamo offresi a corone 1.60 la giornata oppure a casa. Gatteri N. 10, V. 2707 C

SARTA uomo offresi. Via Galileo Galilei 15, porta 13, IV, Testen. 10641 C

SARTA per calzoni offresi in casa. Indirizzo Piccolo. 2813 C

SARTA forestiera, bravissima qualunque toilette, specialità abiti tailleur, offresi a giornata, anche fuori città. Richieste «Priva conoscenze» al Piccolo. 2835 C

SIGNORINA bella presenza, disponendo cauzione cerca posto cassiera od altro fiducia. Generosa ricompensa persona potesse procurarglielo. Offerte «Cauzione» Piccolo. 2844 C

SIGNORINA cerca prontamente posto per portare conti. Via Donota 8, I. 2736 C

SARTA forestiera, capace moda inglese, francese, offresi a giornata. Via Acque 4, secondo. 10691 C

SIGNORINA conosce l'italiano, il tedesco, con buoni certificati offresi quale guardarobiera, dama compagnia o per bambini qui o fuori. Offerte sotto «Modesta» al Piccolo. 2526 C

SIGNORINA capace cassiera, eventualmente venditrice offresi. Scrivere «Capace 33» Piccolo. 2489 C

SIGNORINA pratica riscuotitrice, copia e portalettere, nonchè per altri lavori scrittoio, eventualmente anche aiuto pulizia, ottime referenze, offresi. Scrivere «Pratica 22» Piccolo. 2488 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA falegname per mobili cercasi. Via Scussa 8, lavoratorio. 10707 D

CASSIERA bella calligrafia, conoscenza tedesco, italiano, piccola cauzione, cercasi da primario negozio. Offerte sub «Cassiera 40» al Piccolo. 10475 D

CAMERIERE, riscuotitrici per ristorante, due, brave, che parlino italiano, tedesco, sloveno, nonchè servo un po' pratico di orticultura cercansi. Hotel «Internazionale», Monfalcone. 13232 D

CASOTTO darebbesi gratuitamente a calzolaio. Rivolgersi: Piazza Cornelia Romana 1. 2799 D

DIRETTORE per pistoria, bravo pistore, corone 1000 cauzione, cercasi. Stipendio 200 mensili o 1¹/₂% sull'incasso. Scrivere Restaurant alla Borsa, Fiume. 13231 D

GIOVANE pratico per calzoleria cercasi. Peyo, Grado. 10489 D

CALZOLAI per lavori fini trovano prontamente lavoro. Tomsche, Corso 5. 10769 D

GARZONA stiratrice, paga 4 corone settimanali, cercasi. Piazza Stazione 3. 10754 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. Sapone 5, terzo, porta 16. 10736 D

GARZONA principiante calzoni fini, 2 cor., cercasi. Milanese, Riborgo 27, III. 10680 D

LAVORANTE sarto, capace, lavoro stabile cottimo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2777 D

LAVORANTE, mezza lavorante biancheria da uomo cercansi. Via Palladio 2, terzo. 10645 D

LAVORANTE e mezzo lavorante fabbro, cercansi. Mura 7. 2837 D

MODISTA trova parte negozio adatto, unica nel rione! Indirizzo Piccolo. 2730 D

MEZZA lavorante, apprendiste paganti cerca modista. Via Nuova 45, primo. 2811 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Nuova 6, IV, Trevisan. 10634 D

PIAZZISTI con bella presenza, bravi parlatori, i quali visitano fabbriche, magazzini, Hotel, clientela privata, fina, cercansi per articolo mondiale, approvato dall'autorità, verso provvigione, event. fixum. Offerte sub «Lebensstellung» Trieste III, casella 8. 12577 D

PIAZZISTA abile per la vendita rinomata macchina da scrivere per Trieste ed il Litorale cercasi da importante ditta viennese. Indispensabile comprovare successo già avuto in questo ramo. Offresi lautissima provvigione, eventualmente paga fissa. Offerte sub «Introdotto 500» al Piccolo. 10721 D

PRATICANTE giovane, che conosca tedesco, eventualmente anche altre lingue, bella scrittura, trova posto duraturo, con paga, presso primaria ditta locale. Entrata pronta oppure più tardi. Offerte «Praticante 1914» al Piccolo. 2787 D

PIAZZISTI e viaggiatori cercansi per visitare clientela privata. Presentarsi oggi, domenica, all'Hotel «Balkan», stanza 27, dalle 4-6 pom. 2767 D

PIAZZISTA, visiti, drogherie, farmacie, coloniali cercasi. Via Cereria 6, scala II, porta 14. 2703 D

PORTINAIO senza figli, possibilmente operaio installatore d'acqua e gas, cercasi. Insinuarsi: via Tigor 8. 2799 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZO giovane per magazzino, cercasi. Indirizzo Piccolo, 10-12. 2843 D

RAGAZZE per calzoni fini cercasi. Via Rettori 1, quarto, Hartveg. 10647 D

RAGAZZA o donna cercasi per negozio. Rieger, via S. Nicolò 21. 10622 D

RAGAZZE se possibile pratiche impacco dolci cercansi. Indirizzo Piccolo. 2727 D

RAGAZZA giovane per lavoro semplice in negozio di francobolli cercasi. Presentarsi via S. Nicolò 17, dalle 9-11. 10621 D

RAGAZZE legatrici di libri cercansi. Porporella 5. 10612 D

RAGAZZE, calzoni fini, lavoro stabile, cercansi. Maurizio 4, Weiss. 2833 D

STIRATRICE capace cercasi. Presentarsi prontamente, via Barriera vecchia 19, III. 10741 D

STIRATRICE a giornata cercasi. Barriera 13, primo. 10698 D

SIGNORE trovano buon guadagno accessorio, lavori muliebri. Spediscesi lavoro in ogni luogo. Prospetto con campioni finiti verso 30 cent. in francobolli. Emma Beck, Vienna XX, Mathildengasse 1. 18230 D

SIGNORINA che parli le lingue italiana e tedesca, cercasi quale venditrice. Offerte sub «Antritt möglichst sogleich» al Piccolo. 2850 D

SIGNORINA commissionata cercasi per visitare clientela privata. Offerte «N. 394» al Piccolo. 2760 D

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia, trova verso provvigione, rappresentanza accessoria articolo vivo smercio. Offerte con referenze indicando case rappresentate «A B C» Piccolo. 10639 D

VIAGGIATORI i quali visitano clientela privata, fina, cercansi da fabbrica seterie di primo ordine; verso provvigione event. fixum. Offerte sub «Lebensstellung», Trieste III, casella 8. 12576 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota prontamente affittasi. Via Commerciale N. 401, I, Scorcola. 2125 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Gatteri 28, IV, destra. 10496 E

COMPAGNO di stanza cercasi e affittasi camerino con un letto. Via della Guardia 14, secondo. 10635 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente a persona pulita per corone 14. Indirizzo Piccolo. 2700 E

CAMERA ammobiliata, vuota, anche vitto affittasi. Via Galleria N. 11, porta 9. 2701 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

I FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata. (34)

— E' vero; anche il conte Glace ne è rimasto turbato, tanto che ha tentato una ultima prova...

— Ciò mi conforta, poichè temo di avere commesso un piccolo errore...

— Un errore?...

— «Diffidare delle apparenze». Ho dimenticato all'ultimo istante questa massima che doveva indirizzarmi su una traccia nuova e forse più positiva.

— Una traccia nuova?

— Precisamente! Tutte le apparenze accusano Vilberto e «solo» lui.

«Egli stesso non si è data la minima pena di fuggire e, ancor meno di nasconderne le tracce che potevano accusarlo.

— E' vero...

— E' appunto per questo che io ho dubitato della verità delle mie stesse asserzioni. Dopo che voi avete trasportato la ferita in questa camera, io sono ritornato alla Casa Bianca.

«Sulla neve, avanti la porta, v'erano rimaste diverse orme.

«Le vostre, le mie, quelle di Vilberto e quelle dello sconosciuto che ha gettato quel grido. Le impronte di quest'ultimo erano identiche a quelle che abbiamo ritrovato nella biblioteca.

«Se costui ha gettato un grido a rischio di tradirsi, è segno che è stato tanto sorpreso, dal tragico avvenimento, da non saperlo trattenere nella strozza. Quindi costui non può essere nè il colpevole nè un complice. Poi, quell'orma libera da un dubbio atroce: l'uomo che è penetrato nella biblioteca non è Vilberto....

«Ritornando sui miei passi, dicevo, ho abbandonato quella traccia divenuta per me inutile ed imbarazzante, e girando attorno al caseggiato, ho scoperto delle orme visibilissime....

— Signor Leroux - l'interruppi - ve ne prego, guardate qui, su questa colonnina: un'altra goccia d'olio ed anche su quella là, vicino a voi!... Provengono tutte dal padiglione....

Leroux e Grippe si avvicinarono simultaneamente, osservando le goccie oleose che ora scorrevano numerose giù dai sostegni di metallo ai quali ero appoggiato.

— Dunque - continuò Leroux lentamente, non tralasciando di esaminare il nero baldacchino e le colonnine che lo sostenevano -, quella nuova traccia impreveduta, mi ha portato a credere all'esistenza di un vero complice, che Vilberto non può... o non vuol nominare....

Tacque. Salì sulla sponda del letto, si aggrappò con un leggero salto sull'orlo del baldacchino, e vi si issò a forza di braccia, sino a toccare con la testa il soffitto della camera.

Poi ridiscese con la stessa leggerezza, e sorridendo maliziosamente:

— Mi potreste dire - domandò a Grippe - chi abita nella camera soprastante?

Il dottore scosse la testa.

— Tutte le aperture che immettono al piano superiore sono state murate sin da memoria d'uomo. Nessuno ha mai avuto occasione di salirvi e, d'altronde, non s'è potuto e non s'è pensato a ritrovare la via che vi ci conduce.

— Me l'aspettavo! - esclamò ridendo Leroux, battendo le mani. - Ora io esco un istante. Voi, e ve ne prego caldamente, non togliete gli occhi da questo letto e se accadesse qualcosa di insolito o di misterioso, la sola cosa che dovrete fare si è di togliervi quella povera piccina. Mi avete capito? Badate: un istante di distrazione potrebbe farla tacere per sempre. Del resto io tornerò subito, ma... state in guardia!... E uscì ridendo e gesticolando come un ossessionato.

— Credo - mi disse Grippe, quando quegli fu scomparso, - che Leroux abbia trovato il vero bandolo della matassa e ci prepari qualche novità....

Io ero oramai della stessa opinione.

Potevan essere le undici, quando Leroux ritornò presso di noi con un gran pacco che nascose accuratamente nell'armadio.

— Se andaste nelle vostre camere - ci disse gaiamente, - non vi spaventate di ritrovarvi i vostri letti occupati. Ho accomodato colà due agenti con l'ordine formale di russare sonoramente uso «Grippe ed Hat» per un'ora di seguito. Vi mostrate stupiti! Non lo siate. Ciò fa parte del mio nuovo programma. Ed ora attenti. Nascondetevi là fra il letto e la parete e ricordatevi che la fanciulla «è sola». Io me ne starò dietro quel paravento.

Tacque, si passò una mano sulla fronte, poi, come colpito da una nuova idea:

— No; così non va bene! - esclamò - Voi Grippe quando «tutto sarà successo» correrete nella vostra camera, vi butterete sul letto e fingerete di dormire. Non è necessario che «lui» entri in questa camera.

— Lui! - esclamammo, - chi «lui»?

— L'assassino! Tacete! Ecco che incomincia la rappresentazione. Ai vostri posti!

Senza comprendere alcunchè, ma consci che qualche nuovo avvenimento stesse per accadere, ci accoccolammo, Grippe ed io, al nostro posto, mentre Leroux si stendeva placidamente sul divano mascherato dal paravento, simulando un sonno calmo e profondo.

Un unico lumicino ad olio riempiva la camera di cupe penombre con la sua tenue e vacillante fiamella giallastra.

Con un impercettibile scricchiolio la porta s'aprì lentamente.

Ebbi la percezione che una persona fosse penetrata nella camera e si avvicinasse al letto in punta di piedi.

Nel profondo silenzio che ivi regnava, rotto soltanto dalla regolare respirazione della dormiente, udii distinto, al disopra della mia testa, dall'altra parte del letto che mi separava, il mormorio indistinto di un'esclamazione.

Avrei giurato che fosse stata pronunciata la parola «benissimo!». Poi più nulla. L'uomo ritornò sui suoi passi e rinchiuse la porta.

Vidi Leroux scivolare dal divano, correre all'uscio e spiare dalla toppa un istante. Poi ritornò verso di noi.

— Presto - esclamò, - non v'è un'istante da perdere. L'uomo è sicuro che la fanciulla è sola e che dorme. Alziamo la dormiente e posiamola un istante qui sul divano. Voi, Wilder e Grippe, sollevatela per le spalle e per la vita, io per le gambe. Presto, perdio! Va bene.

Avevamo disposto la fanciulla sul divano senza che essa si fosse svegliata, ed eravamo ritornati presso il letto.

— Ed ora? - chiese Grippe che, come me non comprendeva ancora la causa di quelle misteriose operazioni.

— Ed ora?! - rispose Leroux, con un sospiro di sollievo - ed ora attendete un istante. Vedrete e comprenderete.

Non aveva ancor finito di pronunciare l'ultima parola che un rumore sordo, simile alla pressione di due corpi duri che si sfregassero con forza fra di loro, ci fe' volgere il capo verso il baldacchino.

L'ombra di questo, ingrandendosi lentamente si abbassava verso il letto con un movimento ritmico e regolare, sospinto al basso da una forza invisibile, scorrendo silenzioso sulle quattro colonnine d'ottone.

La verità ci balzò repente agli occhi.

Quel letto funereo, quel baldacchino immenso, sproporzionato, greve di stoffe e di trine, addossato al soffitto di quella camera, edificata, per così dire, sulla roccia che formava la base di quella torre, non era che un resto degli abbominevoli istrumenti medioevali di cui tante tracce eran rimaste nell'antico edificio.

Eccolo, dunque, lo spirito maligno che aveva dato la morte, che aveva seminato lo spavento, che aveva creato la leggenda!... Eccolo là, innanzi ai miei occhi!

Un enorme vite di legno, uscente di fra le travi del soffitto, che spingeva giù verso le coltri, il padiglione imbottito di lana, regolando il suo moto discendente, sulle quattro colonne che, ergendosi ai quattro angoli del letto scomparivano oltre il baldacchino, nelle travi fortemente attaccati.

Un'enorme pressa che silenziosamente stringeva fra le sue imbottiture, l'inconscio dormiente.

Una piovra orribile e mortale fra le cui braccia si soffocava l'ultimo sospiro, l'ultimo palpito, l'ultimo sogno....

Il baldacchino era sceso del tutto e la sua ombra immensa si calcò sul letto, ce lo nascose agli occhi, e lo compresse con forza.

Quanto tempo rimanemmo colà immobili a riguardare con le pupille dilatate dallo spavento, l'orrido ordigno di morte?

Forse cinque, forse dieci minuti, forse di più.

Poi il baldacchino si alzò di botto e salì rapidamente verso il soffitto, fino a riprendere la sua primitiva posizione.

Leroux era rimasto impassibile. Non un muscolo del suo viso tradì la sorpresa, non un gesto l'indignazione.

Solo mi parve che nel suo sguardo brillasse una luce strana di gioia e di vittoria.

— Presto - esclamò unendo l'azione alle parole - rimettiamo la fanciulla al suo posto, così... va bene. Ora voi, Grippe, correte nella nostra camera e spogliatevi. Vi manderò l'autore di tanta opera nefanda ad avvertirvi che Adriana è morta...

EMILIO PASTORI (Continua).

Ringraziamento

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria della nostra indimenticabile

MARGHERITA CLESCOVICH

porgiamo, profondamente commossi, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 18 Aprile 1914.

SPIRIDIONE comm. CLESCOVICH
KATE MANDICH, JOZO OREBIC.

†

Pia Wilhem de Jurco

si spense serenamente ieri fra le braccia dei suoi cari.

Il desolato marito GIUSEPPE, in unione ai figli CARLA, IGINIO, FLORY, anche a nome degli altri congiunti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 19 alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Pasquale Revoltella N. 27.

Trieste, 18 aprile 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie **Rizzi, Borri, Robba,** commosse da tanta compartecipazione al loro dolore, riconoscenti, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

BIANCA

Un grazie speciale all'egregio signor podestà Bertotti nonchè alla Spettabile Direzione del Cantiere S. Marco.

Muggia, 17 aprile 1914.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERE (due) grandi per scrittoio in via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2723 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente corone 18. Corso 21, terzo, sinistra. 2693 E

CAMERINO affittasi a donna. Via Molin a vento 91 (Rozzol). 10598 E

COMPAGNO di stanza con ingresso libero cercasi. Via Solitario 16, terzo, porta 17. 10619 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, con vitto buonissimo, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 10559 E

CAMERA con due letti affittasi, prezzo mite. Via Chiozza N. 39, IV. 2773 E

CAMERINO affittasi. Via Antonio Canova 12, I piano, 4. 10683 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, I piano. Via Farneto N. 25. 10689 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Madonnina 35, porta 9, (poggiuolo). 10792 E

CAMERA vuota, con oppure senza comodo cucina affittasi. Sorgente 7, terzo. 10751 E

CAMERA perfettamente ammobiliata, poggiuolo, soleggiata, affittasi. Madonnina 27, II, 6. 10773 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Pondares N. 8, IV piano. 10667 E

CAMERA grande, bella, ammobiliata, 2 letti, affittasi a persona ammodo; escluse donne. Via Rossetti 28, porta 20. 2750 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Molin a vento 19, II, porta 6, sinistra. 2738 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Arcata 16, I piano. 2755 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Marco N. 4, III piano. 2758 E

CAMERA bellissima, sul davanti, affittasi. Tiziano 2, III, porta 17. 2737 E

CAMERA ammobiliata con letto affittasi a operaio. Via Media 4, II. 10651 E

CAMERA ammobiliata affittasi a una o due persone. Via Giulia 14, porta 25. 10649 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, compreso buonissimo vitto, corone 56 mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 10755 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Istituto 18, II, sinistra. 10756 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Antonio Caccia N. 4, IV piano, porta 16. 2839 E

CAMERA mobili nuovi, chiara, ariosa, una, due persone, vitto, affittasi, anche prontamente. Via S. Vito 9, primo, porta 8. 10767 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente, corone 26 mensili. Foscolo 46, primo. 10764 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Giacomo monte 22, II. 10766 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Via San Giovanni 8, quarto. 10765 E

CAMERA ammobiliata, due letti, vitto, affittasi, modico prezzo. Torre bianca 23, 10. 2821 E

CAMERA ammobiliata o vuota, oppure con due letti, affittasi prontamente. Pietà 5, III. 2823 E

CAMERA vuota affittasi. Via Maurizio N. 11, II, porta 10. 10596 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona onesta. Via Gatteri 19, I. 10602 E

CAMERA grande, vuota affittasi. Tiziano Vecellio 9, V, porta 27. 10599 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Kandler N. 6, pianoterra. 10715 E

CAMERINO con letto affittasi a persona pulita. Parini 2, mezzanino, destra. 10643 E

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, affittasi due persone. Molin grande 11, II, 7. 10640 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Montfort 10, V piano. 2854 E

COMPAGNO stanza, volendo vitto, distinto operaio, cercasi, via Luigi Palestrina 3. Rivolgersi dalla portinaia. 2847 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, corone 20. Boccaccio 11, mezzanino. 10650 E

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Via Cologna 11, porta 6. 2805 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Madonnina N. 38, I. 10712 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente; anche vitto. Via Sapone 5, porta n. 9. 10720 E

CAMERA bene ammobiliata, con vitto fino affittasi. Anastasio 16, porta 2. 10722 E

CAMERA bene ammobiliata, davanti, due persone, affittasi prontamente. Barriera 11, terzo, destra. 10726 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi a persona dabbene. Massimo d'Azeglio 11, I, porta 4. 10716 E

COMPAGNO stanza, onesto, cercasi. Manzoni 8, quarto, sinistra, angolo Istituto. 10702 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, soleggiata, affittasi per il 1. maggio. Via Scuola nuova 15, IV, destra. 10709 E

CAMERA ammobiliata affittasi; eventualmente vitto. Farneto 43, I, p. 13. 2796 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista Giardino pubblico, affittasi 1. maggio. Aless. Volta 4, porta 3. 10701 E

CAMERA, camerino ammobiliato, affittasi. Stadion 33, terzo piano, porta 10. 10690 E

LETTO in stanza affittasi a onesto operaio. Bosco 17, porta 22. 2525 E

LETTO affittasi a compagno di stanza. Rossetti 26, porta 20. 2689 E

LETTO, in camera elegantemente ammobiliata, vista mare, vicino Arsenale, cor. 18. Indirizzo al Piccolo. 2857 E

ROZZOL: Affittansi 1-2 stanze ammobiliate, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 2731 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto affittasi. Via Foscolo 20, porta 1. 2774 E

STANZA ammobiliata affittasi. Vittoria Colonna 2, mezz. destra. 2768 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore, vicinanze posta centrale. Indirizzo Piccolo. 2775 E

STANZETTA chiara affittasi, volendo vitto famigliare. Torre bianca 16, primo. 2739 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, ariosa, soleggiata, volendo vitto affittasi a persona distinta. Chiozza 53, porta 7. 10673 E

STANZA ammobiliata vista mare, splendido panorama, affittasi. Commerciale 32. Rivolgersi portiere. 10670 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, davanti, ingresso libero affittasi prontamente. Via Chiozza 28, primo. 269 E

STANZA bene ammobiliata, con comodo cucina, affittasi, anche persone con figli. S. Giacomo in monte N. 12, porta 13. 10775 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, uno o due letti, comfort, massima nettezza, volendo vitto, ingresso sulle scale affittasi. Via S. Sebastiano 6, III, porta 11. 10676 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Corso 43, II. 10545 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola affittasi prontamente. Informazioni: Solitario 2, bottiglieria. 10714 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affitta famiglia distinta, corone 80 mensili. Gatteri 25, II, sinistra. 2816 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 16. 10703 E

STANZE due, ingresso libero, uso scrittoio affittansi. Geppa 9, primo, destra. 10233 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Sapone 5, scala III, porta 11. 10705 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi corone 14; volendo vitto. Ponte 6, IV, sinistra. 2539 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. D'Azeglio 21, IV piano. 10626 E

SIGNORINA che parli italiano e tedesco cercasi per negozio manifatture. Via Scalinata N. 1. 10627 D

SIGNORINA tedesca cercasi per tutto il dopopranzo presso tre bambini. Offerte sub «Heim» al Piccolo. 10624 D

STANZA con gas, affittasi prontamente. Corso 17, porta 16. 10593 E

STANZA bene ammobiliata, gas, pensione completa affittasi. S. Nicolò 13, III. 2724 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi. Teatro 1, II, sopra Caffè Specchi. 2720 E

STANZA ammobiliata, volendo 2 letti affittasi; preferirebbesi a due signori. Ireneo 5, primo piano. 2794 E

STANZA quieta, uso scrittoio, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 2704 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, parchetti, gas, affittasi. Petronio 5, I, sinistra. 10608 E

STANZETTA con 2 letti affittasi corone 28. Chiozza 15, III. 2702 E

STANZA matrimoniale, soleggiata, massima pulizia affittasi. Stadion 10, terzo, sinistra. 10607 E

STANZA uno, due letti, luce elettrica, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10742 E

STANZA ammobiliata, davanti, splendida vista, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, quarto, porta 2. 10729 E

STANZA per società affittasi. Via Olmo 4, I. 10686 E

STANZA vuota, splendida, affittasi a persona distintissima. Via Romagna 2, IV. 2784 E

STANZA ammobiliata due letti, volendo cucina affittasi. Chiozza 4, primo. 10677 E

CAMERA bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Belvedere 30. 10694 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 11, secondo. 2856 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Giotto 11, porta 4. 10777 E

STANZA bene ammobiliata, in casa signorile, presso distinta famiglia affittasi pel 1. maggio, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 2824 E

STANZE, grande e piccola, vuote, centro, subaffitterebbe società per agosto. Indirizzo Piccolo. 2828 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERE due, ammobiliate, una uso scrittoio, una uso abitazione, luce elettrica, primo piano, centrica posizione, possibilmente telefono, cercansi. Offerte sub «Lussuoso» Piccolo. 10219 F

BAMBINO sano darebbesi a persona veramente di cuore. Via Acquedotto N. 89, mezzanino, sinistra. 2841 F

CAMERETTA presso famiglia slovena o tedesca cerca impiegato. Offerte con prezzo sub «Carlo» posta centrale. 2815 F

STANZA ammobiliata, entrata libera cerca prontamente signore serio, possibilmente I piano. Offerte sub «Adria» Piccolo. 2562 F

STANZETTA elegantemente ammobiliata, entrata libera, cerca viaggiatore, mezzanino o I piano, centro. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 2561 F

STANZETTA vuota, uso cucina cerca signorina come unica subinquilina. Offerte «Primavera 21» al Piccolo. 2505 F

STANZA ingresso scale, cercasi per maggio, fuori centro. Offerte dettagliate con prezzo sub «Ammobiliata» al Piccolo. 10665 F

STANZA soleggiata, con stufa, paraggi Rossetti, Giardino pubblico, Acquedotto, Molin grande, cercasi per pensionata. Offerte sub «Pensionata 10486» Piccolo. 10486 F

STANZETTA ammobiliata in soffitta, con abbaino, cercasi. Offerte «Abbaino» Piccolo. 2846 F

STANZA grande e piccola, vuote, oppure solamente grande, centro, cerca Società impiegati, agosto. Offerte «Orchidea» Piccolo. 2827 F

STANZETTA ammobiliata, vitto famigliare, vicinanze Barriera cerca per il 26 aprile giovane, onesto operaio. Offerte Piccolo sub «Barriera». 10697 F

STANZA ammobiliata, con vitto, vicinanze Belvedere o piazza Stazione, luce elettrica o gas cercasi. Offerte sub «Praga 167» al Piccolo. 10592 F

STANZA ammobiliata, con comodo cucina cerco per due persone ed un bambino per 1. maggio. Offerte sub «Feds» Piccolo. 10597 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ANCORA due partecipanti cercansi per completare corso contabilità, tenitura libri. Corone otto mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2537 G

ALLA rinomatissima scuola di Jeanne Malusa, diplomata Parigi, convengono quante vogliono imparare presto e bene taglio, confezione eleganti vestiti. Prossima settimana principierà corso collettivo. Profitto garantito. Felice Venezian 27. 2300 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 10078 G

CONIUGAZIONE universale, cinque lezioni, cinque corone. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 1504 G

COMPAGNO per esercizio in stenografia tedesca cercasi. Offerte sub «Vicenda» al Piccolo. 10637 G

CONCERTISTA maestra piano Conservatorio Vienna, istruisce prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2726 G

ENGLISH lessons by on Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10710 G

ENGLISH lessons Miss O'Brien, Via Torre Bianca 41, I. 10724 G

GIOVANE tedesco cerca persona per apprendere la lingua italiana. Offerte «Viennese» Piccolo. 10357 G

INGLESE, impiegato in pensione, impartisce inglese, francese e tedesco. Scrivere: Francis Jossa, via Giorgio Galatti N. 14, III destra. 10646 G

MAESTRA diplomata impartirebbe lezioni lingua inglese e tedesca. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 2822 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2772 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Via delle Acque 20, terzo, destra. 1364 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Madonna del mare 16, Petrich. 2803 G

SIGNORINA dà lezioni tedesco e piano, principianti e conduce passeggio fanciulli. Indirizzo Piccolo. 2782 G

SIGNORA giovane, impartisce lezioni, conversazione tedesca, in corsi o singole. Offerte sub «Buona» al Piccolo. 2771 G

SIGNORA di famiglia nobile francese darebbe conversazione prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 2708 G

SIGNORINA cerca allieva Tartini, per suonare quattro mani. Offerte «Olga» Piccolo. 10733 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CAGNA guardia, risponde nome Trieste, fuggita. Portarla verso mancia, via Porta n. 40. 2802 H

ORECCHINO diamante a vite, smarrito. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo via Romagna 26, I. 2696 H

PACCHETTO contenente libretti e carte, smarrito. Rinvenitore pregato portare Piccolo, verso mancia. 2836 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina e servizio, possibilmente posizione centrale, casa di recente costruzione, soleggiata, prospicente mare o giardino, affitto non superiore 1000, cercasi per agosto da piccola famiglia. - Offerte «999» al Piccolo. 2603 I

APPARTAMENTO quattro stanze, comfort moderno primo e secondo piano, cercasi prontamente. Offerte «Gerö», Torre bianca 20, secondo. 2705 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, camerino, vicinanze Giardino pubblico, cercasi prontamente. Offerte soltanto con prezzo sub «Appartamento 10692» Piccolo. 10692 I

CAMERE 2, cucina, oppure una camera, camerino e cucina centro città, cercansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 2337 I

CAMERE (2), camerino, cucina cercansi paraggi Goldoni-Acquedotto anche subito. Offerte «Roma» Piccolo. 10025 I

CAMERA e cucina cerca madre con figlio, vicino Acquedotto. Offerte «Onesti» Piccolo. 10779 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzino, cucina, vista libera affittansi. Via Rossetti 51. 2633 L

APPARTAMENTINO affittasi marito e moglie. Belvedere 75. 2618 L

APPARTAMENTI due, villa città, vista mare, affittansi. Uno pronto, cedesi metà prezzo fino agosto. Indirizzo Piccolo. 2611 L

APPARTAMENTO grande, di lusso, affittasi, anche prontamente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2382 L

APPARTAMENTO piccolo, campagna, 10 minuti Boschetto giardino, grande orto, acqua affittasi. Indirizzo Piccolo. 2039 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, bagno cucina affittasi prontamente. Vasari 19. 2037 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze, cucina, in campagna, vicino Boschetto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2038 L

APPARTAMENTI minimi affittansi a Gradisca, via Loggia 158. Informazioni Acquedotto 40, porta 6. 344 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo n. 1. 10470 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio n. 7. 10468 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, bagno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi agosto. Via Rossetti angolo via Foscolo. Amministrazione Finzi. 10467 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente 39 mensili, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 10445 L

APPARTAMENTI: Coroneo 13, I, e II piano, 5 e 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per uffici. cor. 1500 a 1800. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, secondo, destra, ore 9-1. 10353 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cameretta, cucina, comfort moderno affittasi agosto Vasari 6, quarto. Informazioni: Amministrazione Parini 9. 10337 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, ripostiglio, cucina, cantina, comfort moderno affittasi agosto. Via Parini N. 9, mezzanino. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 10336 L

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, due camerini, cucina, cantina, comfort moderno, affittasi agosto. Via Boschetto 10, IV. Informazioni: Amministrazione, Parini 9. 10335 L

APPARTAMENTO di 6 stanze, camerino, dispensa, ripostiglio, cantina e grande giardino avanti la casa, con vista del golfo in Scorcola, a soli 5 minuti dal caffè Fabris, affittasi pel 24 Agosto. Indirizzo al Piccolo. 1992 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, campagna, affittasi. Chiadino. Via dell'Eremo 228. 2694 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, bagno, cucina, gas, luce elettrica, poggiuolo, secondo, affittasi prontamente Boschetto 10, compreso accessori 1300. (Portinaio). 10719 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno, appigionansi agosto Pendice Scorcola 527. Informazioni: Via S. Vito 4, Osvaldella (5-6). 10727 L

APPARTAMENTI 4, 3, 2 stanze, camerino, cucina, bagno, gas, luce elettrica, affittansi 24 agosto. Rivolgersi portinaio, via Giulia N. 74 B. 10780 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, ripostiglio, affittasi sino 24 agosto. - Via Miramar 27. 10746 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, affittansi prontamente, prezzo mite. Revoltella 63. 10750 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, affittasi 24 agosto. Via Galileo 16. 10744 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, via Boccaccio 20. Rivolgersi: Amministrazione Faè, via Galileo 16. 10745 L

APPARTAMENTI signorili, due, tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto, posizione bellissima. Via Fornace N. 1. 10658 L

APPARTAMENTO in villino, 4 stanze, camerino bagno, poggiuolo, acqua, gas, posizione soleggiata affittasi agosto. Via Giulia 66, primo, villino destra. 10636 L

APPARTAMENTO campagna, 8 stanze, camerino, cucina, terrazza, giardino, vista porto affittasi anche prontamente corone 750. Indirizzo Piccolo. 2732 L

APPARTAMENTO signorile, composto di una sala con loggia, 6 stanze, camerino, stanzino per bagno, 2 clossets, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto. Via A. Volta 2, II piano. Rivolgersi amministrazione Clemencich. 10653 L

APPARTAMENTO moderno, acqua, gas, mensile 42, affittasi. Via San Marco 43, seconda Galleria. 2762 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camera bagno, dispensa, poggiuolo, subaffittasi. Piazza Ospitale N. 4. Rivolgersi banco «Caffè alla stazione». 2752 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, poggiuolo, subaffittasi prontamente. Corone 600, più accessori. Via Navali. Occasione; camera, cucina, giardino, Roiano vicino alla chiesa. Rivolgersi via della Valle 8, Gessel. 10666 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno cucina, affittasi prontamente, cor. 660, acqua, gas, doghe. Via Pasquale Revoltella 465, dieci minuti distante Piazza Barriera. 10589 L

APPARTAMENTI campestri, due camere, camerino cucina orto parchetti, quadrelli, affittansi prontamente cor. 360. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino finanza. 10318 L

APPARTAMENTO lusso, otto stanze, sala con Erker, tre camerini, due W. C. due poggioli, affittasi anche prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2575 L

APPARTAMENTO chiaro, 2 camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Salita Promontorio 8. 10758 L

APPARTAMENTI casa nuova, 2 e 3 camere, cucina, affittansi prontamente. Via degli Apiari, Roiano, vis-à-vis N. 31. 10735 L

APPARTAMENTO composto di 6 stanze, camerino, cucina, terrazzo, poggiuolo e piccolo giardino, soffitta (5 locali), soffitta grande, magazzino grande, d'affittare per cor. 2520 compreso acqua e soldo pigioni. 10679 L

APPARTAMENTO comodissimo, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. - Via della Fornace 11, terzo, sinistra. 10789 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina; camerino, bagno, casa nuova affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 4. 10783 L

BOTTEGHE con vetrine e banco affittansi prontamente. Via Capria 5. 10523 L

CAMERA con focolaio sul davanti affittasi. S. Zenone 3. 10708 L

CAMERA, cucina, due camere, cucina, corridoio affittansi prontamente, via Guardia; corone 27, 38, acqua. Indirizzo Piccolo. 2849 L

GARAGE, fondo con tettoie, locale uso lavoratorio, rimesse per 6 automobili, conduttura d'acqua, con o senza annesso appartamentino, situato in via Fabio Severo angolo via del Ronco, attualmente Garage Röti affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 9525 L

LOCALI uso negozi, latteria, spaccio vini, affittansi prontamente. Via Petronio n. 7. 10469 L

LOCALI con 3 camere, anticamera, proprio ingresso, ad uso scrittoio, paraggi Piazza della Borsa, affittansi, corone 2500. Informazioni: Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 10734 L

LOCALE vasto, già cucina economica, affittasi. Via San Marco 6. 2789 L

LOCALI uso negozio, latteria, salumeria, affittansi agosto, via Rossetti angolo via Foscolo. Amministrazione Finzi. 10466 L

MAGAZZINO subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2859 L

MAGAZZINO vasto, composto di 11 fori, via Bachi 14, angolo Farneto, affittasi 24 agosto. Rivolgersi: Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 10654 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 2023 L

MAGAZZINO d'affittare via Ghega 3, angolo via Carradori. Insinuarsi Leopoldo Weis, mediatore autorizzato, caffè Chiozza. 10515 L

NEGOZIO un foro affittasi prontamente. Rivolgersi via Caserma 17, portiere. 9991 L

NEGOZIO tre fori, affittasi via Commerciale 15. Rivolgersi: Amministrazione Faè, via Galileo N. 16. 10747 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata N. 12. 10586 L

VILLA affittasi per agosto. Rivolgersi Sessa, Via dei Porta 7. 10615 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATI fotografici, binoccoli prismatici, pathefoni, compassi, vendonsi a rate. Per ordinazioni scrivere: Spadaro, caffè Tommaso. 2171 M

APPARATO fotografico 13 per 18, ottimo obbiettivo, vendesi prezzo convenientissimo. Tiziano 18, secondo. 10725 M

ARMADIO, chiffonniers, letto, diversi oggetti, vendonsi; affittasi appartamento. Indirizzo al Piccolo. 2819 M

ARGENTIERA con specchi, canapè, 6 poltroncine, drapperie stoffa rossa, lavamano marmo, credenza, sedie, chiffonnier, cassone salvaroba, librerie, vendonsi prezzi bassissimi. Ghega, 8, III, 16. 10629 M

APPARATO fotografico a mantice, 13×18; apparato ingrandimenti luce artificiale (condensatore lastre 6×9) libri e accessori, vendonsi. Olmo 3, secondo, porta 11. 10638 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Via Roiano 6, I. 10606 M

BICICLETTA «Cleveland», quasi nuova, vendesi, corone 96. Via Giulia 27, IV. 10787 M

BAGNO completo, stufa per legno, 50 cor., lampada gas, vendonsi. Acquedotto 56, porta 11. 2753 M

BRILLANTE solitario, rara bellezza, vendesi; occasione. Comer, orologiaio, via S. Giovanni 8. 10631 M

BICICLETTA da corsa «Dürkopp», vendesi, occasione, corone 85. Indirizzo Piccolo. 2858 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via Scorzeria N. 1. I piano. 2851 M

BICICLETTA «Peugeot» nuovissima, ruota libera, vendesi. Acquedotto 22, porta 20. 2853 M

BICICLETTA scorrevolissima, con accessori, vendesi, qualunque prezzo. Via Bosco 18, II. 2852 M

BICICLETTA leggera, perfettissima, quasi nuova, vendesi cor. 90; rarissima occasione. - Alfieri 17, IV, Bonelli. 10711 M

BICICLETTA in buon stato vendesi. Via Ferriera 35. 10723 M

BICICLETTA da corsa vendesi, dalle 1-3. Indirizzo al Piccolo. 2786 M

BICICLETTA Puch nuova vendesi. Via Cunicoli 11, porta 5. 10451 M

CANARINI bravissimi per canto e razza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2729 M

CANARINI (Harzseifert) maschi, femmine razza vendonsi prezzi miti. Manzoni 24, V. 2711 M

CAPRETTA giovane vendesi. Via Fabio Severo prolungata Cologna 36. 2713 M

CASSONE per salvare vestiario usato cercasi. Via Giulia 13, porta 10. 10616 M

CORDA grossa nuova 130 metri lunghezza vendesi a prezzo irrisorio. Rivolgersi: Sgubin, Barcola 62. 10620 M

CAGNETTO razza piccola regalasi. Indirizzo Piccolo. 2710 M

CARROZZETTA bambini, quasi nuova, vendesi. S. Nicolò 33, IV. 10610 M

CHITARRA, forte voce, come piano, vendesi, nonchè violino finissimo. Via Nuova 49, IV. 10791 M

CUCINA nuova, moderna, vendesi. Via Alessandro Volta 4, portinaio. 2761 M

CARROZZELLA Sport per bambini corone 10; lettino buon stato corone 12 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2747 M

CARRO quattro ruote, in buone condizioni, vendesi. Rivolgersi: Vicolo Ville 6, portinaio. 10759 M

CANAPE', due poltrone, vendonsi; rarissima occasione. Conti 20, porta 10. 2840 M

CASSE «National» (due), con bigliettini controllo, cercansi. Marcello Chierego, via Istituto 41. 2754 M

CANI maschio e femmina, S. Bernardo, incrociati con danese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2709 M

CANAPE', poltrone, tavolino, lavamano, comodino, da vendere. Esclusi rivenditori. Procureria 6, quarto. 12588 M

COUPEE e Pagnè vendonsi. Rivolgersi: Sessa, via dei Porta 7. 10614 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, finissime, quercia, palissandro. Mobili singoli. Prezzi di vera occasione. Canova 21, porta 5. 10731 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», diaframma «Exibition», 40 dischi scelti, quasi nuovi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2485 M

GRAMMOFONO, voce potente, 24 dischi vendesi prezzo irrisorio. Scuola nuova 1, I. 2722 M

GRAMMOFONO nuovo, voce splendida vendesi corone 30. Pozzo bianco 3, I. 2756 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2794 M

LAMPADE gas diverse vendonsi. Lampade luce elettrica cercansi. Indirizzo Piccolo. 2695 M

LETTO, susta, comodini, lavamano, vendonsi. Istituto 38, V. Esclusi rivenditori. 10785 M

LETTINO ferro rosa, splendido, vendesi, mancanza spazio. Piazza Foraggi 190, II, primo piano. 10633 M

LAMPADE (2) a gas, con apparato, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2697 M

MACCHINA Singer vendesi, corone 24. Barriera 7, secondo. 10738 M

MACCHINA «Singer», nuovissima, vendesi, corone 65. Nuova 9, porta 11. 10743 M

MACCHINA da scrivere «Empire», poco usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2733 M

MOTORE a benzina 4½ H. P. vendesi; occasione. Vasari 19. 10663 M

MACCHINA da scrivere usata vendesi buon prezzo. Commerciale 13, Fischer. 10609 M

MOTORI 3, nuovi, differente grandezza, vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2793 M

MACCHINA cucire vendesi, rara occasione, corone 45. Alighieri 4, portinaia. 2776 M

MOTORINO vapore, 1 HP, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2792 M

ORECCHINI brillanti, immenso splendore, valore reale corone 400, vendonsi, corone 310. Bicicletta «Styria», quasi nuova, corone 120. Catena oro, da donna, corone 80. Indirizzo Piccolo. 2719 M

OLEANDRI bellissimi, tre vasi grandi, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2718 M

PIANINO usato vendesi; occasione. Carducci 28, I, destra. 2597 M

PIANINO vendesi anche a rate. Offerte sub «Pianino nero cor. 500» al Piccolo. 10600 M

PAGNE' quasi nuovo, con timone, stanghette, vendesi, cor. 950. Indirizzo Piccolo. 2766 M

PIANOFORTE coda corta, originale, corde incrociate, vendesi; occasione. Farneto 12, primo, sinistra. 10730 M

QUADRO bellissimo, vendesi per cor. 36. Androna della Torre 1, primo. 10632 M

SCRIVANIA americana con chiusura a roulette vendesi prezzo d'occasione. Ghega 8, III, 16. 10630 M

STORIA di Trieste, Ireneo Croce, 1698, e Statuti di Trieste 1727, vendonsi. Offerte «100» al Piccolo. 10784 M

STANZA matrimoniale, nuova, splendidissima, vendesi causa partenza. S. Giacomo in monte 12, porta 13. 10774 M

STATUA Moro, stile Veneziano, per luce elettrica, con vaso separato, splendido lavoro, coltrinaggi in velluto, a prezzo basso, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 11, I, p. 4. 10717 M

STANZA completa da due persone, stile «Stefania», con suste, materassi, vendesi. Via Tor San Lorenzo N. 10, I, porta 5. 10604 M

STANZA matrimoniale, splendida, mogano, vendesi causa improvvisa partenza. Massimo d'Azeglio 20, porta 8. 10740 M

UTENSILI per latteria, vendonsi. Via Giulia 23, deposito olio. 10552 M

UNIFORME tenente Landwehr, apparato depilatorio, con 32 elementi, e galvanometro, vendonsi. Corso 19, II. 10533 M

VESTITO crema, nuovissimo, signorina snella, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2728 M

VESTITI uomo, signora, bluse, scarpe, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 2611 M

VETRINE (2) esterne, banco e vetrina interno, per piccolo negozio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2698 M

VESTITI usati signora, ragazza quindicenne, spolverino nero, vendonsi, prezzo mite. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 2807 M

VESTITO donna, nuovo, vendesi. Via Gelsi 7, primo. 2834 M

VESTITI da donna, quasi nuovi, due tela, uno velluto nero, vendonsi. Dalle 11 alle 2, via Artisti 6, primo. 2832 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CAFFE' popolare, posizione centralissima della città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1812 N

BOTTEGHINO bellissimo, frutta, erbaggi, bottiglieria ecc., avviatissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2770 N

CINEMATOGRAFO centrica posizione, da vendere. Offerte «Vecchio» posta restante Borsa. 10678 N

CAFFE' popolare vendesi, buonissimo prezzo, causa grave malattia. Indirizzo Piccolo. 2829 N

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. I Consorzi di risparmio e credito della Società degli impiegati (Consorzi indipendenti dalla Società stessa) accordano a modiche condizioni, anche verso restituzione rateale a lunga scadenza, crediti personali. - Mediatori esclusi. Si indicano senza spese, gl'indirizzi dei Consorzi a mezzo della Direzione Centrale della Società fra impiegati, Vienna Wipplingerstrasse 25. 93674 N

DECRETO spaccio vini cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 2783 N

HOTEL a Grado, affittasi oppure vendesi a condizioni vantaggiose. Informazioni: Latteria, Miramar 29. 2424 N

INDUSTRIA bene avviata, cerca socio capitalista, attivo, forza giovane, abile assuntore affari, buone conoscenze ramo marittimo. Offerte dettagliate sub «Avvenire assicurato 1011» al Piccolo. 10594 N

LATTERIA da vendere, corone 350. Via San Marco N. 43. 10522 N

LATTERIA-Panetteria, vendesi, affittasi in giornata, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2808 N

LAVORATORIO da tappezziere, in bella posizione, vendesi, occasione, corone 500, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2825 N

MUTUI, con, senza garanti, intavolazioni, procuransi prontamente. Giulia 12, I, 2-4. 10749 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; interesse minimo. Via Campanile 11. 10660 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da corone 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata, Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, tel. 625. 10718 N

MUTUI privati, con, senza garanti. Indirizzo Piccolo. 2781 N

MUTUI. Ditta bancaria e di sconto, Philipp Reich, Vienna, IX distretto, Alserstrasse 18, accorda: a) prestiti, senza prenotazioni ad ufficiali, impiegati dello Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali, professori e impiegati bancari. Restituzione in piccole rate mensili. b) Prestiti per accomodamenti per ufficiali (da capitano in su), impiegati militari, professori, maestri, pensionati, impiegati provinciali, impiegati comunali. Senza garanti! Somme restituibili in 10, 15, 20 anni, a richiesta anche vita durante. Anticipazioni su questi prestiti senza spese e prontamente. Proprio riparto per mutui e per completamento di cauzioni per matrimonio ad ufficiali. Massimi importi. Senza polizza. Senza prenotazioni. Informazioni gratuite. Senza spese anticipate. Si riceve giornalmente dalle 9-11 e dalle 3-7 pom. Telefono 17838. Indirizzo telegrafico: «Bankreich» Vienna. 93489 N

NEGOZIO pasta e formaggi, avviato, vendesi. Rivolgersi: via Carducci 39, negozio commestibili. 10551 N

PERSONA con decreto Cinematografo cerca socio per impianto. Offerte «Tina» Piccolo. 2757 N

STUDIO fotografico bene arredato, posizione popolare, ingresso elegantissimo, affitto irrisorio cedesi. Offerte sub «Fotografia» al Piccolo. 2353 N

SIGNORI di ricca famiglia ricevono mutui di fiducia. Scrivere «Fiducia 10497» al Piccolo. 10497 N

SOCIO capitalista con 35.000 corone, per azienda avviatissima, da anni esistente, cercasi prontamente. Utile annuo 20.000 corone. Offerte sub «Capitalista» Piccolo. 10693 N

TRATTORIA rione centrico, buon inventario, spese giornaliere corone 6, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2741 N

180.000 a 200.000 corone cercansi verso prima ipoteca, a peso stabili signorili, di nuova costruzione, già ultimati ed affittati, siti centro città; trattansi pure con mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1056 N

12.000 corone disponibili per buona intavolazione. Proposte dettagliate inviare al Piccolo sub «Tasso oltre 6%». 10748 N

17.000, 8000 corone cercansi, prima intavolazione stabili città. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2743 N

100.000 corone dopo 485.000 su lussuoso stabile nuovo città, rendita 70.000, valore 960.000, cercansi. Trattasi anche con intermediari. Offerte «Milione» Piccolo. 2717 N

2-300.000 corone dispongo per prima intavolazione puramente centro città. Offerte «Otfser» Piccolo. 2716 N

20.000 corone per buona seconda intavolazione città disponibili. Offerte «Seconda intavolazione» Piccolo. 10659 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA, necessitando ristauro, vendesi prontamente, piccolo saldo prezzo. Offerte sub «Buona occasione» al Piccolo. 10684 O

CASETTE due, e campagna e pozzo da vendere. Servola Monte di Servola N. 764 e 763. 2814 O

FONDO presso Revoltella, di tese 935, per costruzione, vendesi. Longera, osteria Zupan. 2500 O

OPICINA: Villa con vasto terreno, nella più bella posizione, vicinissima elettrovia, vendesi, buone condizioni, eventualmente saldoprezzo. Per informazioni scrivere: Trieste, casella postale 316. 10675 O

STABILI lussuosi valore corone 200.000 a 300.000, posizioni centriche, esenti imposte, vendonsi per contanti oppure permuterebbersi con realità o villini siti nel Friuli ed Istria; trattansi pure con mediatori. Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 3 alle 5 pom. Telefono 19-35. 1057 O

STABILE con franchigia decennale, in posizione centrica, vendesi motivo trasloco, saldo prezzo 38.000. Offerte sub «Franchigia» Piccolo. 2817 O

STABILE moderno, con giardino, posizione soleggiata e saluberrima, vendesi prontamente a prezzo convenientissimo, saldoprezzo corone 14.000. Trattasi soltanto direttamente. Offerte «Vendita d'occasione» Piccolo. 10657 O

STABILE Parenzo, vaste tenute Friuli vendonsi o permutansi con stabili città. Alberto Finzi, telefono 111, rom. II. 10465 O

TERRENO sulla via Fabio Severo prolungata Cologna Pol. 36 vendesi. 2712 O

TERRENO tese quadrate 600 vendesi anche particelle da 100 tese, uso industria ecc., vicinanza Risiera Servola, vicino nuovo Tramway. Informarsi: N. 486 Servola dalle 4-7 pomerid. 10664 O

VILLINO tutto comfort moderno, vista incantevole al mare, vendesi, cor. 30.000, saldoprezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2560 O

VILLA Gorizia, 10 locali, 14.000 tese, vendesi. Affarone. Indirizzo Piccolo. 2383 O

VILLA 10 minuti dalla città, per uno o due famiglie, stupenda vista sul mare e città, giardino ed orto, vendesi a prezzo da convenirsi. - Indirizzo: Belvedere n. 32, calzoleria. 10511 O

VILLA a Barcola, bella vista, con campagna, vendesi. Rivolgersi per informazioni: Via Pondares 4, II, destra. 10330 O

VILLA a Barcola vendesi. Occasione favorevole, pagamento saldo entro dieci anni. Informazioni presso Corrado Carlo Exner, via Ruggero Manna 3. 10671 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIAMENTI prezzi bassissimi, traslocandosi palazzo Salem: deposito mobili, Giovanni Zanchi, «rettitudine», Acquedotto 33. 1882 P

ACQUISTATE modiglioni vero ottone, per cortinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 10436 P

AEREOPLANI «Pegoud» originali! Nuovissimo giocattolo della stagione. Volano verticali, rovesciati, riproducendo fedelmente emozionanti voli. Vendonsi cor. 2.50, (Provincia verso rivalsa) presso: «Emporio articoli occasione» Carducci 18, Trieste. 10325 P

ANGELO Palma, Carducci 20. Causa sloggio, vendonsi, stanze pranzo, letto, accessori, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. Ritiro anche agosto. 9031 P

BIOGLOBIN efficacissimo ricostituente, di gratissimo sapore, indicatissimo nelle convalescenze dei bambini, anemia. Deposito principale: Farmacia, Piazza S. Francesco. 9739 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con successo risultato il «Fytoson», te solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13871 P

CUCINE di lusso, novità, vende falegname, prezzi miti; cambierebbesi anche con cucine usate. Leo 2. 2788 P

CAPPELLI da signora, parigini. Propria fabbrica, riformazioni con scelta straordinaria di modelli a corone 3. Assortimento guarnizioni. Acque 18, I. Fornitore della Cooperativa fra impiegati privati. 2801 P

CAMERA matrimoniale, nuova, mogano, finemente lavorata, con tre specchi cristalli, corone 495; macchina cucire, ricamare, nuova, garantita, metà prezzo, vendonsi occasione. Acquedotto 53, pasticceria. 10783 P

DIVANO nuovo, con stanza d'ottone, vendesi. Tappezziere, G. B. Vico N. 7. 2825 P

DONNA, fodera e ripara cesti viaggio, sedie, poltrone ecc. Scrivere Biagio Luxick, Fontana 14. 10652 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», dischi: «Zonofono» lila, doppi corone 1.60. Scelta 300 nuove assunzioni. Rappresentanza unica vendita: Emporio Zanetti, via Cavana. 2831 P

INTAGLIATORE veneziano, provetto, assume lavori in ogni stile. Vende anche scrivania elegantissima in noce americana, ed altra in mogano da signora. Benedetto Mercello 2. 10661 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in… il mondo è il migliore per tavola e c… Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bo… Costantini, Meli, Meller, Tedeschi, Vond… Enrico Gortan. 9073

LEVATRICE autorizzata accoglie … Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 18 … fono 278, rom. 4, villino proprio.

M.LLE Petrowna, allieva dell'Istituto … lowski a Vienna, raccomandasi per … e massaggi. Via Farneto 16, I piano.

MEMORIE. Fotografie per ciondoli, por… per lapidi. Orologeria Pellizzari, via … palazzo Salem.

MODISTA, Via Nuova 45, primo. … Parigi, Vienna, assortimento forme, … nizioni, piume, fiori, cappelli guarniti, … pellini bambine, riparazioni; prezzi co… nientissimi.

MOBILI signorili, letto, pranzo, singoli … donsi, occasione convenientissima. Gatt… portone sinistra.

PAGAMENTI rateali, vestiti signora, … nati; copripolvere; bluse elegantissime … tane seta; scarpe; calze. Pina Colautti … Borsa 14, secondo.

SHAMPOON Minerva. Lavacro ideale … dei capelli. Pacchetto 20 cent., nelle … drogherie.

SCRIVANIA americana, scrivania per … palissandro, lucida, solidità, buon pre… legname. Benedetto Marcello 2.

SIGNORI, signore che vogliono rispar… 40% sulle stoffe facciano pronto… acquisto di stoffe inglesi pura lana, a… di fabbrica nel nuovo deposito: Harry… via Molino piccolo 10. 107…

SIGNORA praticissima, con estesa, fine… la Provincie, luoghi di cura, deside… mere primarie rappresentanze Mode, … Offerte: «Capacità 2800» Piccolo.

SAPOLIN in pacchi da 16 cent. pul… fettamente biancheria, pavimenti, …

VINO: squisito Istriano, cent. 80; Friul… Dalmato nero e Opollo 92; Bianco L… Terrano 1.20; sciroppo Frambua 1.60. … Jurcev, Acquedotto 9.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa dieci … mi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II …

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto … esatta soltanto presso cambio valute … laffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa … tesimi per biglietto.

19 ettolitri vino terrano del Carso, vende… corone 88, franco. Offerte «Terrano» …

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERETTA ammobiliata affittasi per … oppure tutto l'anno. Rivolgersi: Liqu… Faccani, Barcola.

GRIGNANO! Villa splendida posizione … mare vicino stazione affittasi stagione … fino quattro stanze, cucina, ammobiliate … tualmente singole stanze. Indirizzo P…

SISTIANA. Villeggiatura, affittasi stanza … mobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo.

STANZE (4) ammobiliate affittansi per … gno, luglio, agosto, per villeggianti, a … Grisa 526. Per informazioni: dal proprietario … Giuseppe Mercandel.

TRIESTENICO. Per la stagione d'estate … tasi villino sei stanze ammobiliate, … duecento corone (cor. 1200). Indirizzo: … logio 6, portinaio.

VILLEGGIATURA: affittansi appartamenti … vuoti, ammobiliati. Rivolgersi: Barcola … Taccani.

VILLEGGIATURA bellissima presso Gra… ta per famiglia, con o senza pensione, … bosco e bagno, affittasi. Informazioni: To… Corso 5.

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe ventiseienne … le, irreprensibile condotta, priva con… 14.000, con maestro, impiegato trentenne … rantenne, leale, libero d'impegni. Scrivere … che da Gorizia, Friuli, Istria) sub «Brav… saia» Trieste, posta centrale, scontrino … ransi giovedì.

RICCHEZZA, amore, felicità completa … que domanderà splendido libro spedi… tis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier … rigi.

EROS 3. Grazie, esclusi cattivi incontri … bene. Saluti affettuosi.

MATRIMONIO. Ferroviere, vedovo, … bambini, sposerebbe ragazza o vedova … sca, età circa trenta anni. Offerte sub … posta Roiano.

STRAZIO da iersera adoloratissimo, … essere stato compreso, desidera arden… vedere il suo adorato idolo, possibilmente … nica alle 11, nel punto dove ci siamo … giovedì sera. Se impossibiliata venire … rò lunedì nel medesimo luogo ed ora. … pre più di voi conquiso v'ama ed adora … ogni cosa. Ardenti b.... e cordiali …

CICLISTA cerca compagno di viaggio … Milano, Svizzera e ritorno. Offerte … clista» Piccolo.

BANDITA da caccia (urogallo, fagiano … scio, capriolo ecc.) in Carniola. … Informarsi presso prof. dott. J. Jenko, … piazza Lipsia 1.

ALCOOLISMO: Consigli per guarire … alla «Lega del Bene», via Raffineria … dalle 3 alle 4 pom.

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato … pensione, annue 4000, con ragazza … peraia, onesta, calma. Proposte con … sub Discrezione» posta centrale.

ROTONDA. Dispiacentissimo sua … spetterolla lunedì stesso luogo e ora … tuosissimi. Quadro.

INFELICISSIMA! Non ti dimentico, … zione, non come tu egoista. Cario.

SIGNORINA disgraziata, darebbe bambino … anni, bello, intelligente, quale figlio … glia di cuore, benestante. Offerte sub … Piccolo.

UDINE 100. Ritornata, desidero parlarti … dove. Pregoti giovedì prossimo vieni … cinematografo Edison. Rispondi median… nale se verrai, sotto nome S. Giuliano …

NERA. Che cosa è successo? Tuo silenzio … comprensibile. Desidero tue notizie … mi dimentichi? Tanti lunghisimi. Airolo …

PIAZZA Verdi. Lessi con gioia. Scrivi … «Fiordaliso» più numero casa vostra … verso scontrino, vis-à-vis.

SIGNORINA distinta, bella voce, prossimo … butto, prega buona persona soccorrerla … corone 200 restituibili. Gentili risposte … conoscente» al Piccolo.

RAMSES.... Lunedì ora solita. Ardentissimi …

KORNBLUME. Affaccendatissimo. Le … ti, spietate spire d'una profonda tristezza … un vuoto incomprensibile hanno attorniato … lui, che sempre ti pensa, che non vede … rivedere la piccola bimba sua....

27 Aprile. Per il tuo dispiacere, pro… dolore, vorrei esserti vicino e confortarti … tengo sull'offensiva. Ti prego notizie … ti, tuo per sempre.

MATRIMONIO contrarrebbe signore … buona posizione, con vedova; avendo … appartamento. Soltanto proposte serie … posta piazza Borsa, verso scontrino.

MATRIMONIO contrarrebbe signora … ta, con signore impiegato regio, … quant'anni, buona posizione, senza figli … re «Ameliana» posta Barriera.

VACILLARE no! Il troppo amarla … scettico, perciò nulla ha da sospettare … rendevole, mi faccia un cenno, contraccambio … Affettuosamente....

NIOBE. Come potrei dimenticare te che … ta la mia vita? Dimmi, ti martoriz… cora, povera amica mia?

GRAZ. Prego venire giovedì, solita ora … go. Tanti saluti.

MATRIMONIO contrarrebbe signorina … con operaio o vedovo 45 anni, senza … Scrivere sub «Bruna 250» fermo posta … pina.

M. R. 27. Prego gentilmente restituire … tografia, solito indirizzo. Vittoria …

CATANIA.... Mi costringete rispondere … verrò nuovamente accusata. Salvatore … quale delitto! Non fui abbastanza offesa … sa, minacciata ingiustamente! E poi quella … sità personale!! A.

QUEL signore, capo ufficio che offriva … rare esami bancari è gentilmente pregato … per far noto il suo indirizzo. Scrivere … al Piccolo.

10472. Non vi sembra di aver compito … l'opera vostra? Risparmiate risposte … sciate dimenticare.

MATRIMONIO contrarrebbe capitano … tile, trentenne, benestante, posizione … rata, con distinta signorina italiana … tentrionale) agiata famiglia, dote … purchè affettuosa, colta, seria. Indirizzo … dendo possibilmente fotografia sub … posta centrale, Trieste. Tratterebbesi anche … rettamente, parenti. Assoluta serietà, … ne. Anonime cestinate.

BICE 35. Ritirate oggi stesso. Roberto …

PIPETTA mia. Ti avverto che domani … bilmente potrò suonare la tromba. … mirato venerdì l'andante sostenuto … Addio cecolissima.

MATRIMONIO. Impiegato dello Stato, … 29 anni, sposerebbe ragazza o vedova … età, dote cor. 5-10.000. Proposte serie, … scontrino, sub «Wien», posta restante.